



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 29 del 21 Agosto 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364221- 364211- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 03.06.2013, n. 415

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17 - Art. 4 comma 3 - IPAB - Istituto "San Camillo de Lellis" di Chieti - Depubblicizzazione - Nulla osta per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi della L.R. 3 marzo 2005, n.13..... 9

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 422

ACN per la disciplina dei rapporti con i medici PEDIATRI di LIBERA SCELTA sancito con intesa della conferenza stato/regioni rep. n. 94 del 29 luglio 2009. ART. 30 "RESPONSABILITA' CONVENZIONALI E VIOLAZIONI. COLLEGIO ARBITRALE". COSTITUZIONE E DISCIPLINA.....14

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 432

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17 - Art. 4 comma 3 - IPAB - Istituto "S. Luigi Gonzaga" di Chieti - Depubblicizzazione - Nulla osta per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi della L.R. 3 marzo 2005, n.13.....21

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 433

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17 - Art. 4 comma 3 - IPAB - Scuola Materna "Cavalirere del Lavoro F. DE CECCO" di Fara S. Martino (CH) - Depubblicizzazione - Nulla osta per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi della L.R. 3 marzo 2005, n.13.....26

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 434

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17 - Art. 4 comma 3 - IPAB - Asilo giardino d'infanzia "Principessa Elena" di Atessa (CH) - Depubblicizzazione - Nulla osta per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi della L.R. 3 marzo 2005, n.13.....31

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 436

L.R. 24-06-2011, nr. 17 - Art. 21, comma 6 - Surroga componente dell' "Organismo Straordinario" della Provincia di Chieti 38

DELIBERAZIONE 28.06.2013, n. 482

Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio"- Linea d'Azione IV.1.1.a: "Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) -Ulteriore modifica termini per presentazione progetti.....38

DELIBERAZIONE 28.06.2013, n. 485

D.G.R. 11.6.2012, n. 364 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2012-2013:Approvazione" - Integrazione: Progetto Speciale "Alta Formazione (AL.Fo)".....45

DELIBERAZIONE 22.07.2013, n. 535

Proroga del termine di presentazione delle domande di ammissione ai benefici del "Bando per l'agevolazione dei progetti di innovazione e di internazionalizzazione delle reti d'impresa in Abruzzo" approvato dalla D.G.R. n. 210 del 18.3.2013 e s.m.i.59

DECRETI**PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA**

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2009)

DECRETO 30.05.2013, n. 42

Recepimento dell'Accordo Stato- Regioni Rep. atti n. 149/CSR del 25 Luglio 2012 "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti".....60

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 2.07.2013, n. 50

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Giugliano Teatino (CH) (elenco n. 5) datato 16.01.2013, rettificato il 3.06.2013 i favore di ditte varie indicate nell'Allegato "A".....73

DECRETO 2.07.2013, n. 51

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 - Nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Abruzzo ed assegnazione alla Provincia di Teramo.....80

DETERMINAZIONI**DIRETTORIALI****DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA, PESCA, EMIGRAZIONE**

DETERMINAZIONE 02.07.2013, n. DH/158

Reg. CE 1698/05, Reg CE 1974/07, Reg. CE 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Approvazione del "Manuale delle Procedure e dei Controlli" per la Misura 3.1.1. azione 2 e azione 3.81

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

DETERMINAZIONE 23.07.2013, n. DB/21

POR-FESR 2007/2013 - assistenza tecnico-specialistica per il Servizio Autorità di Certificazione - conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo Esperti Fondi UE - Approvazione graduatoria finale..... 119

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/166

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione Ekoclub International Onlus Sezione Provinciale di Chieti-Chieti... 121

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/167

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione per l'aiuto ai bambini e giovani col diabete dell'Abruzzo - Avezzano (Aq) 121

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/168

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione Coro Francesco Saverio Selecchy - Chieti 122

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/169

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione Europea Operatori di Polizia Sezione San Salvo – San Salvo (Ch) 123

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/170

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione LA RONDINE - Pescara 124

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/171

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione AVIS di Base di cartiera Burgo Avezzano – Avezzano (Aq) 124

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, SINA

DETERMINAZIONE 17.01.2013, n. DA13/3

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Maurizio BARATIRI 126

DETERMINAZIONE 22.04.2013, n. DA13/69

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Maurizio BALDASSARRE..... 126

DETERMINAZIONE 22.04.2013, n. DA13/70

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Alfredo CARDUCCI..... 127

DETERMINAZIONE 22.04.2013, n. DA13/71

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Andrea URSINI CASALENA 128

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DA13/89

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Sandro FELICIANI..... 128

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DA13/91

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Gianfranco CIONI..... 129

DETERMINAZIONE 18.06.2013, n. DA13/122

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Maria Elena LALLONE..... 130

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 25.06.2013, n. DH27/118

Modifiche alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/98 del 03.06.2013 recante la Pubblicazione della Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e dell'Elenco delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2012/2013 - Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013". Approvazione Graduatoria Rettificata. 131

DETERMINAZIONE 03.07.2013, n. DH27/120

Modifiche alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/98 del 03.06.2013 recante la Pubblicazione della Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e dell'Elenco delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2012/2013 - Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013". Approvazione Graduatoria Rettificata. 146

DETERMINAZIONE 04.07.2013, n. DH27/123

Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 della Regione Abruzzo.Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - D.G.R. n° 127/2012.Liquidazione 1° elenco- Annualità 2012. 164

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 20.06.2013, n. DL30/34

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - cicas 14 maggio 2013 - che annulla integra e sostituisce la determina n. 28 del 28 maggio 2013 di pari oggetto e relativi allegati. 166

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI.

DETERMINAZIONE 03.07.2013, n. DL29/48

Attestazione intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della "Gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 163/06 per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata alla creazione di una comunità della conoscenza che contribuisca alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". Progetto Speciale Multiasse "Più ricerca e innovazione" - P.O. F.S.E Abruzzo 2007/13 - Ob. C.R.O. Piano Operativo 2009-2011 - CIG 3607984A93, di cui alla Determinazione Dirigenziale 29-11-2012, nr. 141/DL22. 169

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 03.07.2013, n. DB8/91

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui 173

DETERMINAZIONE 04.07.2013, n. DB8/93

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. 176

DETERMINAZIONE 05.07.2013, n. DB8/94

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale..... 178

DETERMINAZIONE 05.07.2013, n. DB8/95

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente..... 180

DETERMINAZIONE 11.07.2013, n. DB8/96

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. 182

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA**SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 28.06.2013, n. DE9/61

Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per l'impianto di seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina" in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE). 184

DETERMINAZIONE 28.06.2013, n. DE9/62

Impianto di Cabinovia-Seggiovia "Prati di Tivo-La Madonnina" (1450 - 2007), con infrastrutture accessorie, in località Prati di Tivo nel Comune di Pietracamela (TE). Voltura dell'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005 in favore della Gran Sasso Prati S.c.a.r.l. di Pietracamela (TE) per l'esercizio estivo 2013..... 185

DETERMINAZIONE 02.07.2013, n. DE9/63

Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. - Immissione in esercizio di n° 2 locomotori elettrici di costruzione Bombardier tipo TRAXX F140DC E483 matr. 91 83 2 483 030-9 e matr. 91 83 2 483 031-7 sulla rete sociale della Ferrovia Adriatico Sangritana; 186

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****GIUNTA REGIONALE****DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO****SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA**

AVVISO: "Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo" (D.G.R. n. 851 del 10.12.2012 e n. 50 del 28.1.2013) Avviso pubblicazione dell'Elenco A - Domande Ammissibili- e dell'Elenco B -Domande non ammissibili- trasmessi dal Soggetto Gestore Abruzzo Sviluppo S.p.A. 189

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA**SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI TRASPORTI**

Avviso pubblico di acquisizione manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto relativo al progetto europeo KHE STO 202

PROVINCIA DI PESCARA**SETTORE VII - POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

PIT Provincia di Pescara - Asse IV- Attività 4.2.1. - Approvazione graduatoria Linea d'intervento PIT E.1.1..... 203

COMUNE DI GUARDIAGRELE**SETTORE III**

Estratto decreti di esproprio 208

COMUNE DI MARTINSICURO**AREA III - URBANISTICA - DEMANIO MARITTIMO - S.U.A.P.**

Avviso di deposito variante al P.R.G..... 209

COMUNE DI PIANELLA

Estratto Decreto n. 174 Reg. Gen. del 27/05/2013 - n. 5 Reg. Serv. del 27/05/2013 210

COMUNE DI NERETO**UFFICIO TECNICO URBANISTICO E MANUTENTIVO**

Adozione variante parziale al P.R:E. in applicazione del regolamento per i programmi di adeguamento ed integrazione dell'assetto edilizio di parti del territorio comunale - Delibera del C .S. n. 11 del 20.01.2009. - Ditta: Immobiliare Piano Casa s.r.l..... 211

COMUNE DI NOTARESCO

Avviso di vendita per la cessione delle quote della società Notaresco Patrimonio Srl..... 212

Avviso di alienazione immobili comunali..... 213

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

Procedura di verifica di assoggettabilita' 214

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE

Estratto di decreto d'esproprio: Lavori di realizzazione opere rete viaria ed infrastrutture a servizio dell'agglomerato industriale di Val Sinello.- Comune di MONTEODORISIO - Prog. 235/3-ESPROPRIAZIONI - Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - 215

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI - DISTACCAMENTO DI CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 100 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente TIBI PLANET nel Comune di Cepagatti(PE) 215

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di linea MT 20 kV in cavo aereo e posto di trasformazione su palo (PTP) per alimentare la fornitura richiesta da "Strada dei Parchi S.p.A." su autostrada A24 al Km. 57+600 (viadotto Pietrasecca) nel Comune di Carsoli (AQ). Pratica 697/13/AQ. Iter 537768.... 216

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,800 km in località Strada Polce, in Chieti (CH).Rif. pratica Enel DNI/CH/539160 217

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza complessiva di 0,900 km in località Crocetta nel Comune di Castelfrentano (CH), per allaccio BT nuovo depuratore SASI spa. - Rif. pratica Enel DNI/CH/520020 217

Spostamento di un tratto di linea elettrica aerea esterna, in conduttori nudi, in media tensione a 20000 Volt, mediante interrimento con un conduttore in cavo della lunghezza di circa di 0,590 km in località Monnola, sn nel Comune di Palmoli (CH)". - Rif. pratica Enel DNI/CH/520052..... 218

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 03.06.2013, n. 415

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17 - Art. 4 comma 3 - IPAB - Istituto "San Camillo de Lellis" di Chieti -Depubblicizzazione - Nulla osta per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi della L.R. 3 marzo 2005, n.13.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis*

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

dare atto che in sostituzione degli Organi di amministrazione dell'Istituzione, decaduti a termini dell'art. 21, comma 5, della L.R. 17/2011, con deliberazione G.R. 11.8.2011 n. 576, attuativa del medesimo art.21, commi 6, 7, 8, è stato nominato *l'Organismo straordinario della Provincia di Chieti* con funzioni di gestione unificata di tutte le Istituzioni ricomprese nel territorio provinciale di riferimento, nonché di ricognizione e verifica dei prescritti requisiti ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, comma 6 e 4, commi 1, 2, della citata L.R. nr. 17/2011;

prendere atto che, con nota del 2.8.2012, acquisita agli atti della Direzione con prot. n. RA/193315/DL26b del 29.8.2012, il sopraccitato *Organismo straordinario* ha trasmesso la sottoelencata documentazione afferente la *IPAB - Istituto "San Camillo de Lellis" di Chieti*, unitamente a propri provvedimenti inerenti i requisiti per la trasformazione in fondazione e la ricognizione,

ai sensi dell'art. 4, co 1, co 2, della L.R. nr. 17/2011:

- copia della deliberazione collegiale dell'Organismo Straordinario n. 1 del 9.1.12 concernente la richiesta di trasformazione della IPAB *de qua* in fondazione
- copia della deliberazione collegiale dell'Organismo Straordinario n. 3 del 1.8.12, attestante la sussistenza dei requisiti necessari per la trasformazione della IPAB suddetta in fondazione nonché approvativa della ricognizione con allegati, quali parti integranti e sostanziali del provvedimento, rappresentati da:
 - parere portatore originario d'interesse "Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli della provincia di Napoli" (All. n. 1);
 - bozza del nuovo Statuto (All. n. 2);
 - contenzioso giudiziario (All. n. 3);
 - saldo di tesoreria (All. n. 4);
 - patrimonio mobiliare (All. n. 5);
 - patrimonio immobiliare (All. n. 6);
 - rendite (All. n. 7);
 - dichiarazione di non sussistenza di rendite derivanti da livelli e canoni enfiteutici (All. n. 8);
 - contratti di locazione, affitto e di comodato (All. n. 9);
 - personale in servizio (All. n. 10).

rilevare che il competente Servizio "*Politiche sociali*", alla luce della documentazione sopraccitata trasmessa dall'*Organismo Straordinario della Provincia di Chieti* ed in osservanza all'art. 4, comma 3, della L.R.17/2011, con determinazione n. DL26/342/b del 29.11.2012 (All. C), ha accertato la sussistenza dei requisiti per la trasformazione in fondazione della *IPAB - Istituto "San Camillo de Lellis" di Chieti*, già in possesso del decreto di riconoscimento di cui al D.P.R. 24.7.1977, n.616;

approvare la depubblicizzazione della *IPAB - Istituto "San Camillo de Lellis" di Chieti* - riconoscendo la stessa persona giuridica di diritto privato - fondazione- cui nulla osta alla presentazione di istanza per l'attivazione del procedimento diretto al riconoscimento della personalità giuridica ai sensi della L.R. n.13/2005;

incaricare il competente Servizio "Politiche sociali" degli *adempimenti* per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;

disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul B.U.R.A.T.

Segue allegato

COPIA CONFORME A COPIA ESISTENTE AGLI ATTI
 COMPOSTA DA N. 4 PAGINE
 E N. 3 FOGLI
 Pescara 29 GEN. 2013
 IL RESPONSABILE

Aff. B)



Organismo Straordinario per la provvisoria gestione unificata delle IPAB della Provincia di Chieti

(ex art. 21 comma 6 L.R. 17/11)

Piazza Garibaldi n.2 (sede Istituti Riuniti di Assistenza S.Giovanni Battista)
 66100 CHIETI

Tel.: 0871/345252 – fax: 0871/346746 – e-mail: irachieti@tin.it

Deliberazione collegiale

IPAB – Istituto “San Camillo de Lellis” - Chieti

NUMERO 03 del 01.08.2012

OGGETTO: Integrazione delibera n. 1 del 09.01.2012.

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. 4.15 del 3 GIU. 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garanti)

L'anno duemiladodici, il giorno uno del mese di agosto alle ore 17.00, convocato a norma di legge, si è riunito l'intestato Organismo Straordinario.

Dei signori componenti l'Organismo, sono presenti:

GALLUCCI avv.Federico
 CICCONE avv.Giovanni
 SPELLA dott.Sandro

Presidente
 Componente
 Componente

Assistono alla seduta:

la Dott.ssa Elena LEONZIO Presidente del Collegio dei revisori;

il Dott. Rocco DE MARCO componente il Collegio dei revisori;

la Dott.ssa Valeria GIANCOLA componente il Collegio dei revisori;

Partecipa, per lo svolgimento dei compiti di assistenza e verbalizzazione, Suor Lucrezia Casale.

Il Presidente, avv. Federico GALLUCCI, dato atto che è stata convocata in questo giorno, luogo ed ora, l'adunanza dell'Organismo, previo tempestivo invio dell'avviso di convocazione, constatata la composizione totalitaria dell'Organismo Straordinario in carica,

D I C H I A R A

che lo stesso è validamente costituito ed aperta la riunione.

Il Collegio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 COMPOSTA DA N. 4 PAGINE
 E N. 3 FOGLI.
 Chieti, 21 NOV. 2012 Il Responsabile

udita la proposta di deliberazione del Presidente che viene formulata nei seguenti termini:

“VISTA la Legge Regione Abruzzo n. 17/2011 di Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

RICHIAMATI gli artt. 2, 3 e 4, della predetta legge, riguardanti i requisiti per la trasformazione delle IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato;

POSTO che con delibera n. 1 del 09.01.2012, a seguito di specifica richiesta, si recepisce e formalizza la volontà da parte dell’Istituto “San Camillo de Lellis” Chieti di trasformarsi in soggetto giuridico di diritto privato ex art. 2 della predetta legge;

PRESO ATTO che è stata svolta l’attività di ricognizione come richiesta dall’art. 4 della predetta legge regionale;

CONSIDERATO, altresì, che sono stati ultimati gli adempimenti di cui al comma 2 art. 4 L.R. 17/2011 ed acquisito il relativo parere positivo da parte del portatore originario d’interesse “Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli della Provincia di Napoli”, allegato n. 1 nonché bozza del nuovo Statuto, allegato n. 2;

DATO ATTO che la Regione, con note in data 06.03.2012 e 07.05.2012, ha richiesto che la descrizione degli effettuati atti di ricognizione di cui all’art. 4 della L.R. 17/2011 e delle relative risultanze vadano ad integrare la delibera n. 1 del 09.01.2012, unitamente ai relativi allegati;

CONSIDERATO che gli atti ricognitivi relativi all’Istituto “San Camillo de Lellis” di Chieti sono quelli di seguito riportati:

- a) allo stato l’Istituto non ha contenzioso giudiziario, come da allegato n. 3;
- b) il saldo di tesoreria, aggiornato alla data del 06.06.2012, è quello di cui all’allegato n. 4;
- c) il patrimonio mobiliare allo stato (inventario nonché parco macchine) è quello di cui all’allegato n. 5, il patrimonio immobiliare con i diritti reali costituiti sullo stesso, allo stato è quello di cui all’allegato n. 6;
- d) le rendite, allo stato, sono esclusivamente quelle bancarie come si evince dall’allegato n. 7, non sussistono rendite derivanti da livelli e canoni enfiteutici giusta allegato n. 8;
- e) i contratti di locazione, affitto e di comodato, allo stato, sono quelli di cui all’allegato n. 9;
- f) il personale in servizio, allo stato, è quello indicato nell’elenco nominativo di cui all’allegato n. 10, con tutte le informazioni richieste dall’art. 4 L.R. Abruzzo n. 17/11, comma 1, lettera f, punti 1 e 2;

ACQUISITA relazione afferente i requisiti di cui all’art. 3 L.R. Abruzzo n. 17/11, nonché copia dello Statuto originario, allegato n. 11;

tanto esposto

si propone

1. di integrare la delibera n. 1 del 09.01.2012, con la presente delibera, unitamente agli atti ed allegati sopra menzionati, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Responsabile dell'Istituto di porre in atto tutti gli atti conseguenti e successivi al presente deliberato;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

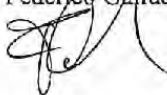
A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. l'attestazione del possesso dei requisiti della IPAB de quo per la trasformazione in soggetto di diritto privato, ai sensi degli artt. 2,3 della L.R. Abruzzo n. 17/11;
2. di approvare la ricognizione eseguita ai sensi dell'art. 4 della L.R. Abruzzo n. 17/11;
3. di approvare e fare propria, senza modifiche, la sopra trascritta proposta di deliberazione.

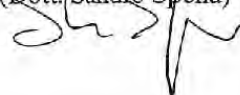
Il Presidente
(Avv. Federico Gallucci)



Il Componente
(Avv. Giovanni Ciccone)



Il Componente
(Dott. Sandro Spella)

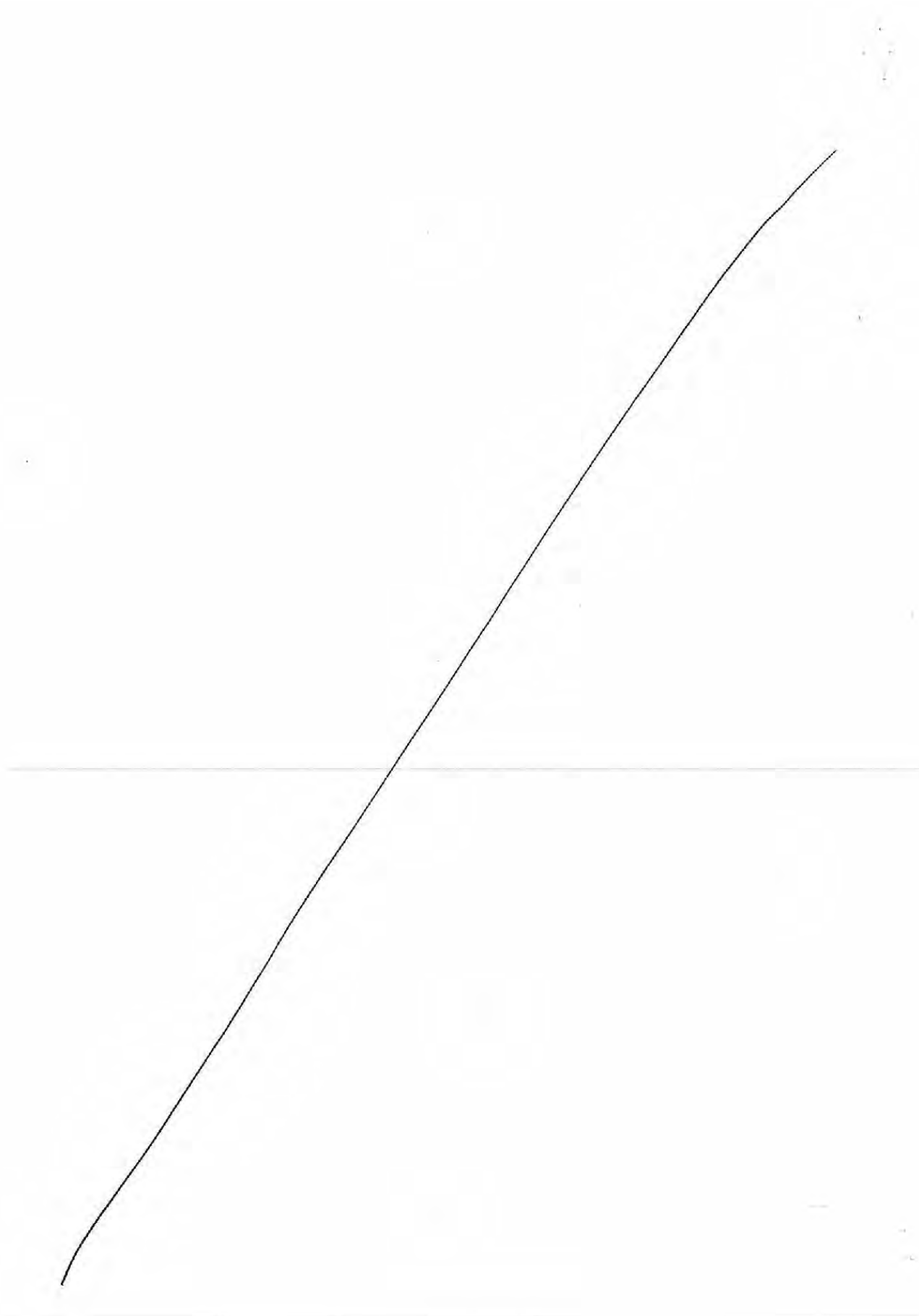


Parere di legittimità:

Luca Lucenzio Cesali

Parere tecnico-amministrativo:

Luca Lucenzio Cesali



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 422

ACN per la disciplina dei rapporti con i medici PEDIATRI di LIBERA SCELTA sancito con intesa della conferenza stato/regioni rep. n. 94 del 29 luglio 2009. ART. 30 "RESPONSABILITA' CONVENZIONALI E VIOLAZIONI. COLLEGIO ARBITRALE". COSTITUZIONE E DISCIPLINA.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'atto d'Intesa rep. n. 94/CSR del 29 luglio 2009 con il quale la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 30 del suddetto Accordo - "Responsabilità convenzionali e violazioni. Collegio arbitrale"- il quale prevede che per la valutazione delle violazioni delle norme di cui all' A.C.N. ed agli Accordi regionali ed aziendali é istituita, con provvedimento regionale, una commissione regionale paritetica permanente denominata Collegio arbitrale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 marzo 2006 con la quale è stato istituito il Collegio arbitrale per la pediatria di libera scelta;

CONSIDERATO che il suddetto Collegio arbitrale, come individuato dalla predetta deliberazione di Giunta Regionale, è decaduto in seguito all'approvazione del nuovo Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del citato art. 30, il Collegio arbitrale è così composto:

a) Un Presidente, nominato dall'Assessore alla Sanità, o organo competente, e scelto tra una rosa di tre rappresentanti indicati dall'ordine degli avvocati del capoluogo di Regione;

b) 3 componenti di parte pubblica nominati dall'Assessore Regionale alla Sanità o organo competente;

c) 3 componenti di parte medica, di cui due designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, tra i pediatri di libera scelta della Regione ed uno designato dall'Ordine dei Medici del capoluogo di Regione con funzione di vicepresidente;

TENUTO CONTO che, in relazione all'art. 4 della L.R. 14.09.99, n. 77, compete alla Giunta Regionale provvedere alla nomina dell'Organismo di che trattasi;

VISTA la nota prot. n. RA/90597 del 21.04.2011 (All. A) con la quale il Presidente della Giunta, nella veste di Assessore alle Politiche della Salute, designa i componenti del Collegio arbitrale come di seguito specificato:

1. Avv. Paolo Vecchioli del foro di L'Aquila (Presidente), scelto nell'ambito della terna designata dall'Ordine degli Avvocati del capoluogo di Regione di cui alla nota prot. n. 822 del 24.06.2010 (All. B);
2. Dott. Nicola Allegrini - Dirigente Servizio Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica della Direzione Politiche della Salute (Componente di parte pubblica);
3. Dott. Luigi Franciotti - Dirigente del Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Politiche alla Salute (Componente di parte pubblica);
4. Dott.ssa Manuela Fazia - Dirigente dell'Ufficio Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica della ASL di Pescara (Componente di parte pubblica);

RITENUTO di fare proprie le designazioni del Presidente la Giunta con delega all'Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica;

ATTESO che, ai sensi delle disposizioni di cui al citato art. 30, comma 2, lettera c, del vigente ACN le Organizzazioni Sindacali di categoria maggiormente rappresentative, con nota del 23.04.2013, (All. C) hanno designato i seguenti componenti di parte medica:

- dr. Nicola D'Amario quale rappresentante della F.I.M.P.;
- dr. Giuseppe Marini quale rappresentante del C.I.Pe;

ATTESO che l'Ordine dei medici de L'Aquila, con nota 23.07.2010 prot. n. 1813, (All. D), ha comunicato di aver designato, quale proprio rappresentante del succitato Collegio arbitrale, la Dr.ssa Caterina Albano;

ATTESO che le funzioni di Segretario saranno svolte dal personale dipendente della Regione Abruzzo, assegnato al Servizio Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica della Direzione Politiche della Salute, così come previsto dall'art. 30, comma 3, ACN per la pediatria di libera scelta;

CONSIDERATO che il Collegio arbitrale nominato con il presente provvedimento resta in carica fino alla costituzione del nuovo Collegio arbitrale regionale per la pediatria di libera scelta;

CONSIDERATO che le funzioni ed attribuzioni del collegio arbitrale sono disciplinate dall'art. 30 ACN con rinvio, per quanto non diversamente disposto, alla disciplina generale dell'arbitrato, alle norme del codice civile ed al titolo VIII del Codice di Procedura Civile;

RITENUTO di dover corrispondere ai componenti del Collegio Arbitrale di che trattasi, un compenso pro-capite, per seduta, di € 150,00 oltre oneri di legge ed il rimborso delle spese di viaggio come previsto dalla normativa vigente per i dirigenti regionali;

RITENUTO che la composizione del compenso determinato al punto precedente è estensibile, per analogia, alle spettanze previste in favore dei componenti il Collegio arbitrale per la medicina generale costituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 273 dell'8.05.2012;

CONSIDERATA la congruità della previsione dell'emolumento quantificato in € 150,00 sulla base di analisi comparativa dei costi sostenuti dalle altre regioni per l'esercizio delle stesse funzioni;

ATTESO che:

- ai componenti di parte pubblica ed al segretario non sarà corrisposto alcun compenso tranne il rimborso delle spese di viaggio da erogare in favore del componente dipendente della A.S.L.;
- l'attività sarà volta in orario di servizio;

- le modalità previste per l'erogazione dei suddetti compensi si applicheranno ai procedimenti disciplinari attivati successivamente alla data di adozione del presente provvedimento;

PRESO ATTO che la spesa presunta di € 4.000,00 (quattromila//00) derivante dal presente atto, per il corrente esercizio finanziario, trova capienza nelle risorse del Fondo Sanitario Regionale iscritte nel capitolo di spesa 81470 del bilancio regionale di previsione 2013, assegnate con DG/16 del 28.02.2013 al Servizio Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

di costituire il Collegio arbitrale di cui all'art. 30 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 29 luglio 2009, composto come segue:

- Avv. Paolo Vecchioli Presidente;
- Dr.ssa Caterina Albano Vicepresidente designato dall'Ordine dei medici;
- Dr. Nicola D'Amario Componente di parte medica designato da O.S. F.I.M.P.;
- Dr. Giuseppe Marini Componente di parte medica designato dal C.I.Pe;
- Dott. Nicola Allegrini Componente di parte pubblica;
- Dott. Luigi Franciotti Componente di parte pubblica;
- Dott.ssa Manuela Fazia Componente di parte pubblica;

di dare atto che detto Collegio Arbitrale resta in carica fino alla costituzione del nuovo

Collegio Arbitrale Regionale per la pediatria di libera scelta;

di stabilire che le funzioni di Segretario sono svolte dal personale dipendente della Regione Abruzzo assegnato al Servizio Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica della Direzione Politiche della Salute e che i procedimenti disciplinari definiti con la "sospensione all'esito del giudizio penale" verranno trattati dal Collegio arbitrale insediato al momento della eventuale richiesta di riapertura del nuovo procedimento da parte della A.S.L. interessata;

di corrispondere ai componenti del Collegio Arbitrale di che trattasi, un compenso pro-capite, per seduta, di € 150,00 oltre oneri di legge ed il rimborso delle spese di viaggio come previsto dalla normativa vigente per i dirigenti regionali;

di stabilire che:

- ai componenti di parte pubblica ed al segretario non sarà corrisposto alcun compenso tranne il rimborso delle spese di viaggio da erogare in favore del componente dipendente della A.S.L.;
- l'attività sarà volta in orario di servizio;
- le modalità previste per l'erogazione dei suddetti compensi si applicheranno ai

procedimenti disciplinari attivati successivamente alla data di adozione del presente provvedimento;

di dare atto che la spesa presunta di € 4.000,00 (quattromila/00) derivante dal presente atto, per il corrente esercizio finanziario, trova capienza nelle risorse del Fondo Sanitario Regionale iscritte nel capitolo di spesa 81470 del bilancio regionale di previsione 2013, assegnate con DG/16 del 28.02.2011 al Servizio Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica;

di stabilire che alla liquidazione della suddetta spesa provvederà, con appositi atti, a valere sul conto di tesoreria regionale sanità n. 188336, il Dirigente del Servizio Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica;

di notificare il presente provvedimento al Dirigente del Servizio "Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica" per i conseguenti adempimenti di competenza.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

Prot. n° RA/ 90597 ISa2Pescara, 21 APR. 2013

Designazione del Presidente e dei Componenti di parte pubblica in seno al COLLEGIO ARBITRALE di cui all'art. 30 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 15 dicembre 2005 integrato con l'A.C.N. 29 luglio 2009.

In relazione al disposto dell'art. 30, vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, ove si prevede che, per la valutazione delle violazioni delle norme di cui all'Accordo medesimo e degli Accordi Regionali ed Aziendali, sia istituita una Commissione regionale paritetica permanente, denominata Collegio Arbitrale, vista la relativa nota di indicazione 24 giugno 2010, prot. n. 822 dell'Ordine degli Avvocati del capoluogo di Regione, si designano:

Presidente della predetta Commissione l'Avv. Paolo Vecchioli;

Componenti di parte pubblica, i sigg.:

1. **Dott. Nicola Allegrini** (Dirigente Servizio Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica – Direzione Politiche della Salute);
2. **Dott. Luigi FRANCIOTTI** (Dirigente Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane – Direzione Politiche della Salute);
3. **Dott.ssa Manuela Fazia** (Dirigente Amministrativo Servizio Assistenza Sanitaria di Base ASL Pescara).

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li 20 MAG. 2013Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola AllegriniIl Presidente la Giunta
Dott. Giovanni Chiodi

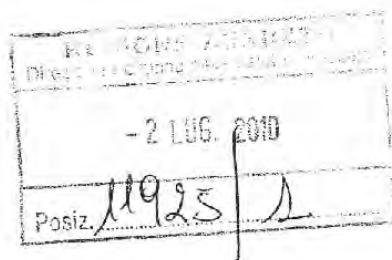
Da 1
 Acc. R.
 Ples



**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
 Presso la Corte d'Appello di L'Aquila**

Prot. n. 822 / 2010

L'Aquila, 24 giugno 2010



Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 Direzione Politiche della Sanità
 Servizio Assistenza Sanitaria di Base
 e Specialistica
 VIA CONTE DI RUVO, 74
 65127 PESCARA

OGGETTO: *Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale. Designazione dei componenti il Collegio Arbitrale. Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Designazione dei componenti il Collegio Arbitrale.*

Si comunica che il Consiglio, in riferimento alle Vs note prot. n. 10792 / DG1 e 10793/DG1, nella seduta del 18/06/2010, ha designato i seguenti professionisti:

Avv. Paolo VECCHIOLI - Via Montorio al Vomano, 2 - 67100 L'Aquila - tel. 0862419362
 Fax 0862414479 e mail onorefedelta@2bite.it - cell. 3337696162

Avv. Picermichele DE MATTEIS - Via G.D'Annunzio, 4 - 67100 L'Aquila - tel. 086227798
 Fax 0862480581

Avv. Giovanni LELY - Via del Fontanile, 4 - Pozza di Preturo (AQ) - tel. e fax 086225001
 E mail giovannilely@hotmail.it - cell. 3483144261

Distinti saluti.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li 20 MAG. 2013



Il Dirigente del Servizio
 Dott. Nicola Allegrini



IL FUNZIONARIO
 Dott.ssa Nicoletta Napoli

Acc. C

REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute
Prot. n. R.A. 109302
24 APR. 2013

Regione Abruzzo
Direzione Politiche della Salute
Servizio Assistenza Sanitaria di Base e
Specialistica
Via Conte di Ruvo, 74 - 65127 Pescara

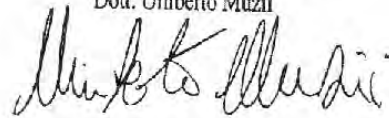
Oggetto: A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta: Designazione dei componenti di parte medica del Collegio arbitrale". nota prot. n. RA/98055 del 14.04.13

Con la presente si comunica alla S.V. da parte congiunta dalle organizzazioni sindacali FIMP e C.I.Pe il nome del rappresentate Cipe nel dott. Giuseppe Marini nato a Como il 20.07.1959 residente a Treglio (CH), c.da Puglianna 14, mail marinipediatra@alice.it tel. studio: 0872.578245 cell. 320.1814024 e per parte FIMP nel dott Nicola D'Amario *

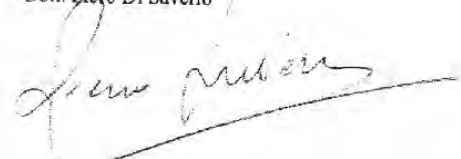
Cordiali saluti

San Salvo, li, 23 Aprile 2013

Il segretario regionale C.I.Pe
Dott. Umberto Muzii



Il segretario regionale FIMP
Dott. Piero Di Saverio



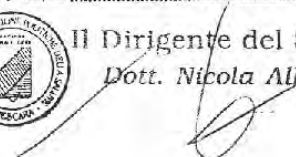
PS: dr Nicola D'Amario mail: nicoladamario@gmail.com cellulare368579868 Alba Adriatica Via Roma 150

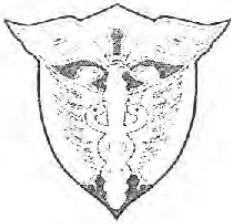
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li **20 MAG. 2013**



Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Allegrini





**ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
L'AQUILA**

14 0

DE 1
↓

Prot. N. 1813

L'Aquila, 23 luglio 2010

Regione Abruzzo
Direzione Politiche della Salute
Servizio Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica
Via Conte di Ruvo, 74
65100 Pescara

E, p.c.

Dott. sa Caterina ALBANO
Via G. Feneziani, 5
67100 L'Aquila

Oggetto: ACN per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di libera scelta. Designazione del Componente di parte medica del Collegio Arbitrale.

Nel riscontrare la Vostra prot. N. 10791/DG1 comunichiamo che la Commissione iscritti all' Albo medici, nella seduta del 17.06.2010, ha designato, quale rappresentante nel collegio Arbitrale in oggetto, la dott. sa Caterina ALBANO, via G. Feneziani, 5, cell. 3487014672.

Distinti saluti.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li

20 MAG. 2013



Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Allegrini

IL PRESIDENTE
Dott. Maurizio ORTU

REGIONE ABRUZZO Direzione Politiche della Salute - Pescara
30 LUG. 2010
Posiz. <u>13735/DG1</u>

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 432

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17 - Art. 4 comma 3 - IPAB - Istituto "S. Luigi Gonzaga" di Chieti - Depubblicizzazione - Nulla osta per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi della L.R. 3 marzo 2005, n.13.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis*

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

dare atto che in sostituzione degli Organi di amministrazione dell'Istituzione, decaduti a termini dell'art. 21, comma 5, della L.R. 17/2011, con deliberazione G.R. 11.8.2011 n. 576, attuativa del medesimo art.21, commi 6, 7, 8, è stato nominato *l'Organismo straordinario della Provincia di Chieti* con funzioni di gestione unificata di tutte le Istituzioni ricomprese nel territorio provinciale di riferimento, nonché di ricognizione e verifica dei prescritti requisiti ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, comma 6 e 4, commi 1, 2, della citata L.R. nr. 17/2011;

prendere atto che, con nota del 2.8.2012, acquisita agli atti della Direzione con prot. n. RA/193315/DL26b del 29.8.2012, il sopraccitato *Organismo straordinario* ha trasmesso la sottoelencata documentazione afferente la *IPAB - Istituto "S. Luigi Gonzaga" di Chieti* unitamente a propri provvedimenti inerenti i requisiti per la trasformazione in fondazione e la ricognizione, ai sensi dell'art. 4, co 1, co 2, della L.R. nr. 17/2011:

- copia della deliberazione collegiale dell'Organismo Straordinario n. 1 del 09.1.12 concernente la richiesta di trasformazione della *IPAB de qua* in fondazione;
- copia della deliberazione collegiale dell'Organismo Straordinario n. 3 del 01.8.12, attestante la sussistenza dei requisiti necessari per la trasformazione

della *IPAB* suddetta in fondazione nonché approvativa della ricognizione con allegati, quali parti integranti e sostanziali del provvedimento, rappresentati da:

- parere portatore originario d'interesse: Regione Abruzzo (All. n. 1) - Arcivescovo di Chieti (All. n. 2) - Provincia di Pescara (All. n. 3);
- bozza del nuovo Statuto (All. n. 4);
- bozza del nuovo Statuto riveduto (All. n. 5);
- contenzioso giudiziario (All. n. 6);
- saldo di tesoreria (All. n. 7);
- patrimonio mobiliare (All. n. 8);
- patrimonio immobiliare (All. n. 9);
- elenco di ricognizione dei cespiti soggetti a canoni enfiteutici e di livello (All. n. 10);
- elenco dei contratti di locazione, di affitto e di comodato (All. n. 11);
- relazione afferente i requisiti di cui all'art. 3 della L.R. 17/11 (All. n. 12);

prendere atto, altresì, che detta documentazione, a seguito di istruttoria, è stata oggetto di rilievi, per lo più di natura formale, giusta nota di richiesta n. prot. RA/257643 del 16.11.2012, cui *l'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti*, ha provveduto a conformarsi con la trasmissione, mediante nota acquisita agli atti della Direzione al prot. n. RA/262690/DL26b del 22.11.2012, delle sopraccitate deliberazioni n. 1 del 09.01.2012 (All. A) e n. 3 del 01.08.12 (All. B) in copia conforme agli originali;

rilevare che il competente Servizio "*Politiche sociali*", alla luce della documentazione sopraccitata trasmessa dall'*Organismo Straordinario della Provincia di Chieti* ed in osservanza all'art. 4, comma 3, della L.R.17/2011, con determinazione n. DL33/4 del 14.12.2012 (All. C), ha accertato la sussistenza dei requisiti per la trasformazione in fondazione della *IPAB - Istituto "S. Luigi Gonzaga" di Chieti*;

approvare la depubblicizzazione della *IPAB - Istituto "S. Luigi Gonzaga" di Chieti*, riconoscendo la stessa persona giuridica di diritto privato - fondazione- cui nulla osta alla presentazione di istanza per l'attivazione del procedimento diretto al riconoscimento della personalità giuridica ai sensi della L.R. n.13/2005;

incaricare il competente Servizio "Politiche sociali" degli *adempimenti* per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;

disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul B.U.R.A.T.

Segue allegato

A.P.B.)

Organismo Straordinario per la provvisoria gestione unificata delle IPAB della Provincia di Chieti

(ex art. 21 comma 6 L.R. 17/11)
Piazza Garibaldi n.2 (sede Istituti Riuniti di Assistenza S.Giovanni Battista)
66100 CHIETI
Tel.: 0871/345252 – fax: 0871/346746 – e-mail: irachieti@tin.it

Deliberazione collegiale

IPAB – Istituto "San Luigi Gonzaga" - Chieti

NUMERO 03 del 01.08.2012

OGGETTO: Integrazione delibera n. 1 del 09.01.2012.

L'anno duemiladodici, il giorno uno del mese di agosto alle ore 17.30, convocato a norma di legge, si è riunito l'intestato Organismo Straordinario.
Dei signori componenti l'Organismo, sono presenti:

GALLUCCI avv.Federico
CICCONI avv.Giovanni
SPELLA dott.Sandro

Presidente
Componente
Componente

Assistono alla seduta:

la Dott.ssa Elena LEONZIO Presidente del Collegio dei revisori;
il Dott. Rocco DE MARCO componente il Collegio dei revisori;
la Dott.ssa Valeria GIANCOLA componente il Collegio dei revisori;

ALLEGATO come parte integrante della deliberazione n. **432** del **17 GIU 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Partecipa, per lo svolgimento dei compiti di assistenza e verbalizzazione, rag. Isidoro Nicolò.

Il Presidente, avv. Federico GALLUCCI, dato atto che è stata convocata in questo giorno, luogo ed ora, l'adunanza dell'Organismo, previo tempestivo invio dell'avviso di convocazione, constatata la composizione totalitaria dell'Organismo Straordinario in carica,

D I C H I A R A

che lo stesso è validamente costituito ed aperta la riunione.

Il Collegio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMPOSTA DA N. **4** PAGINE
E N. **3** FOGLI
Chieti, **21 NOV. 2012**

Il Responsabile

COPPIA CONFORME A COPPIA ESISTENTE AGLI ATTI
 COMPOSTA DA N. **4** PAGINE E N. **3** FOGLI
 Pescara, **19 MAR 2013**
 IL RESPONSABILE



Il Responsabile

udita la proposta di deliberazione del Presidente che viene formulata nei seguenti termini:

“VISTA la Legge Regione Abruzzo n. 17/2011 di Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

RICHIAMATI gli artt. 2, 3 e 4, della predetta legge, riguardanti i requisiti per la trasformazione delle IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato;

POSTO che con delibera n. 1 del 09.01.2012, a seguito di specifica richiesta, si recepiva e formalizzava la volontà da parte dell'Istituto “San Luigi Gonzaga” di trasformarsi in soggetto giuridico di diritto privato ex art. 2 della predetta legge;

PRESO ATTO che è stata svolta l'attività di ricognizione di cui all'art. 4 della predetta legge regionale;

CONSIDERATO, altresì, che sono stati ultimati gli adempimenti di cui al comma 2 art. 4 L.R. 17/2011 ed acquisiti i relativi pareri positivi da parte dei portatori originari d'interesse e, segnatamente, parere favorevole espresso dal portatore d'interesse Regione Abruzzo, allegato n. 1, parere favorevole espresso dall'Arcidiocesi Chieti-Vasto, allegato n. 2, per quanto attiene al parere da parte del portatore d'interesse Provincia di Chieti, parere favorevole giusta mancata risposta, nei termini di cui all'art. 4 comma 2 L.R. n. 17/11, alla missiva Organismo Straordinario datata 13.02.2012, allegato n. 3, nonché bozza del nuovo Statuto, allegato n. 4, nonché bozza di nuovo Statuto riveduto, allegati nn. 4-5;

DATO ATTO che la Regione con note in data 06.03.2012 e 07.05.2012, ha richiesto che la descrizione degli effettuati atti di ricognizione di cui all'art. 4 della L.R. 17/2011 e delle relative risultanze vadano ad integrare la delibera n. 1 del 09.01.2012, unitamente ai relativi allegati;

CONSIDERATO che gli atti ricognitivi relativi all'Istituto “San Luigi Gonzaga” di Chieti sono quelli di seguito riportati:

- a) allo stato l'Istituto ha contenziosi giudiziari di cui all'allegato n. 6;
- b) il saldo di tesoreria, aggiornato alla data del 08.06.2012, è quello di cui all'allegato n. 7;
- c) il patrimonio mobiliare allo stato (inventario) è quello di cui all'allegato n. 8, l'Istituto non ha veicoli di proprietà, il patrimonio immobiliare con i diritti reali costituiti sullo stesso, allo stato è quello di cui all'allegato n. 9;
- d) Allo stato, l'Istituto non percepisce alcuna rendita derivante da livelli e canoni enfiteutici da ripristinare, allegato n. 10;
- e) i contratti di locazione, affitto e di comodato, allo stato, sono quelli di cui all'allegato n. 11;
- f) allo stato non vi è personale in servizio;

ACQUISITA relazione afferente i requisiti di cui all'art. 3 L.R. Abruzzo n. 17/11, allegato n. 12; tanto esposto

si propone

1. di integrare la delibera n. 1 del 09.01.2012 con la presente delibera, unitamente agli atti relativi all'effettuata ricognizione di cui all'art. 4 L.R. 17/2011 i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento allegati;
2. di dare mandato al responsabile dell'Istituto di porre in atto tutti gli atti conseguenti e successivi al presente deliberato;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

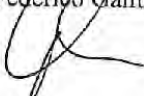
A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. l'attestazione del possesso dei requisiti della IPAB de quo per la trasformazione in soggetto di diritto privato, ai sensi degli artt. 2,3 della L.R. Abruzzo n. 17/11;
2. di approvare la ricognizione eseguita ai sensi dell'art. 4 della L.R. Abruzzo n. 17/11;
3. di approvare e fare propria, senza modifiche, la sopra trascritta proposta di deliberazione.

Il Presidente
(Avv. Federico Gallucci)



Il Componente
(Avv. Giovanni Ciccone)

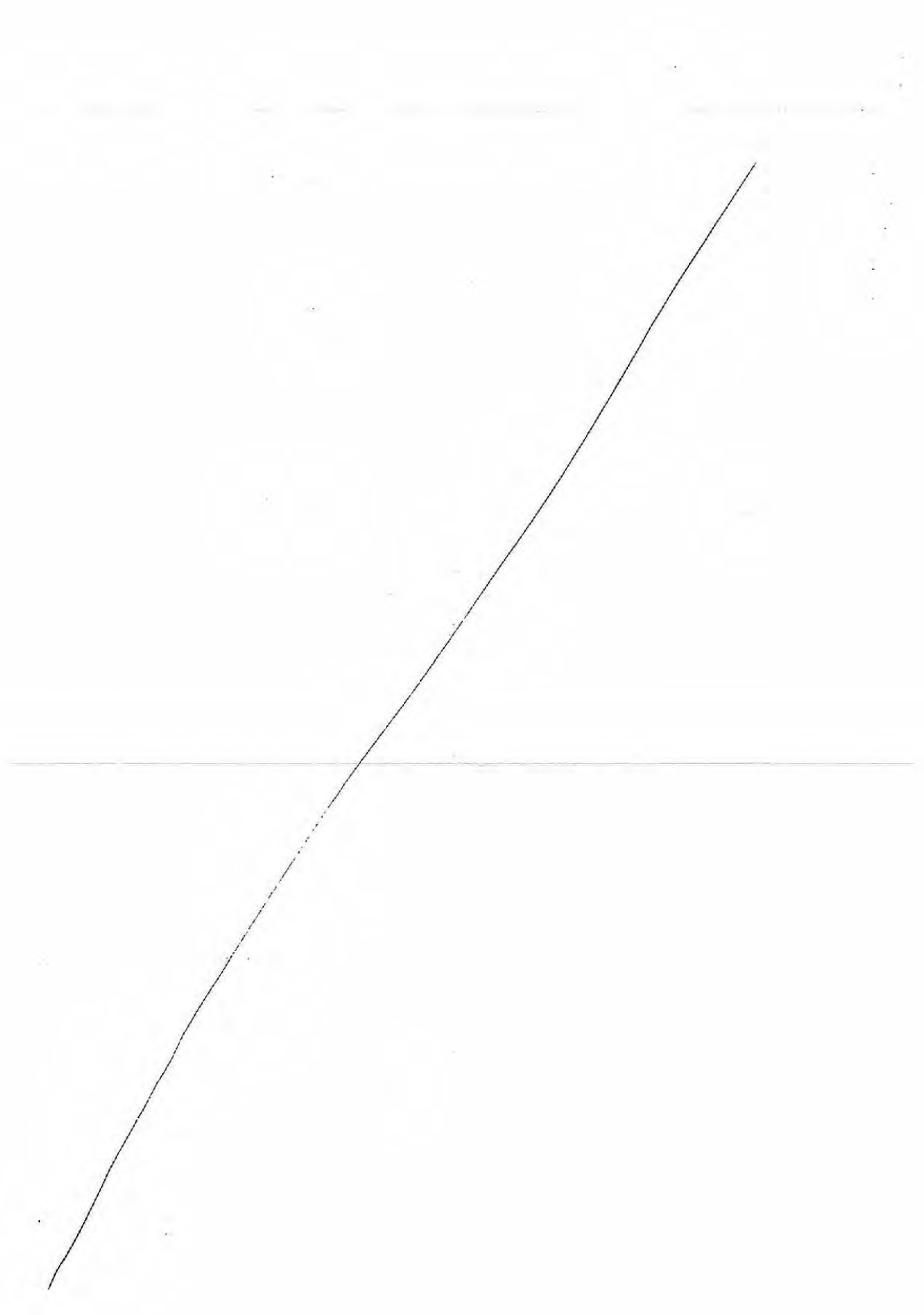


Il Componente
(Dot. Sandro Spella)



Parere di legittimità:

Parere tecnico-amministrativo:



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 433

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17 - Art. 4 comma 3 - IPAB - Scuola Materna "Cavaliere del Lavoro F. DE CECCO" di Fara S. Martino (CH) - Depubblicizzazione - Nulla osta per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi della L.R. 3 marzo 2005, n.13.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

dare atto che in sostituzione degli Organi di amministrazione dell'Istituzione, decaduti a termini dell'art. 21, comma 5, della L.R. 17/2011, con deliberazione G.R. 11.8.2011 n. 576, attuativa del medesimo art.21, commi 6, 7, 8, è stato nominato *l'Organismo straordinario della Provincia di Chieti* con funzioni di gestione unificata di tutte le Istituzioni ricomprese nel territorio provinciale di riferimento, nonché di ricognizione e verifica dei prescritti requisiti ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, comma 6 e 4, commi 1, 2, della citata L.R. nr. 17/2011;

prendere atto che, con nota del 2.8.2012, acquisita agli atti della Direzione con prot. n. RA/193315/DL26b del 29.8.2012, il sopraccitato *Organismo straordinario* ha trasmesso la sottoelencata documentazione afferente la *IPAB - Scuola Materna "Cavaliere del Lavoro F. DE CECCO" di Fara S. Martino (CH)* unitamente a propri provvedimenti inerenti i requisiti per la trasformazione in fondazione e la ricognizione, ai sensi dell'art. 4, co 1, co 2, della L.R. nr. 17/2011:

- copia della deliberazione collegiale dell'Organismo Straordinario n. 1 del 9.1.12

concernente la richiesta di trasformazione della *IPAB de qua* in fondazione

- copia della deliberazione collegiale dell'Organismo Straordinario n. 3 del 1.8.12, attestante la sussistenza dei requisiti necessari per la trasformazione della *IPAB* suddetta in fondazione nonché approvativa della ricognizione con allegati, quali parti integranti e sostanziali del provvedimento, rappresentati da:
 - parere portatore originario d'interesse: *Assemblea dei Soci dell'Ente e Comune di Fara S. Martino (CH)*" (All. n. 1);
 - bozza del nuovo Statuto (All. n. 2);
 - contenzioso giudiziario (All. n. 3);
 - saldo di tesoreria (All. n. 4);
 - patrimonio mobiliare (All. n. 5);
 - patrimonio immobiliare (All. n. 6);
 - personale in servizio (All. n. 7);

prendere atto, altresì, che detta documentazione, a seguito di istruttoria, è stata oggetto di rilievi, per lo più di natura formale, giusta nota di richiesta n. prot. RA/257643 del 16.11.2012, cui *l'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti*, ha provveduto a conformarsi con la trasmissione, mediante nota acquisita agli atti della Direzione al prot. n. RA/262690/DL26b del 22.11.2012, delle sopraccitate deliberazioni n. 1 del 09.01.2012 (All. A) e n. 3 del 01.08.12 (All. B) in copia conforme agli originali;

rilevare che il competente Servizio "*Politiche sociali*", alla luce della documentazione sopraccitata trasmessa dall'*Organismo Straordinario della Provincia di Chieti* ed in osservanza all'art. 4, comma 3, della L.R.17/2011, con determinazione n. DL33/3 del 14.12.2012 (All. C), ha accertato la sussistenza dei requisiti per la trasformazione in fondazione della *IPAB - Scuola Materna "Cavaliere del Lavoro F. DE CECCO" di Fara S. Martino (CH)*;

approvare la depubblicizzazione della *IPAB - Scuola Materna "Cavaliere del Lavoro F. DE CECCO" di Fara S. Martino (CH)*, riconoscendo la stessa persona giuridica di diritto privato - fondazione- cui nulla osta alla presentazione di istanza per l'attivazione del procedimento diretto al riconoscimento della personalità giuridica ai sensi della L.R. n.13/2005;

incaricare il competente Servizio "Politiche sociali" degli *adempimenti* per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;

disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul B.U.R.A.T.

Segue allegato

A.K.B.)

Organismo Straordinario per la provvisoria gestione unificata delle IPAB della Provincia di Chieti

(ex art. 21 comma 6 L.R. 17/11)

Piazza Garibaldi n.2 (sede Istituti Riuniti di Assistenza S.Giovanni Battista)
66100 CHIETI

Tel.: 0871/345252 – fax: 0871/346746 – e-mail: irachieti@tin.it

Deliberazione collegiale

**IPAB – Asilo Infantile “Cav. del Lavoro De Cecco” - Fara S. Martino
(CH)**

NUMERO 03 del 01.08.2012

OGGETTO: Integrazione delibera n. 1 del 09.01.2012.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 433 del 17 GIU. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Valter Garani)

Valter Garani

L'anno duemiladodici, il giorno uno del mese di agosto alle ore 17.15, convocato a norma di legge, si è riunito l'intestato Organismo Straordinario.

Dei signori componenti l'Organismo, sono presenti:

GALLUCCI avv.Federico
CICCONE avv.Giovanni
SPELLA dott.Sandro

Presidente
Componente
Componente

Assistono alla seduta:

la Dott.ssa Elena LEONZIO Presidente del Collegio dei revisori;
il Dott. Rocco DE MARCO componente il Collegio dei revisori;
la Dott.ssa Valeria GIANCOLA componente il Collegio dei revisori;

Partecipa, per lo svolgimento dei compiti di assistenza e verbalizzazione, Suor Lucrezia Casale.

Il Presidente, avv. Federico GALLUCCI, dato atto che è stata convocata in questo giorno, luogo ed ora, l'adunanza dell'Organismo, previo tempestivo invio dell'avviso di convocazione, constatata la composizione totalitaria dell'Organismo Straordinario in carica,

DICHIARA

che lo stesso è validamente costituito ed aperta la riunione.

Il Collegio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMPOSTA DA N. 4 PAGINE
E N. 3 FOGLI.

Chieti, 21 NOV. 2012 Il Responsabile

[Firma]



Pescara 01.08.2012

Copia conforme a copia esistente agli atti
COMUNICAZIONE N. 4
FOGLI 3

udita la proposta di deliberazione del Presidente che viene formulata nei seguenti termini:

“VISTA la Legge Regione Abruzzo n. 17/2011 di Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

RICHIAMATI gli artt. 2, 3 e 4, della predetta legge, riguardanti i requisiti per la trasformazione delle IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato;

POSTO che con delibera n. 1 del 09.01.2012, a seguito di specifica richiesta, si recepisce e formalizza la volontà da parte dell'Asilo Infantile “Cav. del Lavoro De Cecco” di Fara S. Martino (CH) di trasformarsi in soggetto giuridico di diritto privato ex art. 2 della predetta legge;

PRESO ATTO che è stata svolta l'attività di ricognizione come richiesta dall'art. 4 della predetta legge regionale;

CONSIDERATO, altresì, che sono stati ultimati gli adempimenti di cui al comma 2 art. 4 L.R. 17/2011 ed acquisito il relativo parere positivo da parte dei portatori originari d'interesse, Assemblea dei Soci dell'Ente e Comune di Fara S. Martino, allegato n. 1 nonché bozza del nuovo Statuto, allegato n. 2;

DATO ATTO che la Regione, con note in data 06.03.2012 e 07.05.2012, ha richiesto che la descrizione degli effettuati atti di ricognizione di cui all'art. 4 della L.R. 17/2011 e delle relative risultanze vadano ad integrare la delibera n. 1 del 09.01.2012, unitamente ai relativi allegati;

CONSIDERATO che gli atti ricognitivi relativi all'Asilo Infantile “Cav. del Lavoro De Cecco” di Fara S. Martino (CH) sono quelli di seguito riportati:

- a) allo stato l'IPAB de quo non ha contenzioso giudiziario, come da allegato n. 3;
- b) il saldo di tesoreria, aggiornato alla data del 15.11.2011, è quello di cui all'allegato n. 4;
- c) il patrimonio mobiliare allo stato (inventario nonché parco macchine) è quello di cui all'allegato n. 5, il patrimonio immobiliare con i diritti reali costituiti sullo stesso, allo stato, è quello di cui all'allegato n. 6;
- d) allo stato non sussistono rendite di alcun genere;
- e) i contratti di locazione, affitto e di comodato, allo stato, non sono presenti, come da allegato n. 3;
- f) il personale in servizio, allo stato, è quello indicato nell'elenco nominativo di cui all'allegato n. 7, con tutte le informazioni richieste dall'art. 4 L.R. Abruzzo n. 17/11, comma 1, lettera f, punti 1 e 2;

tanto esposto

si propone

1. di integrare la delibera n. 1 del 09.01.2012, con la presente delibera, unitamente agli atti ed allegati sopra menzionati, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Responsabile dell'IPAB de quo di porre in atto tutti gli atti conseguenti e successivi al presente deliberato;



3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

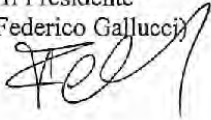
A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

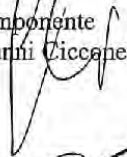
per le motivazioni espresse in narrativa:

1. l'attestazione del possesso dei requisiti della IPAB de quo per la trasformazione in soggetto di diritto privato, ai sensi degli artt. 2,3 della L.R. Abruzzo n. 17/11;
2. di approvare la ricognizione eseguita ai sensi dell'art. 4 della L.R. Abruzzo n. 17/11;
3. di approvare e fare propria, senza modifiche, la sopra trascritta proposta di deliberazione.

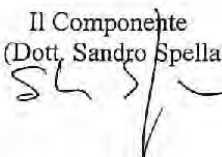
Il Presidente
(Avv. Federico Gallucci)



Il Componente
(Avv. Giovanni Ziccone)



Il Componente
(Dott. Sandro Spella)

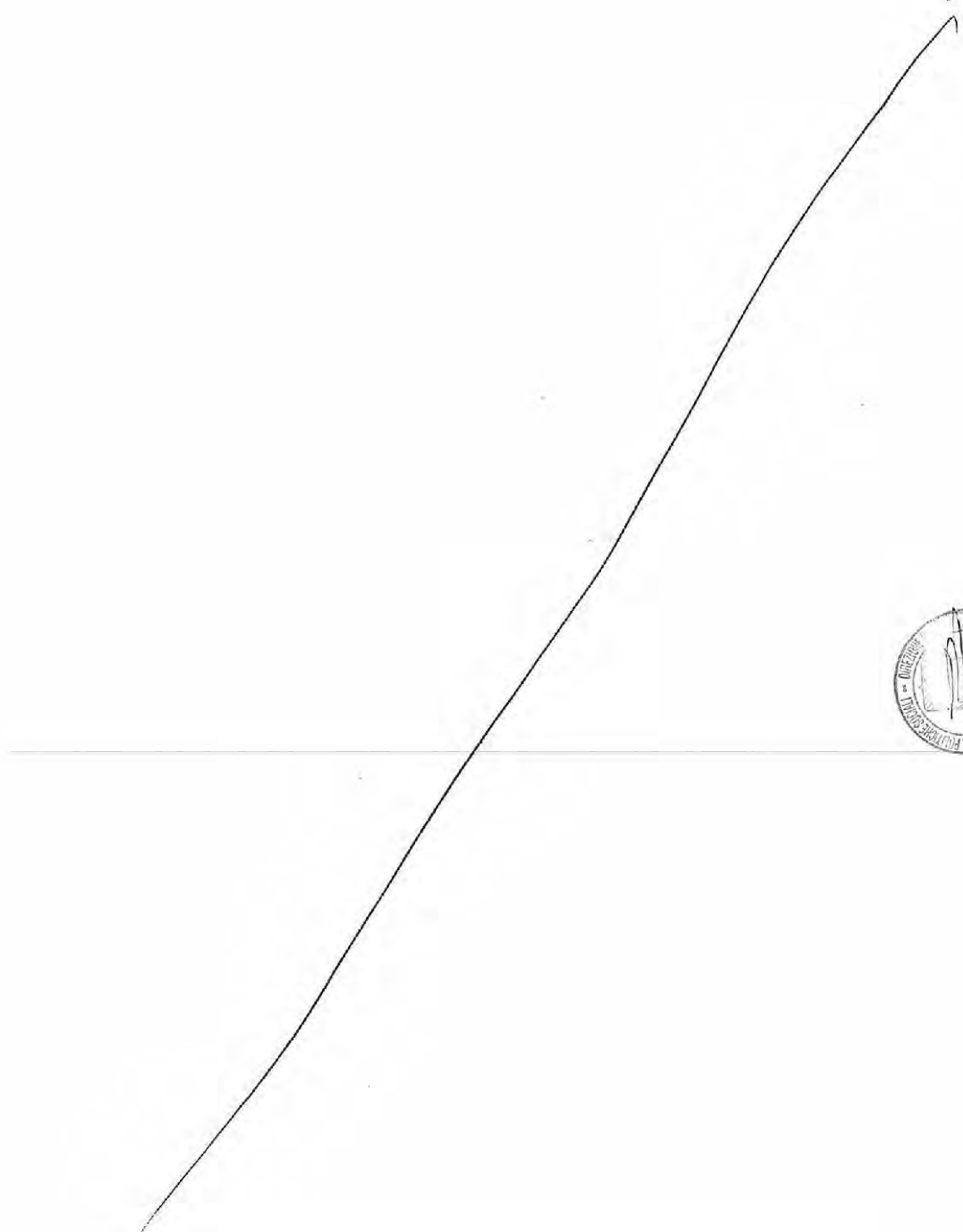


Parere di legittimità:



Parere tecnico-amministrativo:





GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 434

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17 - Art. 4 comma 3 - IPAB - Asilo giardino d'infanzia "Principessa Elena" di Atesa (CH) - Depubblicizzazione - Nulla osta per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi della L.R. 3 marzo 2005, n.13.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis*

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

dare atto che in sostituzione degli Organi di amministrazione dell'Istituzione, decaduti a termini dell'art. 21, comma 5, della L.R. 17/2011, con deliberazione G.R. 11.8.2011 n. 576, attuativa del medesimo art.21, commi 6, 7, 8, è stato nominato *l'Organismo straordinario della Provincia di Chieti* con funzioni di gestione unificata di tutte le Istituzioni ricomprese nel territorio provinciale di riferimento, nonché di ricognizione e verifica dei prescritti requisiti ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, comma 6 e 4, commi 1, 2, della citata L.R. nr. 17/2011;

prendere atto che, con nota del 2.8.2012, acquisita agli atti della Direzione con prot. n. RA/193315/DL26b del 29.8.2012, il sopraccitato *Organismo straordinario* ha trasmesso la sottoelencata documentazione afferente la *IPAB - Asilo giardino d'infanzia "Principessa Elena" di Atesa (CH)* unitamente a propri provvedimenti inerenti i requisiti per la trasformazione in fondazione e la ricognizione, ai sensi dell'art. 4, co 1, co 2, della L.R. nr. 17/2011:

- copia della deliberazione collegiale dell'Organismo Straordinario n. 1 del 9.1.12 concernente la richiesta di trasformazione della IPAB *de qua* in fondazione
- copia della deliberazione collegiale dell'Organismo Straordinario n. 3 del 1.8.12,

attestante la sussistenza dei requisiti necessari per la trasformazione della IPAB suddetta in fondazione nonché approvativa della ricognizione con allegati, quali parti integranti e sostanziali del provvedimento, rappresentati da:

- parere portatore originario d'interesse Confraternita del SS.mo Sacramento e Monte dei Morti" di Atesa (CH) (All. n. 1);
- bozza del nuovo Statuto (All. n. 2);
- contenzioso giudiziario (All. n. 3);
- saldo di tesoreria (All. n. 4);
- patrimonio mobiliare (All. n. 5);
- patrimonio immobiliare (All. n. 6);
- contratti di locazione (All. n. 7);
- personale in servizio (All. n. 8);

prendere atto, altresì, che detta documentazione, a seguito di istruttoria, è stata oggetto di rilievi, per lo più di natura formale, giusta nota di richiesta n. prot. RA/257643 del 16.11.2012, cui *l'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti*, ha provveduto a conformarsi con la trasmissione, mediante nota acquisita agli atti della Direzione al prot. n. RA/262690/DL26b del 22.11.2012, delle sopraccitate deliberazioni n. 1 del 09.01.2012 (All. A) e n. 3 del 01.08.12 (All. B) in copia conforme agli originali;

rilevare che il competente Servizio "*Politiche sociali*", alla luce della documentazione sopraccitata trasmessa dall'*Organismo Straordinario della Provincia di Chieti* ed in osservanza all'art. 4, comma 3, della L.R.17/2011, con determinazione n. DL33/2 del 14.12.2012 (All. C), ha accertato la sussistenza dei requisiti per la trasformazione in fondazione della *IPAB - Asilo giardino d'infanzia "Principessa Elena" di Atesa (CH)*, già in possesso del decreto di riconoscimento di cui al D.P.R. 24.7.1977, n.616;

approvare la depubblicizzazione della *IPAB - Asilo giardino d'infanzia "Principessa Elena" di Atesa (CH)*, riconoscendo la stessa persona giuridica di diritto privato - fondazione- cui nulla osta alla presentazione di istanza per l'attivazione del procedimento diretto al riconoscimento della personalità giuridica ai sensi della L.R. n.13/2005;

incaricare il competente Servizio "Politiche sociali" degli *adempimenti* per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;

disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul B.U.R.A.T.

Segue allegato

A. B.)

Organismo Straordinario per la provvisoria gestione unificata delle IPAB della Provincia di Chieti

(ex art. 21 comma 6 L.R. 17/11)

Piazza Garibaldi n.2 (sede Istituti Riuniti di Assistenza S.Giovanni Battista)
66100 CHIETI

Tel.: 0871/345252 – fax: 0871/346746 – e-mail: irachieti@tin.it

Deliberazione collegiale

IPAB – Asilo Giardino d'Infanzia "Principessa Elena" - Atesa (CH)

NUMERO 03 del 01.08.2012

OGGETTO: Integrazione delibera n. 1 del 09.01.2012.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 434 del 17 GIU. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garenzi)

L'anno duemiladodici, il giorno uno del mese di agosto alle ore 17.45, convocato a norma di legge, si è riunito l'intestato Organismo Straordinario.

Dei signori componenti l'Organismo, sono presenti:

GALLUCCI avv. Federico
CICCONE avv. Giovanni
SPELLA dott. Sandro

Presidente
Componente
Componente

Assistono alla seduta:

la Dott.ssa Elena LEONZIO Presidente del Collegio dei revisori;

il Dott. Rocco DE MARCO componente il Collegio dei revisori;

la Dott.ssa Valeria GIANCOLA componente il Collegio dei revisori;

Partecipa, per lo svolgimento dei compiti di assistenza e verbalizzazione, Suor Lucrezia Casale.

Il Presidente, avv. Federico GALLUCCI, dato atto che è stata convocata in questo giorno, luogo ed ora, l'adunanza dell'Organismo, previo tempestivo invio dell'avviso di convocazione, constatata la composizione totalitaria dell'Organismo Straordinario in carica,

DICHIARA

che lo stesso è validamente costituito ed aperta la riunione.

Il Collegio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMPOSTA DA N. 4 PAGINE
E N. 3 FOGLI.
Chieti, 21 NOV. 2012

Il Responsabile

COPIA CONFORME A COPIA ESISTENTE AGLI ATTI
COMPOSTA DA N. 4 PAGINE E N. 3 FOGLI.
Fasc. 05 MAR. 2013
IL RESPONSABILE



udita la proposta di deliberazione del Presidente che viene formulata nei seguenti termini:

“**VISTA** la Legge Regione Abruzzo n. 17/2011 di Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

RICHIAMATI gli artt. 2, 3 e 4, della predetta legge, riguardanti i requisiti per la trasformazione delle IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato;

POSTO che con delibera n. 1 del 09.01.2012, a seguito di specifica richiesta, si recepiva e formalizzava la volontà da parte dell'Asilo Giardino d'Infanzia “Principessa Elena” di Atesa (CH) di trasformarsi in soggetto giuridico di diritto privato ex art. 2 della predetta legge;

PRESO ATTO che è stata svolta l'attività di ricognizione come richiesta dall'art. 4 della predetta legge regionale;

CONSIDERATO, altresì, che sono stati ultimati gli adempimenti di cui al comma 2 art. 4 L.R. 17/2011 ed acquisito il relativo parere positivo da parte del portatore originario d'interesse “Confraternita del SS.mo Sacramento e Monte dei Morti”, allegato n. 1, nonché bozza del nuovo Statuto, allegato n. 2;

DATO ATTO che la Regione, con note in data 06.03.2012 e 07.05.2012, ha richiesto che la descrizione degli effettuati atti di ricognizione di cui all'art. 4 della L.R. 17/2011 e delle relative risultanze vadano ad integrare la delibera n. 1 del 09.01.2012, unitamente ai relativi allegati;

CONSIDERATO che gli atti ricognitivi relativi all'Asilo Giardino d'Infanzia “Principessa Elena” di Atesa (CH) sono quelli di seguito riportati:

- a) allo stato l'IPAB de quo non ha contenziosi giudiziari, come da allegato n. 3;
- b) il saldo di tesoreria, aggiornato alla data del 10.01.12, è quello di cui all'allegato n. 4;
- c) il patrimonio mobiliare allo stato (inventario nonché parco macchine) è quello di cui all'allegato n. 5, il patrimonio immobiliare con i diritti reali costituiti sullo stesso, allo stato è quello di cui all'allegato n. 6;
- d) allo stato non sussistono rendite di alcun genere;
- e) i contratti di locazione, affitto e di comodato, allo stato, sono quelli di cui all'allegato n. 7;
- f) il personale in servizio, allo stato, è quello indicato nell'elenco nominativo di cui all'allegato n. 8, con tutte le informazioni richieste dall'art. 4 L.R. Abruzzo n. 17/11, comma 1, lettera f, punti 1 e 2:

ACQUISITA relazione afferente i requisiti di cui all'art. 3 L.R. Abruzzo n. 17/11, nonché copia dello Statuto originario, allegato n. 9;

tanto esposto

si propone

1. di integrare la delibera n. 1 del 09.01.2012, con la presente delibera, unitamente agli atti ed allegati sopra menzionati, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare mandato al Responsabile dell'IPAB de quo di porre in atto tutti gli atti conseguenti e successivi al presente deliberato;
 3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.
- A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

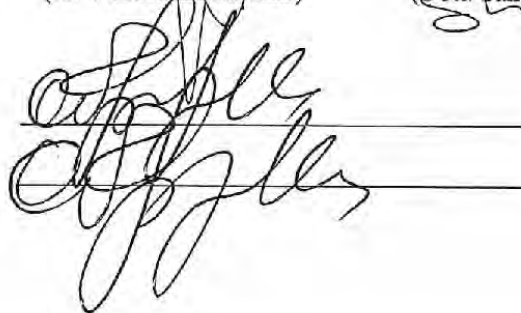
per le motivazioni espresse in narrativa:

1. l'attestazione del possesso dei requisiti della IPAB de quo per la trasformazione in soggetto di diritto privato, ai sensi degli artt. 2,3 della L.R. Abruzzo n. 17/11;
2. di approvare la ricognizione eseguita ai sensi dell'art. 4 della L.R. Abruzzo n. 17/11;
3. di approvare e fare propria, senza modifiche, la sopra trascritta proposta di deliberazione.

Il Presidente
(Avv. Federico Gallucci)



Il Componente
(Avv. Giovanni Ciccone)

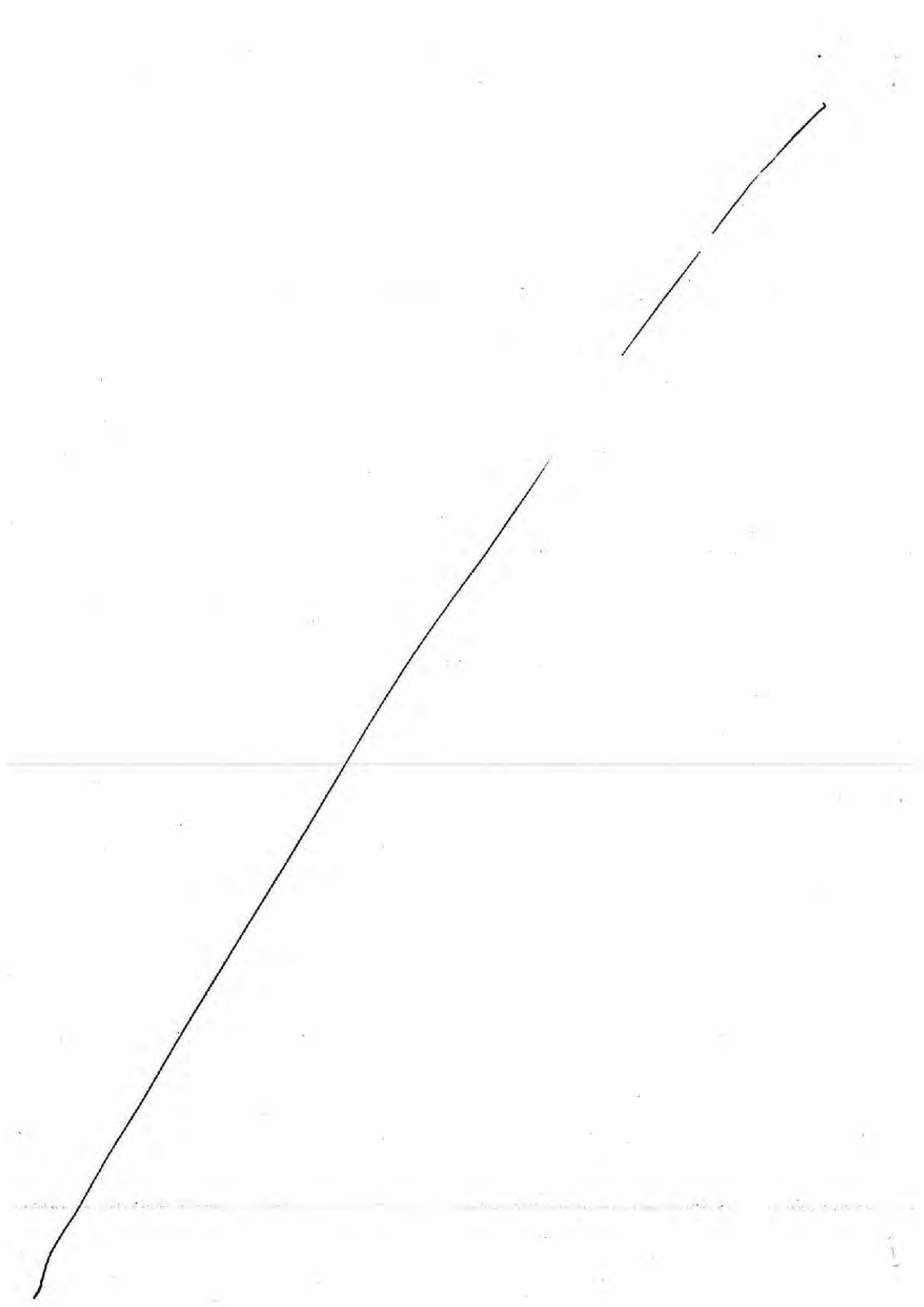


Il Componente
(Dott. Sandro Spella)



Parere di legittimità:

Parere tecnico-amministrativo:



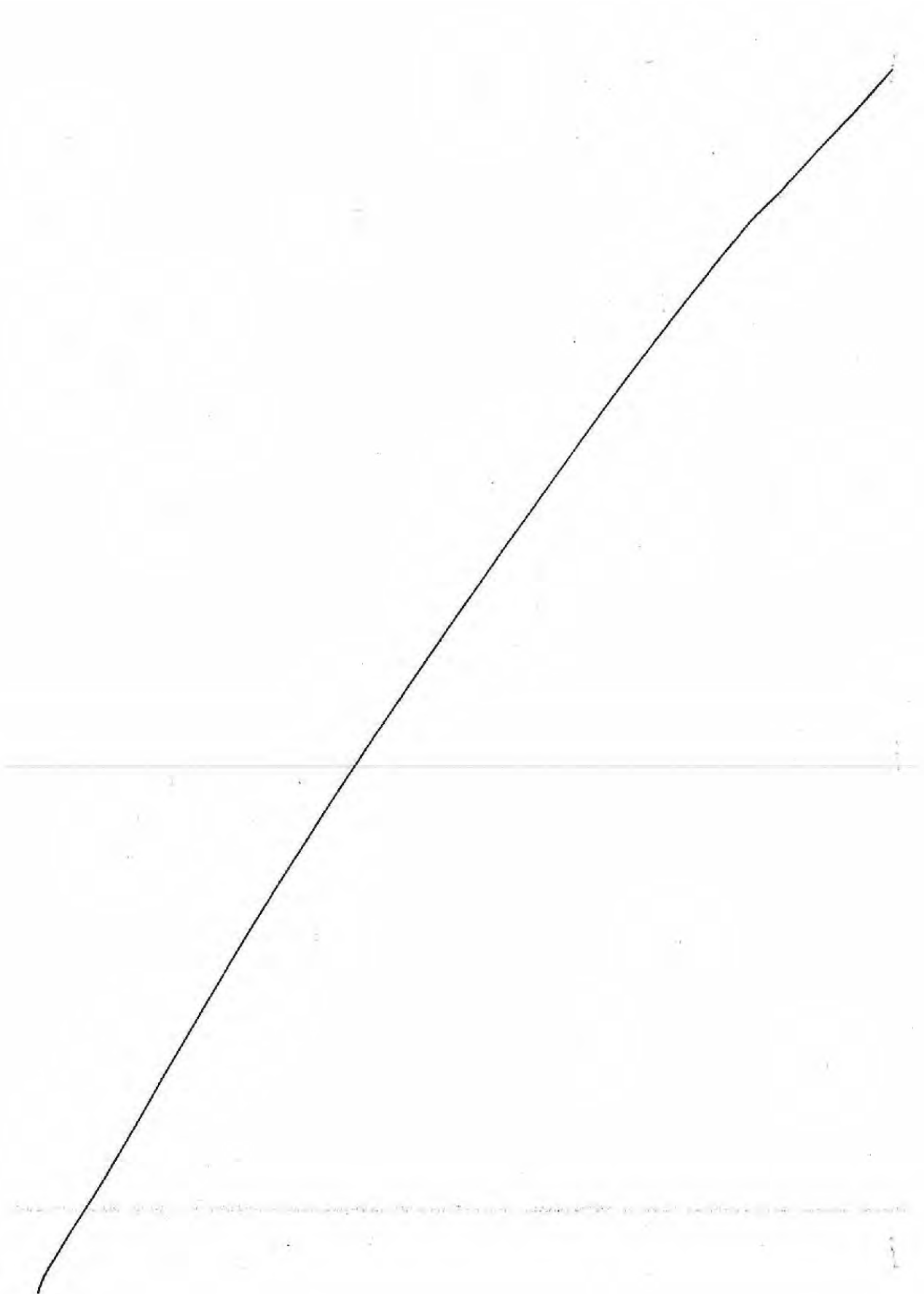
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è pubblicata mediante affissione all'albo pretorio degli Istituti Riuniti di Assistenza "San Giovanni Battista" il giorno 03 AGO. 2012 - Prot. n. 03 per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Chieti 03 AGO. 2012



IL RESPONSABILE



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 436

L.R. 24-06-2011, nr. 17 - Art. 21, comma 6 - Surroga componente dell' "Organismo Straordinario" della Provincia di Chieti**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis*

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

prendere atto che, con deliberazione G.R. n. 576 del 11.08.2011, in sostituzione degli Organi decaduti, si è proceduto alla contestuale nomina dell' "Organismo Straordinario" e del "Collegio dei Revisori" per le Istituzioni localizzate nella Provincia di Chieti;

che, con nota del 24.04.2013, acquisita agli atti della Direzione in data 26.04.2013 - Prot. n. RA/109773/DL33 (All. A), l'Avv. Giovanni Ciccone, componente dell' Organismo Straordinario della Provincia di Chieti, ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico conferitogli con la sopraccitata deliberazione G. R. n. 576 del 11.08.2011;

constatare che, conseguenzialmente, con nota prot. n. RA/114005 del 02.05.2013 (All. B), il competente Servizio "Politiche Sociali" ha richiesto, al Componente della Giunta preposto alle Politiche Sociali, la designazione di un nominativo per la ricostituzione dell'Organismo *de quo*;

prendere atto che il Componente della Giunta preposto alle Politiche Sociali, con nota prot. nr.309bis/Segr. del 06.06.2013, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/147153/DL33 in data 06.06.2013, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. C), ha designato quale componente dell'Organismo Straordinario della Provincia di Chieti il Dott. Rocco Di Marco nato a Casalanguida (CH) il

22.01.1940 ed ivi residente in via S. Bartolomeo, n. 17;

procedere pertanto, alla rideterminazione dell'Organismo straordinario della Provincia di Chieti, nella seguente composizione:
Dott. Concenzio Gilberto Tilli - componente con funzioni di Presidente;
Dott. Sandro Spella - componente
Dott. Rocco Di Marco - componente

incaricare il competente Servizio "Politiche Sociali" degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;

disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul B.U.R.A.T.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.06.2013, n. 482

Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio"- Linea d'Azione IV.1.1.a: "Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) - Ulteriore modifica termini per presentazione progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale";

VISTE le LL.RR. n. 2/1997 e n. 9/2011 e successive modifiche sul Servizio Idrico Integrato (di seguito SII);

VISTA la LR n. 31/2010 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)";

VISTA la DGR 878/2012 di approvazione del Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio"- Linea d'Azione IV.1.1.a: "Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e

depuratori)- Modalità di attuazione: SAD (Strumento di Attuazione Diretta)- Delibera di Individuazione delle modalità di selezione degli interventi da finanziare.

CONSIDERATO che la suddetta DGR ha stabilito tra l'altro:

1) "di destinare agli interventi finalizzati al "Completamento e adeguamento delle reti idriche di distribuzione" un totale risorse finanziarie FAS pari ad € 6.860.000,00 secondo le seguenti modalità:

a) *prioritariamente all'installazione da parte dei Soggetti Gestori del SII di misuratori e di strumenti di comando e controllo, oltre che presso gli utenti anche presso le opere di presa delle derivazioni di acqua ed in uscita dai depuratori, per € 5.000.000,00. Le risorse degli interventi di che trattasi, qualora di questi ultimi sia prevista la realizzazione nei Piani d'Ambito e, pertanto, abbiano quantificazione in tariffa, verranno riprogrammate dalla Direzione competente secondo le priorità del settore ove l'avvaloramento in tariffa consentisse il loro recupero. La determinazione della risorsa sarà articolata nell'importo in funzione dell'interesse pubblico che viene soddisfatto;*

b) *per la restante parte, pari ad € 1.860.000,00, al potenziamento delle reti idriche di distribuzione dei Comuni con popolazione sotto i 1.000 abitanti. Ciascun Comune potrà ricevere non più di un finanziamento per singolo intervento risolutivo fino ad un massimo di 100.000,00/150.000,00 euro. Non è ammesso il finanziamento di un lotto funzionale di un'opera salvo si tratti del completamento della stessa realizzata parzialmente così da renderla immediatamente funzionale;*

ciò al fine di ridurre gli sprechi della risorsa, favorire il risparmio idrico nonché per migliorare il controllo e la corretta contabilizzazione dell'acqua erogata (art. 98 del D. Lgs 152/2006);

2) "di destinare agli interventi finalizzati alla realizzazione di "Depuratori" (reti fognarie e impianti di depurazione) un totale risorse finanziarie FAS pari ad € 68.354.020,00 secondo le seguenti modalità:

c) *prioritariamente agli agglomerati superiori a 2.000 a.e., esposti a procedura di infrazione comunitaria, a partire dagli interventi prioritari e indifferibili, di cui al monitoraggio della Commissione Europea della UWWTD (Urban Waste Water Treatment Directive);*

d) *per la rimanente parte e comunque per una somma non superiore a € 3.000.000,00 agli interventi per agglomerati inferiori a 2.000 a.e.;"*

per avere certezza di realizzazione dell'intervento, per efficientare i procedimenti ottimizzando tempi e costi, nonché in ottemperanza agli obblighi fissati dalla CIPE 79/2011, possono essere concessi finanziamenti solo su progetti esecutivi di opere approvati dal beneficiario, ovvero su progetti preliminari o definitivi approvati in caso di appalto integrato ai sensi dell'art. 53 co. 2 lett. b) e c) del D.Lgs 163/2006 nonché dell'art. 55 del DPE n. 207/2010;"

3) *"L'ERSI trasmette al Servizio Gestione delle Acque DC/18, entro 90 gg. dalla pubblicazione sul BURA della presente Deliberazione, i progetti esecutivi approvati ovvero, nel caso di appalto integrato ai sensi dell'art. 53, co.2, lett b) e c), i progetti validati dal RUP ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 207/2010, previa verifica del ricorrere dei seguenti presupposti:*

1) *che la gestione è conforme agli obblighi di cui all'art. 148 co. 5 del dlgs 152/2006 e all'art. 1, co 7, della LR 9/2011;*

2) *che l'intervento, nel caso di Comune gestito dal Soggetto Gestore del SII è previsto nel Piano d'Ambito;*

3) *che è stata verificata la conformità del progetto alle disposizioni del Piano di Tutela delle Acque e delle LL.RR. sul Servizio Idrico Integrato e la qualità delle risorse idriche (LR 31/2010).*

4) *che nel caso di interventi di "Completamento e adeguamento delle reti idriche di distribuzione" è attestato il grado di efficienza dell'intervento in termini di raggiungimento dell'obiettivo di efficienza S10 (SIA - ISTAT) ovvero in termini di numero di contatori installati e di mc di acqua misurati;*

5) *che nel caso di interventi di "Depuratori" (reti fognarie e impianti di depurazione)*

l'intervento è prioritario ed indifferibile ai sensi della Direttiva 91/271/CEE;”;

CONSIDERATO che la DGR 878/2012 è stata pubblicata sul BURA n. 4 Ordinario del 30 gennaio 2013 e che il termine per la presentazione dei progetti scade il 2 maggio 2013;

CONSIDERATO che con DGR n. 227 del 28 marzo 2013 è stata revocata la DGR 442 del 10 agosto 2008 avente ad oggetto “*Legge Regionale 24 novembre 2008 n. 17, art. 21 comma 4 – Definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane*” e approvati il documento “*Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di impianti di depurazione delle acque reflue urbane*” che sostituisce il documento di pari oggetto precedentemente approvato con DGR 442/2009;

VISTA la nota del Servizio Gestione Acque prot RA/81953 del 25.03.2013 ad oggetto: “DGR n. 878 del 17.12.2012 “*Modalità per la individuazione degli interventi da finanziarie*”: Chiarimenti”;

VISTA la delibera N° 318 del 29/04/2013 con la quale la Giunta Regionale ha fissato al 30 Giugno 2013 il termine per la trasmissione, al Servizio Gestione delle Acque DC/18, dei progetti esecutivi approvati ovvero, nel caso di appalto integrato ai sensi dell’art. 53, co.2, lett b) e c), i progetti validati dal RUP ai sensi dell’art. 55 del DPR n. 207/2010;

VISTE le richieste pervenute dai Comuni di Avezzano, Ovindoli, Ortucchio, Lecce dei Marsi e Gioia dei Marsi finalizzate all’ottenimento della proroga del termine, stabilito al 30 giugno 2013, per la presentazione dei Progetti al fine di superare le problematiche emerse nella progettazione delle opere (allegate alla presente Deliberazione);

VISTA la nota N° 512 del 21/6/2013 con la quale l’ATO 2 Marsicano segnala l’opportunità di concedere la suddetta proroga;

VISTO l’art. 1 comma 6 della LR 9/2011 che prevede che all’ERSI sono attribuite tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla L.R. n. 2/1997 e successive modifiche, dal D.Lgs. n.

152/2006 e successive modifiche e da altra normativa di settore, agli Enti d’Ambito soppressi;

VISTO l’Art. 4 del Regolamento Regionale DPGR n. 1/2013 che specifica: “*fino alla piena operatività dell’ERSI, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della L.R. n. 9/2011 le funzioni dell’Ente sono svolte dal Commissario Unico Straordinario di cui all’articolo 1, comma 19, della L.R. n. 9/2011*”;

RITENUTO di aderire alle pervenute richieste di proroga del termine;

RITENUTO di fissare al 31 luglio 2013 il nuovo termine per la trasmissione dei progetti esecutivi approvati dagli Enti surrichiamati, ovvero i progetti validati dal RUP (ai sensi dell’art. 55 del DPR n. 207/2010) nel caso di appalto integrato ai sensi dell’art. 53, co.2, lett b e c), al Servizio Gestione delle Acque DC/18;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

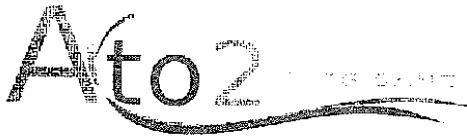
Per le motivazioni suesposte che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di fissare al 31 luglio 2013 il termine per la trasmissione, al Servizio Gestione delle Acque DC/18, dei progetti esecutivi approvati dagli Enti in narrativa richiamati ovvero, nel caso di appalto integrato ai sensi dell’art. 53, co.2, lett b) e c), i progetti validati dal RUP ai sensi dell’art. 55 del DPR n. 207/2010;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale e che si procederà in tal senso con adozione di

- 3) formali provvedimenti successivi e conseguenti;
- 4) di pubblicare la presente Deliberazione sul B.U.R.A. e sul sito Servizio Idrico Integrato

della Regione Abruzzo alla sezione Ambiente e Territorio.

Segue allegato



Piazza Torlonia, 9B
 67051 Avezzano (AQ)
 Tel. 0863 4501200- Fax 0863 4501240
 C.F. e P. IVA 90021370664
 e-mail: info@ato2marsicano.com

Avezzano, li 21/6/2013
 Prot. n. 512

DIREZIONE LL.PP. REGIONE ABRUZZO
 GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI IDRICI
 PUBBLICI DEL TERRITORIO N. 2

PROV. 21/06/2013

CL. RA/161379

Data 24.06.2013

All'Assessore Regionale LL.PP.
 Dott. Angelo Di Paolo
 via Salaria Antica Est, 27
 67100 L'Aquila

Alla Regione Abruzzo
 Direzione LL.PP.
 via Salaria Antica est, 27/G
 67100 L'AQUILA

e p.c. Ai Sindaci dei Comuni di:
 Avezzano
 Ovindoli
 Ortucchio
 Lecce nei Marsi
 Gioia dei Marsi
 -loro sedi-

trasmesso via PEC e fax

Oggetto: Richiesta proroga termini di cui alle DGR n. 878 del 17/12/2012 e D.G.R 318 del 29/4/2013 "modalità per la individuazione degli Interventi e da Finanziarie" dei Comuni di Avezzano, Ovindoli, Ortucchio, Lecce nei Marsi, Gioia dei Marsi.

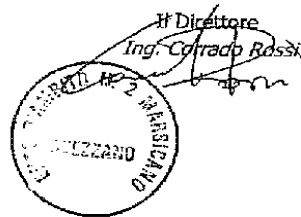
In riferimento all'oggetto, viste le motivazioni addotte nelle note inviate dalla Amministrazioni Comunali richiamate in oggetto, si segnala l'opportunità di procedere alla richiesta di proroga.

Certi di un favorevole accoglimento si porgono distinti saluti.

Copia conforme all'originale e conte
 di n. 2 fasciati.



24.6.11.2013
 AL FUNZIONARIO



14-GIU-2013 13:33 DA: COMUNE DI LECCE NEI 086388186

A: 0861359925

P:1/1



COMUNE DI ORTUCCHIO

Provincia di L'Aquila

Tel. 0863/839117

P.I. 00212110662

Fax 0863/830208

e-mail ute@comune.ortucchio.aq.it

DIREZIONE REGIONALE
GESTIONE ATTIVITA' REGIONALI
DIPESA REGIONALE

All' Assessore Regionale ai LL.PP.
Dr. Angelo Di Paolo
Fax. 0862-344693

Spett.le Regione Abruzzo Direzione LL.PP.
Dirigente Servizio Gestione delle Acque
Fax 0862-364726

Resp. RA/161331
Prot. n. 24 GIU. 2013

Spett.le Regione Abruzzo Direzione LL.PP.
Dirigente Servizio Gestione delle Acque
Fax 0862-364726

Al Commissario Unico Straordinario
Ing. Pierluigi Caputi c/o ATOS Teramo
Fax 0861-359925

Oggetto: DGR n. 878 del 17/12/2012 - DGR n.318 del 29/04/2013 "modalità per la individuazione degli Interventi da Finanziare" - programma del fondo per lo sviluppo e la coesione (ex FAS 2007/2013)

-Richiesta Proroga-

Atteso che il prossimo 30 Giugno scadranno i termini per la presentazione della documenta relativa alla richiesta di finanziamento di infrastrutture finanziate con fondi FAS, con la presente i sottoscritti Sindaci dei comuni di Ortucchio, Lecce nei Marsi e Gioia dei Marsi

chiedono

una proroga di 30 (trenta) giorni del termine ultimo per la presentazione della documentazione di cui in oggetto. La richiesta nasce dalla necessità di verificare le problematiche emerse nella progettazione per adeguare il sistema di depurazione sito sul territorio di Ortucchio a servizio dell'agglomerato denominato Ortucchio - Lecce nei Marsi - Gioia dei Marsi realizzando le infrastrutture necessarie accedendo ai fondi FAS.

Inoltre, viste le difficoltà in cui versa il gestore del SII, sono in corso colloqui con l'ATO 2 Marsicano ed il gestore stesso al fine di autorizzare il comune di Ortucchio ad elaborare la documentazione necessaria per svolgere le funzioni di stazione appaltante.

Certi di un favorevole accoglimento, si porgono distinti saluti.

Il Sindaco di Ortucchio
Ing. Federico D'Auliero

Il Sindaco di Lecce nei Marsi
Dott. Gianluca De Angelis

Il sindaco Di Gioia dei Marsi
Dott. Giandomenico Berardini

Copia conforme all'originale e conte
di n. 1 fasciate.

Il 24 GIU. 2013
Il Funzionario



COMUNE di OVINDOLI

PROVINCIA DI L'AQUILA

C.F. e P.I. 00097320667 - TEL 0863/706100 FAX 0863/710183
IL SINDACO

Prot. 4589 del 18.06.13

ALLA c.a. dell'ASSESSORE LLPP REGIONE ABRUZZO
Dott. Angelo Di Paolo

Alla c.a. della DIREZIONE LLPP REGIONE ABRUZZO

Alla c.a. del DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE ACQUE

Alla c.a. del COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO
Ing. Fierluigi Caputi
c/o ATO 5 TERAMO

Alla c.a. del DIRETTORE ATO 2 AVEZZANO
Ing. Corrado Rossi

Alla c.a. del DIRETTORE GENERALE/A.D. CAM AVEZZANO

DIRIZIONE REGIONALE LLPP REGIONE ABRUZZO
GESTIONE ACQUE
DIREZIONE REGIONALE LLPP REGIONE ABRUZZO

DATA 21.06.2013

PROT. N. RA/161343

24 GIU 2013

OGGETTO: D.G.R. n. 878 del 17.12.12 -- D.G.R. n. 318 DEL 29.04.13
"MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE" -
Programma del fondo per lo sviluppo e coesione (ex FAS 2007-13). Richiesta proroga.

Premesso che il Comune di Ovindoli è privo di un sistema di depurazione;

Atteso che da circa 10 anni l'Ato ha dato priorità alla realizzazione di un collettore fognario con l'obiettivo di confluire nel realizzando depuratore consortile sito nel comune di Avezzano;

Visto che tale collettore è stato già parzialmente realizzato nel tratto Celano-Paterno;

Considerato che il 30 giugno pv scadranno i termini per la presentazione della documentazione relativa alla richiesta di finanziamento di infrastrutture finanziate con fondi FAS;

con la presente SI CHIEDE una proroga di 30 gg del termine ultimo per la presentazione in oggetto.

La richiesta è motivata dalla necessità di superare problematiche emerse nella progettazione dell'adeguamento e del costruendo depuratore consorzile per le esigenze dell'Ente.

Certo di un favorevole accoglimento, si porgono distinti saluti.

Copia conforme all'originale e sott

di n. 4589 fascicolo.

24 GIU 2013
IL FUNZIONARIO



Page: 1

Tel: 0861359925

18-GIU-2013 16:34 From: COMUNE DI OVINDOLI 0863718183





Città di Avezzano
(L'Aquila)
Ufficio di gabinetto del Sindaco

Addi 17/06/2013
Prot. n. 002362/13

DIREZIONE LL.PP. REGIONE ABRUZZO
GESTIONE INTERVenti FINANZIATI DA FONDI FAS
UR. ED. CH. - 0863501227

Resp. *RM/161357*
Prot. n. *24 GIU. 2013*
date *24 GIU. 2013*

All'Assessore Regionale ai LL.PP.
Dr. Angelo Di Paolo

Regione Abruzzo Direzione LL.PP.
Dirigente Servizio Gestione delle Acque

Al Commissario Unico Straordinario
Ing. Pierluigi Capuri
c/o ATO5 Teramo

Al Direttore dell'ATO2
Ing. Corrado Rossi

Al Direttore Generale /AM
CAM - Avezzano

OGGETTO: DGR n. 878 del 17/12/2012 – DGR n. 318 del 29/04/2013 "modalità per la individuazione degli interventi da finanziare" - programma del fondo per lo sviluppo e la coesione (ex FAS 2007/2013).

- RICHIESTA PROROGA -

Ateso che il prossimo 30 giugno scadranno i termini per la presentazione della documentazione relativa alla richiesta di finanziamento di infrastrutture finanziate con fondi FAS, con la presente,

chiedo

una proroga di 30 (trenta) giorni del termine ultimo per la presentazione della documentazione di cui in oggetto. La richiesta nasce dalla necessità di verificare e superare le problematiche emerse nella progettazione dell'adeguamento del costruendo depuratore consortile alle esigenze dell'Ente, tenuto conto della crescita demografica che si è avuta negli ultimi anni.

Inoltre, viste le difficoltà in cui versa il gestore del SII, sono in corso colloqui con l'ATO2 Marsicano ed il gestore stesso al fine di autorizzare il Comune Avezzano ad elaborare la documentazione necessaria per svolgere le funzioni di stazione appaltante.

Certi di un favorevole accoglimento, si porgono distinti saluti.

Copia conforme all'originale e contenuta
di n° *due* fasciate.



24 GIU. 2013
IL FUNZIONARIO

IL SINDACO
Dott. Giovanni Di Pangrazio

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.06.2013, n. 485

D.G.R. 11.6.2012, n. 364 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2012-2013:Approvazione" - Integrazione: Progetto Speciale "Alta Formazione (AL.Fo)".

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05-07-2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Regolamento (CE), n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.; il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per quanto concerne alcuni progetti generatori di entrate;
- la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- il Regolamento (CE) n. 1422/2007 della Commissione europea del 4 dicembre 2007, che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;
- il Regolamento (CE) n. 85/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE), n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- la Deliberazione del Consiglio dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture del 3.11.2010, concernente "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per l'anno 2011";
- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell'8 novembre 2007;
- la Delibera CIPE 15.6.2007, n. 36, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 3.10.2008, n. 196, recante "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

RICHIAMATE

- la D.G.R. 1.8-2008, n. 718, recante «PO F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - Approvazione del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e successive modificazioni ed integrazioni"»;
- la D.G.R. 4.12.2009, n. 740, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale per la politica di coesione 2007-2013 - Approvazione del Piano di Valutazione della programmazione unitaria della Regione Abruzzo";
- D.G.R. 7.3.2011, n. 164, recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione". Modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. DL/45 del 14.4.2013 - "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato", con cui sono state approvate anche le modifiche al paragrafo 1.2 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, di cui alla citata D.G.R. n. 164/2011;

RICHIAMATA altresì la D.G.R. 11.6.2012, n. 364, recante "PO F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano operativo 2012-2013 : Approvazione" e, in particolare, la previsione, ivi contenuta, di risorse finanziarie da finalizzare a progetti che realizzano azioni non trattate nel suddetto Piano, di cui si dovesse rinvenire la necessità di realizzazione nel corso del periodo di attuazione del Piano stesso;

DATO ATTO

- che il citato Piano è articolato in 9 aree di intervento, alle quali si ricollegano gli obiettivi strategici indicati nel P.O. FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. C.R.O.;
- che nell'ottava area d'intervento sono previsti progetti di rafforzamento e valorizzazione dell'istruzione terziaria, con particolare riferimento al sistema universitario regionale, in connessione con gli ambiti della ricerca e dello sviluppo del tessuto imprenditoriale;

TENUTO CONTO che:

- il Componente la G.R. con delega alle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali, con nota prot. n. 287/SEGR. del 31.5.2013, indirizzata all'Autorità di Gestione del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. CRO, ha ravvisato, in sostanziale continuità con il precedente Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Abruzzo e le Università degli Studi di L'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo il 7/03/2010 compreso nel Piano Operativo 2009-2010-2011, l'opportunità di riproporre, nell'ambito del P.O. 2012-2013, un intervento finalizzato a garantire un

sostegno ai giovani ricercatori delle suddette Università, attraverso assegni per attività di ricerca e alta formazione;

- la citata Autorità di Gestione, con nota prot. n. RA/156557/DL del 18.6.2013, ha comunicato di condividere quanto sopra, rinviando al Servizio "Politiche per l'istruzione" per gli adempimenti successivi e conseguenti;

RITENUTO pertanto, di approvare il Progetto speciale "Alta Formazione - AL.Fo", come illustrato in allegato alla presente deliberazione (Allegato "A"), con cui si intende integrato il richiamato Piano operativo 2012-2013 del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. C.R.O. e a cui sono destinate risorse finanziarie per un importo di € 2.500.000,00 (Asse 4 - Capitale umano, Obiettivo Specifico 4.i, Categoria di spesa n° 73);

RILEVATO che, nel suddetto Progetto Speciale "Alta Formazione - AL.Fo", è prevista, per la sua attuazione, la sottoscrizione di uno specifico Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e le Università degli Studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo, contenente le modalità attuative, i tempi previsti per i singoli interventi e le risorse finanziarie destinate ai singoli Atenei abruzzesi;

RITENUTO pertanto, di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e le Università degli Studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo, contenente le modalità attuative, i tempi previsti per i singoli interventi e le risorse finanziarie destinate ai singoli Atenei abruzzesi che sarà, successivamente, sottoscritto dal Rappresentante Legale di ciascun Ateneo, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "B");

DATO ATTO che agli adempimenti successivi e conseguenti all'approvazione del Progetto speciale in oggetto provvederà il Servizio "Politiche dell'Istruzione" della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali";

DATO ATTO altresì, del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Politiche dell'Istruzione", in ordine

alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate:

1. **di approvare** il Progetto Speciale "Alta Formazione", come illustrato in allegato alla presente deliberazione (Allegato "A"), con cui si intende integrato il Piano operativo 2012-2013 del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. C.R.O. e a cui sono destinate risorse finanziarie per un importo di € 2.500.000,00 (Asse 4 - Capitale umano, Obiettivo Specifico 4.i, Categoria di spesa n° 73);
2. **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e le Università degli Studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo, contenente le modalità attuative, i tempi previsti per i singoli interventi e le risorse finanziarie destinate ai singoli Atenei abruzzesi che sarà, successivamente, sottoscritto dal Rappresentante Legale di ciascun Ateneo, allegato alla presente deliberazione (Allegato "B") per farne parte integrante e sostanziale ;
3. **di dare atto** che agli adempimenti successivi e conseguenti all'approvazione del suddetto Progetto provvederà il Servizio "Politiche dell'Istruzione" della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali".
4. **di prevedere** che eventuali rettifiche al presente provvedimento e agli Allegati "A" e "B", concernenti meri errori materiali, potranno essere apportate con provvedimento della competente Direzione "Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali".
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.A. e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it

Seguono allegati

Allegato "A"

**PROGETTO SPECIALE
"Alta Formazione" (Al.Fo)**

Il Progetto Speciale "Alta Formazione" (Al.Fo), in coerenza con la Strategia "Europa 2020", è finalizzato alla crescita del capitale umano, attraverso la *promozione dell'innovazione* e della ricerca come fattore di competitività del sistema, ed al rafforzamento dell'alta formazione. In particolare s'intende procedere allo sviluppo di figure professionali in grado di affiancare le P.M.I. abruzzesi nei processi di crescita e di innovazione, in termini sia di processo che di prodotto.

In sintesi, il Progetto contempla l'attivazione di un intervento diretto a conseguire i seguenti obiettivi:

1. Rafforzare le competenze dei giovani ricercatori, che operano negli Atenei abruzzesi, attraverso opportunità di ricerca e di alta formazione nell'ambito dei progetti di ricerca.
2. Promuovere la ricerca e il trasferimento dei suoi risultati tramite l'implementazione di un portale della ricerca che favorisca la disseminazione delle conoscenze nei sistemi produttivi locali, e in particolare, nelle PMI al fine di rafforzarne la capacità di accedere all'innovazione tecnologica e organizzativa.
3. Sviluppare una specifica azione innovativa di sistema finalizzata all'orientamento degli studenti e dei giovani laureati attraverso il coinvolgimento della filiera dell'Istruzione post-diploma e della Ricerca.

L'intervento è realizzato attraverso il finanziamento di assegni regionali per l'alta formazione e per la ricerca, quali incentivi destinati a dottorandi e/o dottori di ricerca e/o laureati, supportato dall'implementazione delle seguenti attività integrative:

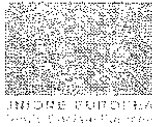
- promozione delle prospettive occupazionali dei giovani ricercatori, attraverso la realizzazione di un portale regionale (Research Abruzzo) dedicato alla promozione e alla presentazione in modo integrato del mondo della ricerca abruzzese;
- promozione del sistema universitario abruzzese attraverso la realizzazione di un portale regionale di "orientamento".

Ai fini dell'ottimale attuazione del presente Progetto, sarà sottoscritto uno specifico Protocollo d'Intesa, in continuità sostanziale con i precedenti, tra la Regione Abruzzo e le Università degli Studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo, in cui saranno declinati le modalità attuative, i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento e le risorse finanziarie destinate ai singoli atenei.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013

Asse	Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza (Ob. Sp.: 4.i).
Obiettivi Specifici e Categorie di spesa	<p>Obiettivo Specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza (Ob. Sp.: 4.i).</p> <p>Categoria di spesa n° 73: misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.</p>
Modalità di attuazione (procedure)	<p>Protocollo di Intesa ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 485 del 28 GIU. 2013</p> <p>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Franco La Civita)</p>
Risorse finanziarie	€ 2.500.000,00

Allegato "B"



REGIONE ABRUZZO
*Direzione Politiche Attive del Lavoro,
Formazione, Istruzione, Politiche Sociali*

P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013 – Ob. CRO

Piano operativo 2012 - 2013

PROGETTO SPECIALE
"Alta Formazione (Al.Fo)"

PROTOCOLLO DI INTESA E DISCIPLINARE ATTUATIVO

FRA

REGIONE ABRUZZO

E

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
CHIETI-PESCARA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO**



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **485** del **28 GIU. 2013**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)
La Civita



Allegato "B"

Indice

Articolo 1. Riferimenti normativi

Articolo 2. Finalità del Progetto e articolazione degli interventi

Articolo 3. Profili procedurali

Articolo 4. Impegni dei sottoscrittori

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials "A" and "M" written together.



Allegato "B"

Articolo 1 Riferimenti normativi

- ✓ Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.
- ✓ Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- ✓ Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 n. 1989/2006 del Consiglio, che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.
- ✓ Regolamento (CE) 18 dicembre 2008, n. 1341/2008 del Consiglio, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate.
- ✓ Regolamento (CE) 19 gennaio 2009, n. 85/2009 del Consiglio, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- ✓ Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.
- ✓ Regolamento (CE) N. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.
- ✓ Regolamento (CE) N. 846/2009 della Commissione, del 1° settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- ✓ Regolamento (UE) N. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria
- ✓ Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13-VII-2007.
- ✓ Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m.i.
- ✓ Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007.
- ✓ Determinazione Direttoriale n. DL/148 del 19.12.2008, recante: Vademecum per l'ammissibilità della spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013 o anche "Vademecum".
- ✓ D.G.R. 7.3.2011 n. 164 recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione". Modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato".
- ✓ D.G.R. 11.6.2012, n. 364, recante "PO F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano operativo 2012-2013 : Approvazione".
- ✓ Determinazione Direttoriale n. DL/45 del 14.4.2013 - "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato", con cui sono state approvate anche le modifiche al paragrafo 1.2 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, di cui alla citata D.G.R. n. 164/2011.
- ✓ Circolare n. 2 del 2.2.2009 del MISP, recante *Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)*.
- ✓ Scheda "Università", codeterminata tra Regioni, Ministero del Lavoro e C.E., approvata, in data 9.7.2009, dal Sottocomitato "Risorse Umane", istituito con Decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione del Ministero Sviluppo Economico n. 16/09 del 15 giugno 2009.
- ✓ Normativa vigente in materia di Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione.



Allegato "B"

Articolo 2

Finalità del Progetto e articolazione dell'intervento

Il Progetto Speciale "Alta Formazione (Al.Fo)" - compreso nel Piano operativo 2012 - 2013 del P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013 - Ob. CRO - in linea con la Strategia "Europa 2020", si pone come obiettivi fondamentali la crescita del capitale umano, attraverso la promozione dell'innovazione e della ricerca come fattore di competitività del sistema e il rafforzamento dell'alta formazione.

In particolare intende contribuire allo sviluppo di figure professionali in grado di affiancare le P.M.I. abruzzesi nei processi di crescita e di innovazione, in termini sia di processo che di prodotto.

Il presente Protocollo, che si pone in sostanziale continuità con i precedenti, sottoscritti tra la Regione Abruzzo ed il C.C.R.U.A. il 20 novembre 2008 e tra la Regione Abruzzo e le Università abruzzesi il 7 marzo 2010, compresi, rispettivamente, dei Piani operativi 2007-2008 e 2009 - 2010 - 2011, impegna il Sistema Universitario Abruzzese a realizzare il suddetto Progetto attraverso l'attivazione di un intervento diretto a conseguire i seguenti obiettivi:

1. Rafforzare le competenze dei giovani ricercatori, che operano negli Atenei abruzzesi, attraverso opportunità di ricerca e di alta formazione nell'ambito dei progetti di ricerca.
2. Promuovere la ricerca e il trasferimento dei suoi risultati tramite l'implementazione di un portale della ricerca che favorisca la disseminazione delle conoscenze nei sistemi produttivi locali, e in particolare, nelle PMI, al fine di rafforzarne la capacità di accedere all'innovazione tecnologica e organizzativa.
3. Sviluppare una specifica azione innovativa di sistema finalizzata all'orientamento degli studenti e dei giovani laureati attraverso il coinvolgimento della filiera dell'Istruzione post diploma e della Ricerca.

Il rafforzamento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei laureati e dei giovani ricercatori degli Atenei abruzzesi costituisce un investimento che potrà contribuire a garantire, nel medio e lungo periodo, una positiva ricaduta sui segmenti produttivi regionali che si confrontano maggiormente con il tema dell'innovazione.

L'intervento è realizzato attraverso il finanziamento di assegni regionali per l'alta formazione e per la ricerca, quali incentivi destinati a dottorandi e/o dottori di ricerca e/o laureati, supportato dall'implementazione di attività integrate quali:

- *promozione delle prospettive occupazionali dei giovani ricercatori, attraverso la realizzazione di un portale regionale (Research Abruzzo) dedicato alla promozione e alla presentazione in modo integrato del mondo della ricerca abruzzese.*
- *promozione del sistema universitario abruzzese attraverso la realizzazione di un portale regionale di "orientamento".*

In particolare:

Gli assegni regionali saranno rivolti a specifici progetti di ricerca. La consistenza dei suddetti assegni sarà definita in misura differenziata per ciascuna tipologia di destinatari (laureati, dottorandi e dottori di ricerca) e nel rispetto, ove previsto, dei parametri fissati dalla vigente normativa statale. La selezione dei beneficiari sarà operata dalle Università mediante procedure trasparenti, pubblicizzate in osservanza della normativa che disciplina gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo. In fase di selezione dei suddetti beneficiari sarà data priorità, a parità di merito, alle donne e, in subordine, ai residenti in Abruzzo.

Con riferimento alle attività di supporto:

Allegato "B"



La costituzione di un portale regionale (Research Abruzzo) intende promuovere e presentare in modo integrato l'attività della ricerca svolta in Abruzzo, a livello territoriale, nelle diverse sedi ed istituzioni, collocandola nel contesto italiano ed europeo. Il portale presenterà gli attori che operano nel territorio (Università, enti, istituzioni, agenzie, consorzi, imprese), i contatti e i CV del personale coinvolto, gli ambiti di intervento delle attività di ricerca svolte, le fonti di finanziamento, i risultati di ricerca ottenuti nonché un catalogo completo ed aggiornato dei prodotti editoriali, spin off, brevetti ecc.

- La realizzazione di un portale regionale di "orientamento" intende promuovere e presentare in modo integrato l'offerta formativa dei tre Atenei abruzzesi. L'iniziativa è volta, in particolare, a sostenere gli studenti e le famiglie nei momenti delle scelte nell'ambito della formazione universitaria/post diploma. A tal fine sarà dotato di dispositivi interattivi per l'accertamento dei requisiti di ingresso all'università.

Risorse finanziarie	
Asse 4, Ob. Sp. 4.i, cat. n° 73.	€ 2.500.000,00
Totale	€ 2.500.000,00

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013

Assi	Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza (Ob. Sp.: 4.i).
Obiettivi Specifici e Categorie di spesa	<p>Obiettivo Specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza (Ob. Sp.: 4.i).</p> <p>Categorie di spesa n° 73: misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.</p>
Risorse finanziarie	€ 2.500.000,00

Allegato "B"

RIEPILOGO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER ATENEI

Università	Assegni di ricerca	Attività integrate		Totale
		Portale Research Abruzzo	Portale Orientamento	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA	€ 924.240,00	€ 16.666,66	€ 16.666,66	€ 990.906,66
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CHIETI-PESCARA	€ 960.240,00	€ 16.666,66	€ 16.666,66	€ 1.026.906,66
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO	€ 515.520,00	€ 16.666,68	€ 16.666,68	€ 582.186,68
Totale	€ 2.400.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 2.500.000,00



Allegato "B"

Articolo 3 Profili procedurali

Il rapporto con le Università abruzzesi si inserisce nel contesto derogatorio alla ordinaria disciplina degli affidamenti di risorse nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo di cui alla "Scheda Università" citata nell'art. 1.

A seguito della sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa il competente Servizio DL32 – Politiche dell'istruzione - procede all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Con Determinazione Direttoriale è costituito un Tavolo Tecnico (T.T.), composto dal Direttore della Direzione Regionale *Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*, dal Dirigente del Servizio DL32 - *Politiche dell'istruzione*, dal Responsabile dell'Ufficio U3 - *Rapporti con le Università e con il sistema della ricerca* del citato Servizio e da tre Docenti, o loro delegati, in rappresentanza dei tre Atenei, formalmente designati dal Rappresentante Legale di ciascun Ateneo.

Il T.T., che si avvale della collaborazione dell'ATI aggiudicataria del servizio di assistenza tecnica al P.O. FSE 2007-2013, è convocato dal Direttore della Direzione Regionale *Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali* e svolge funzioni di validazione dei progetti presentati (e delle eventuali varianti che, ritenute necessarie in corso d'opera, dovessero comportare significative modificazioni ai suddetti progetti), di coordinamento e supervisione, dell'attuazione dei medesimi, di proposta di eventuali correttivi diretti a ottimizzare la realizzazione dei medesimi, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi previsti.

Presentazione dei progetti

Entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo ciascun Ateneo trasmette, a mezzo raccomandata postale A/R, al Servizio – Politiche dell'istruzione DL32 - un progetto operativo (in formato cartaceo e digitale), secondo le indicazioni di cui all'art. 2, corredato di piano economico dettagliato. Per le spese varie di gestione imputabili ai costi diretti è fissato un massimale del 7%; per le spese varie di gestione imputabili ai costi indiretti è fissato un massimale del 10%.

I suddetti progetti devono essere redatti nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" richiamate nell'art. 1, con gli adeguamenti resi indispensabili dalla peculiarità del Progetto speciale in argomento, che saranno preventivamente apportati a cura del Servizio DL32, anche a seguito di opportune consultazioni con i Referenti dei tre Atenei e previa intesa – se necessario – con il Servizio DL35 - Accreditamenti. Vigilanza e controllo

Entro 15 giorni dalla data di presentazione dei suddetti progetti il Servizio DL32 procede alla verifica delle condizioni di ammissibilità e svolge un'istruttoria di massima dei medesimi (previe eventuali integrazioni che ritenesse necessario chiedere ai proponenti), con conseguente rinvio al T.T., che provvede alla validazione ex ante dei progetti.

Successivamente il Servizio DL32, con apposito provvedimento, recepisce gli esiti delle risultanze del T.T. e, con formale atto scritto, procede all'affidamento dei progetti a ciascuno dei tre Atenei proponenti.

Allegato "B"


Attivazione dell'intervento

I suddetti progetti devono essere realizzati e rendicontati nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle richiamate "Linee-guida", con gli adeguamenti resi indispensabili dalla peculiarità del Progetto speciale in argomento, che saranno preventivamente apportati a cura del Servizio DL32, anche a seguito di opportune consultazioni con i Referenti dei tre Atenei, o loro delegati, e previa intesa – se necessario – con il Servizio DL35 - Accreditamenti. Vigilanza e controllo.

In particolare, con riferimento alla disposizione contenuta nel § 3.1.3 "Avvio Attività" delle suddette "Linee-guida" (in cui si stabilisce che i percorsi ammessi a finanziamento devono essere avviati entro 60 gg dalla comunicazione di affidamento pena revoca del finanziamento), considerato che gli interventi previsti nel presente P.I. non sono riconducibili ai "percorsi di inserimento a prevalente contenuto formativo" ai quali si riferisce la suddetta disposizione, si prevede che:

- a) per "avvio attività" si intende la data di adozione del primo avviso/bando per la selezione dei destinatari, previsto nel singolo progetto di ciascuna delle tre Università che sottoscrivono il presente P.I.;
- b) tale data di avvio (che, pertanto, potrà essere diversificata in relazione agli specifici tre progetti) non è sottoposta al vincolo dei 60 giorni di cui alla disposizione precedentemente richiamata e dovrà essere comunicata al competente Servizio DL32 con le modalità previste dalle richiamate "Linee-guida".

Il competente Servizio DL 32 cura gli adempimenti gestionali inerenti l'attuazione del Protocollo e, in particolare, provvede all'impegno, alla liquidazione e ordinazione della spesa, al monitoraggio ed al controllo in itinere ed ex post degli interventi, secondo le statuizioni desumibili dal "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" e dalle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi", richiamati nell'art. 1.

I progetti devono essere conclusi entro il 31 marzo 2015.

L'intervento compreso nei progetti approvati deve essere attuato secondo quanto espressamente indicato nel presente articolo, nel rispetto delle norme e dei regolamenti richiamati nell'art. 1 e, in particolare, delle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi", vigenti nel periodo di riferimento.

Per le modalità di erogazione del finanziamento si fa riferimento a quanto disposto nelle "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013 - capitolo 5 (Circuito finanziario), precisamente, come di seguito illustrato:

Quota di erogazione del finanziamento	Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione	Condizioni cumulative richieste per l'erogazione
ANTICIPO/PREFINANZIAMENTO pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato o, in alternativa: PRIMO PAGAMENTO A RIMBORSO , per una % pari ad almeno il 35% e, comunque, nel limite dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.	Data avvio delle attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione inerente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'allegato 37 delle Linee Guida 2. Inoltro della comunicazione di avvio delle attività (allegato 10 delle Linee Guida); 3. Richiesta anticipo/prefinanziamento (allegato 17 delle Linee Guida); Nel caso in cui si opti per il primo pagamento a rimborso, oltre alla

PO FSE Abruzzo Ob. CRO 2007/2013-Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Pag. 8

Allegato "B"

Quota di erogazione del finanziamento	Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione	Condizioni cumulative richieste per l'erogazione
		documentazione di cui sopra, occorre presentare la modulistica di cui all'Allegato 17bis delle Linee Guida
PAGAMENTI INTERMEDI in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute per importi, almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato, e fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.	Data a partire dalla quale il beneficiario/attuatore è in grado di dimostrare di avere speso l'eventuale parte del prefinanziamento concesso non precedentemente giustificato contestualmente alla richiesta del rimborso che concorre al raggiungimento del 80% del finanziamento pubblico o, comunque, prima della richiesta del saldo	1. Modulistica di cui all'allegato 19 delle Linee Guida;
SALDO FINALE pari al co-finanziamento pubblico spettante a saldo in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute nel limite dell'importo totale ammissibile	Data di presentazione della rendicontazione finale delle spese e della domanda di rimborso a saldo delle spese sostenute che non sono state oggetto di rimborsi precedenti	1. Modulistica di cui all'allegato 21 delle Linee guida 2. Verifiche positive effettuate ai sensi dell'art. 13 paragrafo 2 lettera a) del Reg. (CE) 1828/06

La Giunta Regionale, al fine di rendere possibile il raggiungimento di obiettivi più elevati rispetto a quelli convenuti, previa valutazione del T.T., potrà ampliare la dotazione finanziaria del Protocollo, nel rispetto delle risorse disponibili.





Allegato "B"

Articolo 4
Impegni dei sottoscrittori

La Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - si impegna, nell'ambito del presente Protocollo di intesa, oltre che a finanziare l'intervento sopra illustrato, a istituire il Tavolo Tecnico di cui all'art. 3.

L'Università degli Studi dell'Aquila, l'Università degli Studi di Chieti-Pescara e l'Università degli Studi di Teramo si impegnano, nell'ambito del presente Protocollo di Intesa, a designare i tre Docenti rappresentanti dei tre Atenei al citato Tavolo Tecnico (uno per ciascuna Università).

Ciascuno dei tre Atenei, in qualità di Affidatario, assumerà, fra i rispettivi impegni statutari, quanto appresso specificato:

- a. progettare e attuare l'intervento nel rispetto del presente Protocollo e della normativa richiamata nell'art. 1;
- b. conferire assegni con procedure pubbliche e trasparenti;
- c. acquisire servizi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- d. selezionare le imprese destinatarie dell'attività di trasferimento con modalità trasparenti adeguatamente pubblicizzate;
- e. divulgare le opportunità formative offerte in attuazione del Protocollo;
- f. applicare canoni di trasparenza e pubblicità in qualsiasi procedura che implichi selezione di beneficiari.

Il presente Protocollo si compone di n. ____ pagine

Letto, condiviso e sottoscritto.

Pescara,

Università degli Studi dell'Aquila	Università degli Studi di Chieti- Pescara	Università degli Studi di Teramo	Regione Abruzzo L'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Il Direttore Regionale	Il Componente la Giunta Regionale
			Dr. Germano De Sanctis	Avv. Paolo Gatti

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 22.07.2013, n. 535

Proroga del termine di presentazione delle domande di ammissione ai benefici del "Bando per l'agevolazione dei progetti di innovazione e di internazionalizzazione delle reti d'impresa in Abruzzo" approvato dalla D.G.R. n. 210 del 18.3.2013 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis*

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate

1. **di disporre** la proroga al 30 settembre 2013 del termine di presentazione delle domande di ammissione ai benefici del "Bando per l'agevolazione dei progetti di innovazione e di internazionalizzazione delle reti d'impresa in Abruzzo" approvato dalla D.G.R. n. 210 del 18.3.2013 e s.m.i.;
 2. **di disporre** la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel B.U.R.A.T.;
 3. **di trasmettere** copia del presente atto al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione - Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività - ed alla Società Abruzzo Sviluppo S.p.A.
-

DECRETI

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN
QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

DECRETO 30.05.2013, n. 42

**Recepimento dell'Accordo Stato- Regioni
Rep. atti n. 149/CSR del 25 Luglio 2012
"Linee guida per l'accreditamento dei
servizi trasfusionali e delle unità di raccolta
del sangue e degli emocomponenti".**

IL COMMISSARIO AD ACTA

Omissis

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante
"Nuova disciplina delle attività trasfusionali e
della produzione nazionale di emoderivati",
che detta i principi fondamentali in materia di
attività trasfusionali, allo scopo di garantire
una più efficace tutela della salute dei cittadini
attraverso il conseguimento dei più alti livelli
di sicurezza, nonché condizioni uniformi del
servizio trasfusionale su tutto il territorio
nazionale;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n.
149/CSR del 25 luglio (*omissis*) sancito ai
sensi dell' articolo 4, comma 1, del decreto
legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che affida
alla Conferenza Permanente per i rapporti tra
lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di
Trento e Bolzano il compito di promuovere e
sancire accordi tra Governo e Regioni, in
attuazione del principio di leale collaborazione,
al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive
competenze e svolgere attività di interesse
comune - sulle " Linee Guida per
l'accreditamento dei Servizi Trasfusionale e
delle Unità di Raccolta del sangue e degli
emocomponenti";

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 20, comma
1, della citata legge n. 219/2005, il quale
prevede che " *le Regioni, entro sei mesi dalla
data di pubblicazione dell'accordo di cui all'art.
19, definiscono i requisiti per l'accreditamento
delle medesime strutture, nonché le procedure
per la richiesta, la verifica dei requisiti previsti e
la concessione dell'accreditamento delle
strutture trasfusionali, nel rispetto delle
normative nazionali e comunitarie in materia e*

*tenendo conto delle linee guida fornite dal
Centro Nazionale Sangue*";

VISTI:

- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante " Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante " Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante " Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE, che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 25, il quale prevede l'adeguamento al progresso tecnico e scientifico dei requisiti tecnici inerenti al processo trasfusionale;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n.
242/CSR del 16 dicembre 2010, sui requisiti
minimi organizzativi, strutturali e tecnologici
delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e
delle unità di raccolta e sul modello per le visite
di verifica, recepito con Delibera di Giunta
Regionale n. 314 del 9 maggio 2011;

Omissis

CONSIDERATO che:

- le linee guida relative all'accreditamento delle strutture trasfusionali, che costituiscono oggetto dell'Accordo Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012 (Allegato A al predetto Accordo), sono state predisposte dal Centro Nazionale Sangue, d'intesa con la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale;
- la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti rientra tra i servizi e prestazioni erogati nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria in materia

di attività trasfusionale, di cui all'articolo 5 della legge 21 ottobre 2005, n. 219;

- le predette linee guida sono finalizzate a garantire, in modo omogeneo e uniforme sul territorio nazionale, la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti attraverso sia il livello di formazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti, sia la qualità, sicurezza ed efficienza delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti;

DATO ATTO che l'art. 2 del predetto Accordo definisce, con le linee guida di cui all'Allegato A) le modalità per:

- a. garantire omogeneità e uniformità nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sanitaria in materia trasfusionale, di cui all'articolo 5 della legge n. 219 del 2005, per quanto riguarda la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- b. garantire adeguati livelli di qualità, sicurezza ed efficienza delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- c. garantire la qualificazione ed efficienza delle attività di produzione degli emocomponenti e la razionalizzazione dei processi diagnostici di qualificazione biologica degli emocomponenti;
- d. conseguire, nell'ambito delle suddette attività, i livelli di qualità e standardizzazione previsti dalle norme vigenti, in particolare quelle di matrice comunitaria, e il contenimento dei costi di produzione a vantaggio della complessiva economicità ed efficienza del sistema trasfusionale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

DATO ATTO altresì che l'art. 3 del predetto Accordo dispone che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnino a recepire con propri provvedimenti le linee guida allegate, entro sei mesi dalla definizione dell'Accordo in parola e saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 in sede di verifica annuale degli adempimenti regionali;

DATO ATTO che l'art. 4 del predetto Accordo dispone che per l'attuazione dello stesso si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a

legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

RITENUTO necessario rendere operativo l'Accordo di cui trattasi recependone integralmente i contenuti e facendo proprie le linee guida di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando espressamente mandato al Dirigente del Servizio Programmazione Sanitaria della Direzione Politiche della Salute, al Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute, al Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale ed al Direttore del Centro Regionale Sangue di porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Omissis

TUTTO ciò premesso

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di recepire** integralmente i contenuti dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012 (*omissis*) sancito ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281- , unitamente ai documenti di cui all'Allegato A), sulle " Linee Guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionale e delle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";
2. **di precisare** che le linee guida di cui Allegato A), parte integrante del presente atto, sono finalizzate a consentire alla Regione Abruzzo di definire i requisiti per l'accreditamento delle strutture trasfusionali, come disposto dall'articolo 20, comma 1, della legge 21 ottobre 2005, n. 219;
3. **di precisare** che con le predette linee guida sono definite le modalità per:
 - a. garantire omogeneità e uniformità nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sanitaria in materia trasfusionale, di cui all'articolo 5 della legge n. 219 del 2005, per quanto

riguarda la raccolta del sangue e degli emocomponenti;

- b. garantire adeguati livelli di qualità, sicurezza ed efficienza delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti;
 - c. garantire la qualificazione ed efficienza delle attività di produzione degli emocomponenti e la razionalizzazione dei processi diagnostici di qualificazione biologica degli emocomponenti;
 - d. conseguire, nell'ambito delle suddette attività, i livelli di qualità e standardizzazione previsti dalle norme vigenti, in particolare quelle di matrice comunitaria, e il contenimento dei costi di produzione a vantaggio della complessiva economicità ed efficienza del sistema trasfusionale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;
4. **di precisare** che per l'attuazione dell'Accordo oggetto di recepimento si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
5. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Programmazione Sanitaria della Direzione Politiche della Salute, al Dirigente del

Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute, al Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale ed al Direttore del Centro Regionale Sangue di porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

6. **di disporre** che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, nonché sul Portale della Sanità: [http:// sanitab.regione.abruzzo.it](http://sanitab.regione.abruzzo.it);
7. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Programmazione sanitaria della Direzione Politiche della Salute, di provvedere alla trasmissione del presente atto ai Direttori Generali delle Aziende U.S.L. della Regione Abruzzo;
8. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dovuta validazione.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

CK



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Allegato a: **Decreto** del Commissario
ad ACTA

n. 62 del 30.05.2013

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti".

Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 25 luglio 2012:

VISTI gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati", che detta i principi fondamentali in materia di attività trasfusionali, allo scopo di garantire una più efficace tutela della salute dei cittadini attraverso il conseguimento dei più alti livelli di sicurezza, nonché condizioni uniformi del servizio trasfusionale su tutto il territorio nazionale;

VISTO, in particolare, l'articolo 20, comma 1, della predetta legge n. 219 del 2005, il quale prevede che "le Regioni, entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'accordo di cui all'articolo 19, definiscono i requisiti per l'accreditamento delle medesime strutture, nonché le procedure per la richiesta, la verifica dei requisiti previsti e la concessione dell'accreditamento delle strutture trasfusionali, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia e tenendo conto delle linee guida fornite dal Centro Nazionale Sangue";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE, che stabilisce norme e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del

ROMA, 2012 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - P. 8





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 25, il quale prevede l'adeguamento al progresso tecnico e scientifico dei requisiti tecnici inerenti al processo trasfusionale;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito da questa Conferenza nella seduta del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), recante i principi generali ed i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito da questa Conferenza nella seduta del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR), sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito da questa Conferenza nella seduta del 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR), ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali";

VISTA la nota in data 20 aprile 2012, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini dell'esame in sede di Conferenza Stato-Regioni, lo schema di accordo indicato in oggetto concernente le "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

VISTA la lettera del 26 aprile 2012, con la quale lo schema di Accordo in parola è stato diramato alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ed è stata convocata una riunione tecnica per il 22 maggio 2012;

VISTA la nota dell'11 maggio 2012, con la quale la suddetta riunione tecnica è stata differita ad altra data, per sopravvenuti impedimenti connessi con la programmazione dei lavori delle Conferenze Stato-Regioni e Unificate;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi il 12 giugno 2012, i rappresentanti delle Amministrazioni centrali interessate e quelli delle Regioni e Province autonome hanno concordato talune modifiche del testo diramato con la predetta nota del 26 aprile 2012;

VISTA la lettera del 15 giugno 2012, diramata in data 18 giugno 2012, con la quale il Ministero della salute ha inviato la versione definitiva dello schema di Accordo in oggetto che recepisce le modifiche concordate nel corso della predetta riunione tecnica;

CONSIDERATO che il punto è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-Regioni del 21 giugno e del 5 luglio 2012, che non hanno avuto luogo;

RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno espresso avviso favorevole sullo schema di accordo in oggetto, il cui testo trasmesso con la citata lettera del 15 giugno 2012;

ROMA, 2013 - INFORMATICA POLIGRAFICO EZECHIA BELLO STABILE & C.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

Considerati:

- il decreto del Ministro della salute 11 aprile 2008, recante "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi derivati - anno 2008, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219";
- il decreto Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 17 novembre 2009, recante "Programma per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2009";
- il decreto del Ministro della salute 20 gennaio 2011, recante "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2010";
- il decreto del Ministro della salute 7 ottobre 2011, recante "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2011";
- che le linee guida relative all'accreditamento delle strutture trasfusionali, che costituiscono oggetto del presente accordo, sono state predisposte dal Centro Nazionale Sangue, d'intesa con la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale;
- che la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti rientra tra i servizi e prestazioni erogati nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria in materia di attività trasfusionale, di cui all'articolo 5 della legge 21 ottobre 2005, n. 219;
- che le predette linee guida sono finalizzate a garantire, in modo omogeneo e uniforme sul territorio nazionale, la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti attraverso sia il livello di formazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti, sia la qualità, sicurezza ed efficienza delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti;

SI CONVIENE

sul documento concernente: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti". Allegato sub A), parte integrante del presente atto, nei seguenti termini:

1. Le linee guida allegate, parte integrante del presente accordo, sono finalizzate a consentire alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano di definire i requisiti per

ROMA 2011 - ISTITUTO POLIGRAFICO E EDITORIALE DI STATO S.p.A. - 2





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

l'accreditamento delle strutture trasfusionali, come disposto dall'articolo 20, comma 1, della legge 21 ottobre 2005, n. 219

2. Con le predette linee guida sono definite le modalità per:
 - a. garantire omogeneità e uniformità nell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria in materia trasfusionale, di cui all'articolo 5 della legge n. 219 del 2005, per quanto riguarda la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
 - b. garantire adeguati livelli di qualità, sicurezza ed efficienza delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti;
 - c. garantire la qualificazione ed efficienza delle attività di produzione degli emocomponenti e la razionalizzazione dei processi diagnostici di qualificazione biologica degli emocomponenti;
 - d. conseguire, nell'ambito delle suddette attività, i livelli di qualità e standardizzazione previsti dalle norme vigenti, in particolare quelle di matrice comunitaria, e il contenimento dei costi di produzione a vantaggio della complessiva economicità ed efficienza del sistema trasfusionale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.
3. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a recepire con propri provvedimenti le linee guida allegate, entro sei mesi dalla definizione del presente Accordo; esse saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 in sede di verifica annuale degli adempimenti regionali.
4. Per l'attuazione del presente accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
Dott. Piero Gnudi

Piero Gnudi

[Handwritten mark]



Allegato a: **Decreto** del Commissario
ad ACTA

n. **42** del **30.05.2013**

ALLEGATO A

**LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO
DEI SERVIZI TRASFUSIONALI E DELLE UNITÀ DI RACCOLTA DEL SANGUE E
DEGLI EMOCOMPONENTI**

A. Formazione e acquisizione delle competenze del personale medico e infermieristico addetto alle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

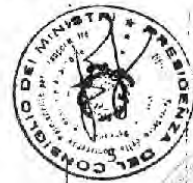
Competenze tecnico-professionali richieste a medici e infermieri operanti nelle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

A.1 Il medico e l'infermiere operanti nelle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti devono essere in possesso della qualificazione BLS ("Basic Life Support"). Inoltre, se operano in strutture dove si effettuano procedure di aferesi produttiva, devono essere in possesso della qualificazione BLS-D.

A.2 Con riferimento ai requisiti O.8 e UO.8 di cui all'Allegato A) dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, che prevedono che siano descritte le competenze del personale che interviene nelle attività di raccolta di sangue ed emocomponenti, rispettivamente per i Servizi Trasfusionali e per le Unità di Raccolta, il medico responsabile della selezione del donatore e della raccolta del sangue e degli emocomponenti deve possedere adeguate competenze professionali nei seguenti ambiti:

- Sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore di sangue
- Selezione clinica e *counselling* del donatore di sangue ed emocomponenti
- Gestione del donatore non idoneo
- Criteri e procedure per la raccolta del sangue intero
- Ove applicabile, criteri, procedure e tecnologie per la raccolta degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche mediante tecniche aferetiche e per l'avvio delle unità raccolte alle fasi di processo successive
- Assistenza clinica al donatore e diagnosi e trattamento delle reazioni e degli eventi avversi potenzialmente associati alla donazione di sangue intero e alle procedure di aferesi produttiva
- Elementi di procedure e tecniche per la produzione degli emocomponenti
- Procedure e normative di riferimento per la identificazione e rintracciabilità delle unità di sangue ed emocomponenti
- Elementi essenziali inerenti ai requisiti qualitativi ed ai controlli di qualità degli emocomponenti
- Elementi essenziali inerenti ai criteri di valutazione per la qualificazione biologica degli emocomponenti che concorrono a determinarne l'idoneità alla trasfusione
- Elementi di epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmissibili con la trasfusione
- Disposizioni normative vigenti in materia di attività trasfusionali
- Elementi di indirizzo direzionale dell'Organizzazione
- Gestione delle tecnologie, dei materiali impiegati per l'erogazione del servizio, dei documenti prescrittivi e dei dati e registrazioni della qualità, dei processi di erogazione del servizio
- Norme relative alla gestione della documentazione sanitaria
- Monitoraggio, analisi e miglioramento della qualità.

* V. "Definizioni" riportate nell'allegato A) all'Accordo Stato-Regioni 16.12.2010.



A.3 Con riferimento ai requisiti O.8 e UO.8 di cui all'Allegato A) dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, che prevedono che siano descritte le competenze del personale che interviene nelle attività di raccolta di sangue ed emocomponenti, rispettivamente per i Servizi Trasfusionali e per le Unità di Raccolta*, l'infermiere operante nelle attività di raccolta del sangue ed emocomponenti deve possedere adeguate competenze professionali nei seguenti ambiti:

- Sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore di sangue
- Assistenza alla selezione clinica e *counselling* del donatore di sangue ed emocomponenti
- Assistenza alla gestione del donatore non idoneo
- Procedure e tecnologie per la raccolta del sangue intero e per l'avvio delle unità raccolte alle fasi di processo successive
- Ove applicabile, procedure e tecnologie per la raccolta degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche mediante tecniche aferetiche e per l'avvio delle unità raccolte alle fasi di processo successive
- Assistenza al donatore e riconoscimento e trattamento delle reazioni e degli eventi avversi potenzialmente associati alla donazione di sangue intero e alle procedure di aferesi produttiva
- Elementi di procedure e tecniche per la produzione degli emocomponenti
- Procedure e normative di riferimento per la identificazione e rintracciabilità delle unità di sangue ed emocomponenti
- Elementi di base inerenti ai requisiti qualitativi ed ai controlli di qualità degli emocomponenti
- Elementi essenziali inerenti ai criteri di valutazione per la qualificazione biologica degli emocomponenti che concorrono a determinarne l'idoneità alla trasfusione
- Elementi di epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmissibili con la trasfusione
- Disposizioni normative vigenti in materia di attività trasfusionali
- Elementi di indirizzo direzionale dell'Organizzazione
- Gestione delle risorse umane, delle tecnologie, dei materiali impiegati per l'erogazione del servizio, dei documenti prescrittivi e dei dati e registrazioni della qualità, dei processi di erogazione del servizio
- Norme relative alla gestione della documentazione sanitaria
- Monitoraggio, analisi e miglioramento della qualità

A.4 Al fine di garantire un adeguato livello di competenze del personale medico non strutturato nella disciplina ospedaliera di medicina trasfusionale responsabile della selezione del donatore e della raccolta del sangue e degli emocomponenti e del personale infermieristico operante nelle Unità di Raccolta*, per gli stessi deve essere previsto uno specifico percorso formativo e di acquisizione delle competenze riconosciuto dalla Regione/Provincia autonoma anche con il coinvolgimento della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali.

Non si applica al personale medico strutturato (a tempo indeterminato o determinato) nella disciplina ospedaliera di medicina trasfusionale ed agli infermieri strutturati (a tempo indeterminato o determinato), operanti presso i Servizi Trasfusionali delle aziende sanitarie del SSN e gli enti di cui all'articolo 23 della Legge 21 ottobre 2005, n. 219.

A.4.1 Il percorso di formazione e di acquisizione delle competenze:

- indica i contenuti e gli obiettivi formativi;
- ha una durata compatibile con l'adeguata acquisizione dei contenuti e conseguimento degli obiettivi definiti;
- specifica le modalità di svolgimento teoriche e pratiche delle attività;

* V. "Definizioni" riportate nell'allegato A) all'Accordo Stato-Regioni 16.12.2010.



- prevede una verifica formale della acquisizione delle competenze;
- si conclude con il rilascio di apposita attestazione/certificazione formalmente riconosciuta dalla Regione/Provincia autonoma o dalla Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali.

L'Allegato I riporta un modello di Corso di formazione e di acquisizione delle competenze.

A.5 Le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, attraverso i Servizi Trasfusionali operanti nei rispettivi ambiti territoriali, di concerto con le Associazioni e Fedrazioni dei donatori, promuovono e coordinano i percorsi formativi e di acquisizione delle competenze di medici e infermieri da inserire nelle Unità di Raccolta e verificano che le relative attività siano svolte esclusivamente da medici ed infermieri in possesso della necessaria qualificazione e sottoposti a periodica valutazione delle competenze.

A.6 I medici e gli infermieri che hanno svolto attività di raccolta per almeno due mesi equivalenti a tempo pieno (36 ore settimanali) negli ultimi dodici mesi sono da considerarsi "equiparati" ai soggetti in possesso di attestazione/certificazione conseguita attraverso il percorso formativo e di acquisizione delle competenze di cui al punto A.4. I medici e gli infermieri che non rispondono a tale requisito devono seguire un corso di formazione e acquisizione delle competenze entro un anno dalla emanazione delle presenti Linee Guida e conseguire il relativo attestato di qualificazione.

A.7 I soggetti di cui all'art. 6, comma 5, del Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n° 261, coerentemente con le funzioni di responsabilità esercitate, sono tenuti a seguire percorsi formativi, sulla base delle indicazioni all'uso fornite dal CNS.

B. Qualità, sicurezza ed efficienza delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti

B.1 Al fine di garantire adeguati livelli di qualità e sicurezza della attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti, sia per i donatori sia per i pazienti destinatari dei prodotti del sangue, per il mantenimento delle competenze tecnico-professionali del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti è richiesta l'effettuazione documentata di almeno 200 (duecento) procedure di raccolta di sangue intero all'anno per operatore.

B.2 Nel caso in cui siano effettuate aferesi produttive, è richiesta l'effettuazione documentata di almeno 50 (cinquanta) procedure aferetiche all'anno per operatore.

B.3 Al fine di evitare dispersione di risorse, nonché per favorire il livello di standardizzazione delle unità raccolte ed una omogenea applicazione dei criteri di selezione dei donatori, le attività di raccolta, a livello ospedaliero ed extra-ospedaliero, sono gestite in modo da garantire adeguate e razionali masse critiche di attività, con riferimento al numero di sedi di raccolta, sedute di raccolta e numero di donazioni per seduta.

C. Qualificazione ed efficienza delle attività di produzione degli emocomponenti

C.1 Al fine di raggiungere un più elevato ed omogeneo livello di qualificazione, standardizzazione ed efficacia clinica degli emocomponenti prodotti/trattati, nonché al fine di conseguire più elevati livelli di efficienza operativa, la produzione/il trattamento degli emocomponenti rispondono alle seguenti indicazioni:



C.1.1 Le attività di produzione degli emocomponenti sono progressivamente concentrate in strutture trasfusionali che garantiscano adeguate e razionali masse critiche di attività, definite attraverso specifiche analisi costo-beneficio e di valutazione del rischio che forniscano l'evidenza documentata del conseguimento dei necessari livelli di qualità e standardizzazione degli emocomponenti, del soddisfacimento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi previsti dalle normative vigenti e della riduzione dei costi di produzione.

C.1.2 Nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e dei volumi di unità complessivamente prodotti dalle singole Regioni/Province autonome, si raccomanda il perseguimento della concentrazione delle attività di lavorazione/trattamento degli emocomponenti in strutture trasfusionali che lavorino con volumi minimi intorno a 40.000 donazioni di sangue intero/anno.

C.1.3 Le attività di aferesi produttiva devono essere organizzate e gestite in modo da fornire l'evidenza di un utilizzo appropriato ed efficiente delle apparecchiature, anche mediante la documentazione del confronto con i dati di utilizzo delle apparecchiature stesse disponibili a livello regionale e nazionale.

D. Razionalizzazione dei processi diagnostici di qualificazione biologica degli emocomponenti

D.1 Al fine di raggiungere un ottimale ed omogeneo livello di qualità, sicurezza e standardizzazione e di conseguire più elevati livelli di efficienza dei servizi trasfusionali, le attività diagnostiche di qualificazione biologica delle donazioni sono concentrate in strutture trasfusionali che garantiscano adeguate e razionali masse critiche di attività, definite attraverso specifiche analisi costo-beneficio e di valutazione del rischio, che forniscano l'evidenza documentata del conseguimento dei necessari livelli di qualità e standardizzazione delle prestazioni, del soddisfacimento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi previsti dalle normative vigenti e della riduzione dei costi di produzione.

D.2 Nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e dei volumi di attività complessivamente prodotti dalle singole Regioni/Province autonome, si raccomanda il perseguimento della concentrazione delle attività di qualificazione biologica in strutture trasfusionali che eseguano la qualificazione biologica per almeno 70.000-100.000 donazioni all'anno.



Handwritten signature or initials in blue ink.

Allegato 1

Modello di Corso di formazione e acquisizione delle competenze per la qualificazione del personale medico e infermieristico addetto alla attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti (Vedi A.4).

Contenuti ed obiettivi formativi**1. Modulo**

I principi fondamentali del volontariato del sangue, la realtà associativa
Le leggi che regolano le attività in materia trasfusionale
La sensibilizzazione alla donazione ed agli stili di vita sani
L'accoglienza e l'accettazione, la relazione con il donatore
L'attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti
L'informatizzazione
Norme relative alla gestione della documentazione sanitaria
La cura del donatore prima, durante e dopo il prelievo

2. Modulo

Criteri di idoneità
Cause di sospensione temporanea e definitiva e gestione del donatore non idoneo
Le responsabilità del personale medico, del personale infermieristico e del personale di supporto addetto alla raccolta
La gestione degli eventi avversi
Farmaci e strumenti a disposizione
Principi di rianimazione
Compilazione, segnalazione e conservazione della modulistica relativa
La responsabilità medico legale

3. Modulo

Elementi di epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmissibili con la trasfusione
I patogeni emergenti e riemergenti
Algoritmi di gestione del donatore con esami sierologici positivi
Informazioni post donazione
Il *look back*

4. Modulo

Pulizia dei locali, igiene ambientale e personale, corretto confezionamento e smaltimento dei rifiuti speciali prodotti in occasione delle donazioni
La determinazione dell'emoglobina e/o l'esecuzione dell'esame emocromocitometrico
La venopuntura e principi di disinfezione ed asepsi
Apparecchiature in uso in sala prelievi
L'etichettatura
Elementi essenziali inerenti ai requisiti qualitativi ed ai controlli di qualità degli emocomponenti
Procedure e normative di riferimento per la identificazione e rintracciabilità delle unità di sangue ed emocomponenti



5. Modulo

Sistemi di gestione per la qualità
Competenze generali
Gestione procedure operative standard
Rilevazione e gestione non conformità
Azioni correttive e preventive
Metodi e strumenti di interrelazione tra Servizio Trasfusionale e Unità di Raccolta

6. Modulo

Principi di aferesi produttiva
Le apparecchiature
Selezione e cura del donatore
La plasmaferesi
La piastrinoaferesi
La donazione multicomponent
Eventi avversi della donazione in aferesi

7. Modulo

BLS/BLS-D

La parte teorica è articolata in sette moduli.

Il modulo 6 deve essere svolto solo da chi opererà in sedi che svolgono attività di aferesi.

Il modulo 7 deve essere svolto solo da chi sia privo di qualifica BLS/BLS-D.

Oltre alla parte teorica, è raccomandato un periodo di acquisizione delle competenze pratico della durata di 10 giorni effettivi, presso un Servizio Trasfusionale o, previo accordo formalizzato con il Servizio trasfusionale di riferimento, presso una Unità di Raccolta, che eseguano una media di almeno 20 donazioni di sangue intero al giorno per almeno 5 giorni alla settimana.

Nel caso in cui sia prevista acquisizione delle competenze per l'aferesi produttiva, il Servizio Trasfusionale/Unità di Raccolta sede di addestramento deve eseguire almeno 3-5 procedure al giorno e la durata complessiva del periodo di acquisizione delle competenze deve essere estesa a 15 giorni effettivi.



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 2.07.2013, n. 50

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Giugliano Teatino (CH) (elenco n. 5) datato 16.01.2013, rettificato il 3.06.2013 i favore di ditte varie indicate nell'Allegato "A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/502/Usi Civici del 11/06/2013, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di GIUGLIANO TEATINO (CH);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 5 datato **16/01/2013** rettificato il **03/06/2013** allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali, il canone annuo da corrispondere al Comune di **GIUGLIANO TEATINO**, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 5 datato 16/01/2013 rettificato il 03/06/2013 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3

(legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 5 datato 16/01/2013 rettificato il 03/06/2013;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di GIUGLIANO TEATINO (CH) a favore delle 33 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 5 datato 16/01/2013 rettificato il 03/06/2013 formato da n.5 facciate;
- **di fare obbligo** al Comune di GIUGLIANO TEATINO a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 5 datato 16/01/2013 rettificato il 03/06/2013 nonché effettuare l'affrancazione;
- **di fare obbligo** al Comune di GIUGLIANO TEATINO (CH) a reinvestire i proventi derivanti dalle affrancazioni secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- **di autorizzare** il Comune di GIUGLIANO TEATINO (CH) ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.
- Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi,

esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

- Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine

di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, lì 2.07.2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dott. Giovanni Chiodi

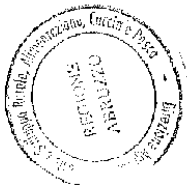
Segue Allegato

ALLEGATO "A" - ELENCO N.5

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



N. d'ordine	DITTA; NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliaia	Canone annuo 3%	10 annualità progressivo	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare		
				Foglio	Particella						Superficie	
1	DI GHIONNO AURELIO - VIA CICOOPRECA, 23 - 66010 TOLLO (CH)	25-09-1950 TOLLO (CH)	GIULIANO TEATINO	1	159	0,23,80	191,20	5,74	57,36	63,10	191,20	
				1	162	0,07,50	60,00	1,80	18,00	19,80	60,00	
				1	163	0,13,40	107,20	3,22	32,16	35,38	107,20	
	TOTALE					0,31,40	251,20	7,54	75,36	82,90	251,20	
2	PIACERE DONATO - VIA SAN PIETRO, 38 - 66010 ARI (CH)	27-07-1952 ARI (CH)	GIULIANO TEATINO	9	550	0,20,80	185,40	4,99	49,92	54,91	185,40	
							0,20,80	165,40	4,99	49,92	54,91	165,40
							0,18,00	144,00	4,32	43,20	47,52	144,00
3	PELEGRINI VALTER - VIA CURCI, 3 B - 66010 ARI (CH)	23-04-1959 ARI (CH)	GIULIANO TEATINO	7	4001	0,18,00	144,00	4,32	43,20	47,52	144,00	
				7		0,42,80	342,40	10,27	102,72	112,99	342,40	
						0,80,80	486,40	14,59	145,92	160,51	486,40	
4	PAOLINI GIOVANNA - VIA SAN ROCCO, 256 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH)	13-01-1967 CHIETI	GIULIANO TEATINO	1	286	0,06,20	65,60	1,97	19,68	21,65	65,60	
							0,06,20	65,60	1,97	19,68	21,65	65,60
5	PELEGRINI VALTER - VIA CURCI, 6 - 66010 ARI (CH); DI LISIO ELISA VIA CURCI B - 66010 ARI (CH); PELEGRINI ONELIA - LOCALITA' STRADE PER VILLAMAGNA, 21 - 66100 CHIETI; PELEGRINI DARIA - VIA MACCHIE, 19 - 66010 TOLLO S. (CH)	23-04-1953 ARI (CH) 24-06-1929 GIULIANO TEATINO (CH) 07-1961 ARI (CH) 05-1963 ARI (CH)	GIULIANO TEATINO	7	4	0,07,10	56,80	1,70	17,04	18,74	56,80	
				7	72	0,12,40	99,20	2,98	29,76	32,74	99,20	
				7	74	0,11,50	92,00	2,76	27,60	30,36	92,00	
						0,31,00	248,00	7,44	74,40	81,84	248,00	
6	PAOLINI GRAZIELLA - VIA TRATTURO, 142 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH)	17-08-1954 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO	9	147	0,04,20	33,60	1,01	10,08	11,09	33,60	
				9	239	0,00,53	4,24	0,13	1,27	1,40	4,24	
				9	4021	0,03,67	29,56	0,89	8,81	9,69	29,56	

DI GIANO FILIPPO - VIA SAN ROCCO, 358 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH); 29-12-1942 ANTONIETTA - VIA S.ROCCO 358 - 7,66010 GIULIANO TEATINO (CH)	TOTALE	0,08,40	67,20	2,021	20,16	22,18	67,20
	GIULIANO TEATINO	0,23,40	187,20	5,62	56,16	51,78	187,20
	TOTALE	0,11,50	92,00	2,76	27,60	30,36	92,00
		0,34,90	279,20	6,38	83,76	92,14	279,20
FAULLI ANDREA VIA G.VERDI, 36 - 66100 CHIETI; DI RISIO MARIA GILDA - VIA S.ROCCO, 150 - 66010 8 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO	0,80,40	483,20	14,50	144,96	159,46	483,20
	TOTALE	0,80,40	483,20	14,50	144,96	159,46	483,20
NIGGLI DORIS - VIA VAL DI FORO, 98L - 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)	GIULIANO TEATINO	0,04,72	37,76	1,13	11,33	12,46	37,76
	TOTALE	0,03,96	31,92	0,96	9,96	10,92	31,92
FIZZANI ANTONINA - VIA PIANE, 118 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO	0,09,70	77,60	2,33	23,28	25,91	77,60
	TOTALE	0,09,70	77,60	2,33	23,28	25,91	77,60
CENTOFANTI ANTONIO - VIA 11 S.PIETRO 161, 66010 ARI (CH)	GIULIANO TEATINO	0,04,20	33,60	1,01	10,08	11,09	33,60
	TOTALE	0,04,20	33,60	1,01	10,08	11,09	33,60
PAOLINI FLORINDO, VIA S.ROCCO 324 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO	0,05,30	42,40	1,27	12,72	13,99	42,40
	TOTALE	0,53,00	424,00	12,72	127,20	139,92	424,00
DI LUISIO TITO OSVALDO VIA NEVI, 112 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO	0,55,00	440,00	13,20	132,00	145,20	440,00
	TOTALE	0,29,50	236,00	7,08	70,80	77,88	236,00
PATRICELLI BRUNO VIA MARCONI, 364 - 65100 PESCARA	GIULIANO TEATINO	0,84,50	678,00	20,28	202,80	223,08	678,00
	TOTALE	0,07,60	60,80	1,82	18,24	20,06	60,80
DI PILLO PANTALEONE VIA 14-05-1938 TOLLO (CH)	GIULIANO TEATINO	0,07,60	60,80	1,82	18,24	20,06	60,80
	TOTALE	0,12,50	100,00	3,00	30,00	33,00	100,00
	GIULIANO TEATINO	0,04,50	36,00	1,08	10,80	11,88	36,00
	TOTALE	0,13,10	104,80	3,14	31,44	34,58	104,80
	GIULIANO TEATINO	0,30,40	243,20	7,30	72,96	80,26	243,20
	TOTALE	0,07,70	61,60	1,65	16,48	18,13	61,60
	GIULIANO TEATINO	0,05,20	41,60	1,25	12,48	13,73	41,60
	TOTALE	0,15,80	127,20	3,82	38,16	41,98	127,20
PAOLINI ANTONIO VIA SAN ROCCO, 364 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO	0,89,30	714,40	21,43	214,32	235,75	714,40
	TOTALE	0,13,00	104,00	3,12	31,20	34,32	104,00
	TOTALE	0,13,00	104,00	3,12	31,20	34,32	104,00

17	PAOLINI ALBERTO VIA SAN ROCCO, 08 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH)	13-11-1940 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO TOTALE	1	283	0,11,40 0,11,40	91,20 91,20	2,74 2,74	27,36 27,36	30,10 30,10	91,20 91,20
18	FEDERICO IRMA, VIA S.ANDREA, 13/15 - 65020 ROSCIANO (PE)	07-01-1935 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO TOTALE	3	166	0,17,10 0,17,10	136,80 136,80	4,10 4,10	41,04 41,04	45,14 45,14	136,80 136,80
19	BARONE ALESSIO VIA NEVI, 10 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH); BARONE DOMENICO VIA SAN ROCCO, 75 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH)	16-08-1974 CHIETI 08-1968 CHIETI	21- GIULIANO TEATINO TOTALE	3 3	161 163	0,02,50 0,12,30 0,15,30	20,00 102,40 122,40	0,50 3,07 3,57	6,00 33,79 36,72	6,60 33,79 40,39	20,00 102,40 122,40
20	FLACCO AURORA VIA G.VERDI, 24/A - 66100 CHIETI	29-11-1958 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO TOTALE	3	258	0,02,10 0,02,10	16,80 16,80	0,50 0,50	5,04 5,04	5,54 5,54	16,80 16,80
21	CENTOFANTILETTORE LUCIO - VIA S.PIETRO, 14 - 66010 ARI (CH)	24-12-1950 ARI (CH)	GIULIANO TEATINO TOTALE	9 9	4170 4173	0,04,59 0,03,10 0,07,69	36,72 24,80 61,52	1,10 0,74 1,85	11,02 7,44 16,46	12,12 8,18 20,30	36,72 24,80 61,52
22	FERRI MARIA NICOLA VIA PIANE, 42 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH)	27-05-1947 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO TOTALE	9	1002	0,07,70 0,07,70	81,60 81,60	1,55 1,85	19,48 19,48	20,33 20,33	81,60 81,60
23	RICCIUTI LEHO VIA NEVI, 158 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH)	21-08-1956 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO TOTALE	3 3	160 429	0,08,10 0,10,60 0,16,70	48,80 84,80 133,60	1,46 2,54 4,01	14,64 25,44 40,08	16,10 27,86 44,09	48,80 84,80 133,60
24	PAPPONETTI CARMELA, VIALE NETTUNO, 39 - 65023 FRANCAVILLA AL MARE (CH); ANDREASSI SILVIA VIA VALLEBOTTE, 5 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH); ANDREASSI DORIANA VIA G.DUODO, 44/B - 66100 UDINE	16-07-1957 MIGLIANICO (CH); 08-1980 CHIETI; 02-1985 CHIETI	04- GIULIANO TEATINO TOTALE	2 2	727 728	0,19,00 0,04,00 0,23,00	152,00 32,00 184,00	4,56 0,96 5,52	45,60 9,60 55,20	50,16 10,55 60,72	152,00 32,00 184,00
25	DI BIASE ANTONIO E DI BIASE PIETRO VIA S.PIETRO, 12 - 66010 ARI (CH)	22-07-1954 GIULIANO TEATINO (CH); 30-01-1937 ARI (CH)	GIULIANO TEATINO TOTALE	9 9	413 617	0,45,70 0,22,60 0,68,30	365,60 160,60 546,40	10,97 5,42 16,39	109,68 54,24 163,92	120,65 59,69 180,31	365,60 160,60 546,40
26	DI CIANO FILIPPO VIA S.ROCCO, 358 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH)	18-02-1936 LANCIANO (CH)	GIULIANO TEATINO TOTALE	2 2	154 548	0,11,50 0,22,50 0,34,00	92,00 180,00 272,00	2,76 5,40 8,16	27,60 54,00 81,60	30,36 59,40 89,76	92,00 180,00 272,00

FRANCESCO RENATO VIA SAN ROCCO, 228 - 66010 GIULIANO TEATINO (CH) 27	14-06-1933 GIULIANO TEATINO (CH)	GIULIANO TEATINO	5	3	0,09,00	72,00	2,16	21,60	23,76	72,00
		TOTALE	5	4008	0,09,50	78,00	2,28	22,80	25,08	76,00
					0,18,50	146,00	4,44	44,40	46,84	148,00
CAVALLO SILVIO VIA MONTUPOLI AVENNA, 110 - 66010 MIGLIANICO (CH) 28	04-08-1967 CHIETI	GIULIANO TEATINO	3	340	0,12,20	97,60	2,93	29,28	32,21	97,60
		TOTALE	3	343	0,10,50	84,00	2,52	25,20	27,72	84,00
					0,27,70	221,60	6,65	66,48	73,13	221,60
DE LUCA FRANCESCO VIA G.BATTISTI, 12 - 66010 TOLLO (CH) 29	31-10-1945 TOLLO (CH)	GIULIANO TEATINO	1	35	0,12,70	101,60	3,05	30,48	33,53	101,60
			1	35	0,55,50	443,00	13,32	133,20	146,52	444,00
			1	37	0,06,30	50,40	1,51	15,12	16,63	50,40
			1	38	0,06,10	48,60	1,46	14,64	16,10	48,60
			1	39	0,10,40	83,20	2,50	24,88	27,48	83,20
		TOTALE	1	203	0,31,40	251,20	7,54	75,35	82,90	251,20
		GIULIANO TEATINO			1,22,40	979,20	29,38	293,76	323,14	979,20
DI PILLO ERNESTO VIA CAPANNE, 30 B - 66010 TOLLO (CH) 30	18-11-1948 TOLLO (CH)	GIULIANO TEATINO	1	66	0,63,20	655,80	19,97	199,68	219,65	655,80
			1	131	0,29,30	234,40	7,03	70,32	77,35	234,40
			1	179	0,12,70	101,60	3,05	30,48	33,53	101,60
			1	184	0,31,20	249,60	7,49	74,88	82,37	249,60
			1	190	0,05,40	51,20	1,54	15,36	16,90	51,20
		TOTALE	1	187	0,09,80	76,40	2,35	23,32	25,87	76,40
					1,72,60	1.380,80	41,42	414,24	455,66	1.380,80

D'ANGELO MARIA VIA TORRETTA, 31/52 - 65120 SPOLTORE (PE)	17-12-1951 ARIELLI (CH)	GIULIANO TEATINO	9	626	0,16,30	130,40	3,91	39,12	43,03	130,40
PELLEGRINI WALTER VIA CURCI, 6 32 - 86010 ARI (CH)	23-04-1959 ARI (CH)	GIULIANO TEATINO	5	518	0,19,50	155,00	4,68	46,80	51,48	156,00
		TOTALE	5	519	0,41,30	335,20	10,06	100,53	110,52	335,20
			5	596	0,35,20	281,60	8,45	84,48	92,93	281,60
			5	597	0,11,20	89,60	2,53	26,03	29,57	89,60
			7	1	0,09,30	76,00	2,28	22,80	25,08	76,00
			7	3	0,18,50	132,00	3,96	39,60	43,56	132,00
			7	41	0,08,60	70,40	2,11	21,12	23,23	70,40
			5	587	0,11,20	89,60	2,69	26,86	29,57	89,60
			5	599	0,04,30	34,40	1,05	10,32	11,38	34,40
			7	2	0,10,90	87,20	2,82	28,16	28,78	87,20
			7	48	0,11,60	92,80	2,78	27,84	30,62	92,80
AURORA GIANCARLO VIA PADRE SIRO COCCIA 2 33 60010 MIGLIANICO (CH)	13/01/1962 MIGLIANICO (CH)	TOTALE			1,80,60	1.444,80	43,34	433,44	476,78	1.444,80
		GIULIANO TEATINO	3	184	0,21,20	169,60	5,09	50,82	55,97	169,60
		TOTALE			0,20,30	162,40	4,87	48,72	53,59	162,40
					0,41,50	332,00	9,96	99,60	109,58	332,00

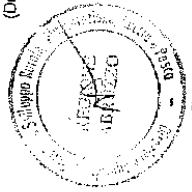
Pescara 16/01/2013
Rettificato il 03/06/2013

IL TECNICO INCARICATO
(Arch. Nicola Zizzi)

Arch. Nicola Zizzi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco La Civita)

Fr. La Civita



VISTO
IL RESPONSABILE D'UFFICIO
Geom. Alberto D'Intino

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 2.07.2013, n. 51

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 - Nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Abruzzo ed assegnazione alla Provincia di Teramo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Omissis***DECRETA**

di attribuire, ai sensi della L.R. 3 aprile 1995, n. 27 e s.m.i., l'incarico di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo a:

1. BARNABEI RANIERO nato a Montorio al Vomano (TE) il 29 settembre 1972
2. CIPRIANI RITA nata a Basilea (Svizzera) - EE - il 14 novembre 1961
3. D'ANGELOANTONIO ALDO nato a Notaresco (TE) il 27 luglio 1953
4. DEL TRAPPETO FEDERICO nato a Atri (TE) il 23 aprile 1985
5. DI BATTISTA STEFANO nato a Giulianova (TE) l'08 novembre 1982
6. DI BERARDINO GIULIANO nato a Ruti (Svizzera) - EE - il 28 febbraio 1973
7. DI LUIGI ANTONIO nato a Teramo il 19 giugno 1980
8. D'UBALDO MAURO nato a Gargnano (BS) il 01 ottobre 1947
9. FAGNANI FABRIZIO nato a Schlieren (Svizzera) - EE - il 18 marzo 1975
10. FORTI BENIAMINO nato a Teramo il 31 marzo 1990
11. FRANCHI GIANNI nato a Ascoli Piceno (AP) il 29 dicembre 1969
12. QUARANTA CRISTIAN nato a Giulianova (TE) il 28 luglio 1975
13. RASTELLINI MIRKO nato a Sant'Omero (TE) il 06 novembre 1989
14. RUGGIERI LUCIANO nato a Teramo il 07 gennaio 1968
15. SCALONE LAURA nata a Teramo il 29 luglio 1985
16. SCIAMANNA MAURO nato a Teramo il 04 ottobre 1988
17. SECA ALDO nato a Tossicia (TE) il 28 aprile 1961
18. SISTILLI BRUNO nato a Roseto degli Abruzzi (TE) il 01 gennaio 1956
19. SPINOZZI FEDERICO nato a Giulianova (TE) il 27 novembre 1986

20. TOSCANI FERDINANDO nato a Serracapriola (FG) il 07 giugno 1945
21. TRINETTI GIORGIO nato a Fontane L'Elveque (Belgio) - EE - il 12 novembre 1957
22. TULLI SANDRA nata a Sant'Omero (TE) il 19 novembre 1961
23. URBANI GIUSEPPE nato a Camerino (MC) il 12 maggio 1946
24. VALENTINI PINO nato a Teramo il 06 febbraio 1964
25. ZAROLLI GIANLUCA nato a Nereto (TE) il 14 marzo 1976

di stabilire che:

- i poteri delle Guardie Ecologiche Volontarie sono quelli di Polizia Amministrativa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 27/95, che si esplicano attraverso attività di prevenzione, controllo e repressione in materia ecologica e ambientale;
- le Guardie Ecologiche Volontarie collaborino con le autorità competenti in caso di necessità di interventi e opere di soccorso nell'eventualità di pubbliche calamità o disastri di natura ambientale;
- promuovano azioni di ausilio e coordinamento delle iniziative di volontariato civile;
- l'ambito territoriale in cui opereranno le Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente Decreto è quello della Provincia di Teramo;
- l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 27/95, è demandato alla Provincia di Teramo;

di disporre:

- l'inserimento delle Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente Decreto nell'elenco ufficiale delle GEV della Regione Abruzzo istituito presso la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;
- la pubblicazione del presente Decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 2.07.2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA, PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 02.07.2013, n. DH/158
Reg. CE 1698/05, Reg CE 1974/07, Reg. CE 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Approvazione del "Manuale delle Procedure e dei Controlli" per la Misura 3.1.1. azione 2 e azione 3.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.;

VISTO il Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e che abroga il Reg.(CE) 1975/2006;

VISTA la D.G.R. n. 939 del 28 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, nella versione ufficiale approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2012)8498 del 26/11/2012;

VISTO il "Manuale delle Procedure e dei Controlli AGEA - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2013" - Edizione 1.1;

RITENUTO di dover adottare un *Manuale* (Allegato 1) per le procedure relative alla Misura 3.1.1. - azione 2 "Investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico-ricreativi" e azione 3 - "Energia da fonti rinnovabili: investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e

vendita di energia e/o calore, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l'allaccio alle reti di distribuzione", in funzione delle necessità istruttorie e delle particolari caratteristiche della misura stessa, nonché di disciplinare il regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

DATO ATTO che il *Manuale* rappresenta un documento di riferimento esplicativo ed integrativo rispetto a quanto stabilito nei manuali e nelle circolari AGEA che quindi prevalgono, in caso di contrasto, sulle disposizioni in esso contenute;

VISTA la Legge Regionale 77/99;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di approvare** il *Manuale delle Procedure e dei Controlli* relativo alla Misura 3.1.1. - azione 2 "Investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico-ricreativi" e azione 3 - "Energia da fonti rinnovabili: investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l'allaccio alle reti di distribuzione", di cui all'Allegato 1), composto da n. 37 (trentasette) facciate, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con riserva da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2007/2013 di apportare eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie;
- 2) **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

Segue allegato

ALLEGATO 1

“MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI”

DELLE MISURE A INVESTIMENTO

PSR 2007-2013 ABRUZZO

MISURA 311 - AZIONE 2 E 3

Bando pubblico per l'attuazione della misura 3.1.1

Diversificazione verso attività non agricole

Azione 2

“Investimenti per la realizzazione attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico - ricreativi”

Bando pubblico per l'attuazione della misura 3.1.1

Diversificazione verso attività non agricole

Azione 3

“Investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore da fonti rinnovabili, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l'allaccio alle reti di distribuzione”

Titolo documento	Area Operativa
PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo Manuale delle Procedure e dei Controlli Misure a investimento Misura 311 <i>“Diversificazione verso attività non agricole”</i> Azione 2: <i>“Investimenti per la realizzazione attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico - ricreativi”</i> Azione 3: <i>“Investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore da fonti rinnovabili, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l’allaccio alle reti di distribuzione”</i>	

Prima approvazione	Data	Numero
Provvedimento regionale		

Revisione N.	Data	Numero

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2. COMPETENZE	9
2.1. Organismi responsabili	9
2.2. Autorità di Gestione (AdG)	9
2.3. Organismo Pagatore (OP)	10
2.4. Organismo di Certificazione	10
2.5. Competenze	11
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	14
4. PROCEDURE GENERALI	14
4.1. Il fascicolo aziendale	15
4.1.1. Il fascicolo aziendale	15
4.1.2. Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale	15
4.1.3. I controlli sul fascicolo aziendale	16
4.2. Bando per la presentazione delle domande di aiuto	16
4.3. Presentazione delle Domande	17
4.3.1. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta	17
4.3.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta	17
4.3.3. Gestione varianti, proroghe, rinunce, cambi beneficiario, errori palesi, forza maggiore, ecc	18
4.3.3.1. Varianti in corso d'opera	18
4.3.3.2. Proroghe	19
4.3.3.3. Recesso dagli impegni assunti e cause forza maggiore	19
4.3.3.4. Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario	21
4.3.3.5. Errori palesi o sanabili	21
5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	22
5.1. Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento	22
5.2. Istruttoria delle domande di aiuto	22
5.2.1. Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto	22
5.2.2. Costituzione del fascicolo dell'operazione	23
5.2.3. Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto	23
Formulazione delle graduatorie	24
5.2.4. Provvedimento individuale di concessione del finanziamento	25
5.3. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente	26
5.4. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	26
5.5. Istruttoria delle domande di pagamento	26
5.5.1. Controlli amministrativi sulle domande di anticipo	27
5.5.2. Gestione delle polizze fideiussorie	27
5.5.3. Controlli amministrativi sulle domande di acconto	27

5.5.4.	Controlli amministrativi sulle domande di saldo	27
5.5.5.	La visita in situ	28
6.	CONTROLLI IN LOCO	28
6.1.	Analisi del rischio	28
6.2.	Elementi e modalità del controllo	28
7.	ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	29
7.1.	Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco	29
7.2.	Riduzioni ed esclusioni	29
7.3.	Sanzioni	29
7.3.1.	Ripetizione dell'indebitato	30
7.3.2.	Procedura di registrazione debiti	31
7.3.3.	Gestione certificazioni antimafia	31
8.	LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	32
8.1.	Formazione degli elenchi di liquidazione	32
8.2.	La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento	32
9.	CONTROLLI EX-POST	34
9.1.	Analisi del rischio	34
9.2.	Elementi e modalità del controllo	35
9.3.	Esito del controllo ed applicazione riduzioni e/o osservazioni delle domande di pagamento	35
10.	RICORSI	35
11.	CLAUSOLA COMPROMISSORIA	35
12.	MONITORAGGIO	35
13.	AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	36
14.	NORME GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI	36
14.1.	Modalità di pagamento	36
14.2.	Decorrenza per l'ammissibilità delle spese	36
14.3.	Tempi di esecuzione	37
14.4.	Parziale esecuzione dei lavori	37

INTRODUZIONE

Il presente manuale, ai fini dell'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, definisce le condizioni e le responsabilità, le modalità per la gestione delle procedure e dei controlli nonché il sistema di irrogazione delle sanzioni.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

Reg. di esecuzione (UE) n. 937/2012 della Commissione del 12.10.2012 - che modifica i regolamenti (CE) n. 1122/2009 e (UE) n. 65/2011 per quanto riguarda il metodo per la determinazione degli interessi da applicare agli importi indebitamente erogati da recuperare presso i beneficiari.

Reg. (CE) n. 1698/2005 – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 1975/2006 – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale;

Reg. (CE) n. 65/2011 – che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Reg. di esecuzione (UE) n. 679/2011 della commissione del 14.07.2011 - che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 1396/2007 – recante rettifica del regolamento (CE) n. 1975/2006

Reg. (CE) n. 1974/2006 – Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;

Reg. (CE) n. 482/2009 – che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Reg. (CE) n. 473/2009 – che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

Reg. (CE) n. 885/2006 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;

Reg. (CE) n. 883/2006 - Modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Reg. (CE) n. 1290/2005 – Finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) n. 1848/2006 – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg (CE) 1680/1994 - Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

Reg (CE) 2035/2005 - Che modifica il regolamento (CE) n. 1681/1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

Reg. (CE) n. 796/2004 – Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Reg. (CE) 1782/2003;

Reg. (CE) n. 118/2004 – Modifica del Reg. (CE) 2419/2001

Reg. (CE) n. 1783/2003 – Modifica del Reg. (CE) 1257/1999;

Reg. (CE) n. 1782/2003 – Norme comuni ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agricola Comune;

Reg. (CE) n. 445/2002 modificato dal Reg. (CE) 963/2003 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1257/99;

Reg. (CE) n. 2419/2001 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo Reg. (CE) 3508/1992;

Reg. (CE) n. 3887/1992 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 3508/1992;

Reg. (CE) n. 3508/1992 e successive modifiche – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

Reg. (CE) n. 363/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 380/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio;

Reg. (CE) n. 73/2009 - che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

Reg. (CE) n. 74/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 1122/2009 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

Decisione del Consiglio 2009/61/CE - recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25/05/2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;

Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 8498 del 26/11/2012 con cui è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo;

Decisione della Commissione Europea C (2008) n. 701 del 15/02/2008 con cui è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo;

Decisione della Commissione Europea C (2009) n. 10341 del 17/12/2009 con cui è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo.

NORMATIVA NAZIONALE

DM 22 dicembre 2011 n. 27417 - Modifica al decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale», come modificato dal decreto ministeriale n. 10346 del 13 maggio 2011.

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

2000/c/28/02 – Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo;

VI-10535-99 – Orientamenti per l'attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di Sviluppo Rurale ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/99;

Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

Legge 689/81 - Modifiche al sistema penale;

DPR 503/99 – Controlli automatici;

Direttiva del Ministro ad AGEA in tema di Sviluppo Rurale n. 5720 del 9/8/2001;

D.M. 4 dicembre 2002 – Disposizioni attuative dell'art. 64 del Reg. (CE) n. 445/2002, recanti disposizioni sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEOGA;

D.M. 21 dicembre 2006, n. 12541 che abroga il precedente decreto ministeriale n. 4432/St del 15/12/2005 - Regime di condizionalità.

Linee guida MIPAAF del 18/11/2010, a sostituzione della precedente versione del 14/02/2008, – “Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”.

DM 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

DM 20 dicembre 2006 n. 25300 - Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura.

DM 13 maggio 2011 n. 10346 – relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/2009, recante “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

D.L. 6 settembre 2011 n. 159 – “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136”;

D. L. n. 113/2007 che aggiorna il D.L. n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

D.P.R del 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»);

D.M del 03 aprile 2012 n. 2141 – modifica al Decreto ministeriale n.1831 del 4 marzo 2011 relativo a “Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n.555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti”.

NORMATIVA AGEA

Circolare ACIU.2012.214 del 15/05/2012 - Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità;

Circolare ACIU.2005.210 del 20/4/2005 - Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;

Circolare ACIU.2007.237 del 6/4/2007 - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;

Circolare UM.2008.36 del 7/11/2008 - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti;

Circolare 697/UM n. 18 del 19/03/2009 - Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale Reg. (CE) 479/2008 - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti Procedura garanzie informatizzata;

Nota dell'OP AGEA prot. AGEA.2011.UMU.936 del 28.7.2011 - relativa alla modifica della procedura informatizzata per la gestione del certificato antimafia;

Nota dell'OP AGEA prot. DSRU.2011.184 del 19.01.2011 – determinazione n. 72/2010 del titolare dell'Ufficio Monocratico. Inserimento della “clausola compromissoria”;

Manuale AGEA delle procedure e dei controlli - edizione 1.1.;

Circolare UM n.27 del 14/07/2010 - Modifica circolare n° 18 del 19/03/2009 – PGI - Procedura garanzie informatizzata;

NORMATIVA REGIONALE

Delibera di Giunta Regionale n. 369 del 18 giugno 2012 con cui si recepiscono le norme quadro nazionali afferenti il regime di Condizionalità di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, già modificato dal D.M. n. 10346 del 13 maggio 2011, come modificato dal D.M. n. 27417 del 22 dicembre 2011, recante “Disciplina della condizionalità in agricoltura per l'anno 2012 e delle riduzioni e esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Delibera di Giunta Regionale n.787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo.

NB:

- l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente manuale;
- le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati nel presente manuale.

2. COMPETENZE

2.1. Organismi responsabili

Conformemente a quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005 la Regione Abruzzo individua le seguenti autorità per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale:

- Autorità di Gestione, il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, è individuata nella "Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione"; il responsabile dell'Autorità di Gestione è il Direttore Regionale della Direzione.
- Organismo Pagatore, nel rispetto di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005, è rappresentato dall'AGEA.
- Organismo di certificazione, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (CE) n. 1290/2005 è rappresentato dalla Società Price Waterhouse che opera secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 885/2006 art.5.

2.2. Autorità di Gestione (AdG)

L'Autorità di Gestione è responsabile dell'efficace ed efficiente attuazione del programma, oltre che della corretta gestione. Le funzioni dell'Autorità di Gestione sono le seguenti:

- Definire, in coerenza con i contenuti programmatici del PSR, le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché per l'attuazione delle norme previste dalla Commissione Europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati.
- Definire le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili con il costante monitoraggio della sorveglianza finanziaria, attraverso l'implementazione di specifiche procedure informatiche idonee alle finalità di sorveglianza e valutazione del programma.
- Garantire che le informazioni verso i beneficiari, e qualsivoglia soggetto coinvolto nell'esecuzione degli interventi, descrivano chiaramente e adeguatamente gli

obblighi derivanti dalla concessione degli aiuti, sia in termini di gestione contabile che di realizzazione.

- Redigere e trasmettere annualmente alla Commissione la Relazione sullo stato di attuazione del programma di cui all'art. 82 del Reg. (CE) 1698/2005, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza.
- Garantire che gli obblighi in materia di pubblicità del programma di cui all'art. 76 del Reg. (CE) 1698/2005 vengano adeguatamente e tempestivamente osservati.
- Garantire che l'organismo pagatore venga informato relativamente ai progetti finanziati, alle procedure applicate e ai controlli effettuati, prima del pagamento. L'Autorità di Gestione è responsabile della corretta attuazione del programma anche nei casi in cui parte delle sue funzioni sono delegate ad altri soggetti.

Inoltre l' Autorità di Gestione è responsabile:

- dell'attivazione del Comitato di Sorveglianza del programma nel rispetto delle responsabilità e dei compiti ad esso assegnato e garantisce che allo stesso siano fornite tutte le informazioni ed i documenti necessari all'esercizio delle sue funzioni.
- delle attività di valutazione, provvedendo all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post; verifica che le valutazioni siano conformi al Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione e che siano trasmesse alla competenti Autorità nazionali e alla Commissione Europea.

2.3. Organismo Pagatore (OP)

Le attività di competenza dell'Organismo Pagatore sono quelle previste dal Manuale delle Procedure dei Controlli di AGEA, e del "Protocollo d'Intesa" tra Regione Abruzzo ed AGEA del 26/02/2009.

2.4. Organismo di Certificazione

I compiti dell'Organismo di Certificazione, ai sensi del Reg. (CE) n°1698/2005 riguardano i seguenti aspetti:

- La certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore relativamente a veridicità, completezza e correttezza degli stessi.
- L'elaborazione della Relazione di Certificazione.
- La trasmissione alla Commissione, per il tramite degli organi statali, della relazione di certificazione.

2.5. Competenze

Tabella competenze, tratta dal protocollo d'intesa con AGEA

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
PREDISPOSIZIONE	Programma di Sviluppo Rurale Regionale.	X				
	Pubblicazione Bando di partecipazione.	X				
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto.	X				
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento.		X	X		
RACCOLTA	Gestione date di apertura e chiusura Bandi di presentazione domande di aiuto.	X				
	Fissazione data ultima di presentazione domande di pagamento (da regolamento a partire dal 2008).		X	X		
	Costituzione Aggiornamento fascicolo aziendale.		X	X		
	Ricezione delle domande di aiuto.	X				
	Ricezione delle domande di pagamento.		X	X	X	X

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	Presa in carico delle domande: Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data.	X				
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X			
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi: Controllo preliminare delle domande di aiuto, mediante il quale si individuano le domande ricevibili: verifica della completezza delle informazioni richieste (presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista etc.); verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nei PSR e nei Bandi.	X				
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili. Approvazione, entro i termini stabiliti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; ▪ dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione. 	X				
	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse: Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Detti elenchi sono abitualmente pubblicati a mezzo di affissione all'apposito Albo.	X				
	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse: Comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto. Relativamente alle domande non ammesse, l'Autorità di Gestione stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.	X				
	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti dall'Autorità di Gestione. L'esito delle determinazioni è comunicato agli interessati.	X				

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie.		X			
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X			
	Risoluzione delle anomalie.		X	X	X	X
	Verifica del rispetto dei requisiti, degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli previsti al terzo comma dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006, nel PSR e nei Bandi (comunicati dall'Autorità di Gestione all'Organismo pagatore).		X	X	X	X
	Controllo in situ, laddove previsto.		X	X	X	X
	Riesame domande in contenzioso amministrativo.		X	X	X	X
CONTROLLI IN LOCO	Definizione criteri di estrazione del campione di beneficiari da sottoporre a controllo.		X			
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione e specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X				
	Estrazione del campione.		X	X		
PAGAMENTO	Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nel PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti.		X	X	X	X
	Autorizzazione al pagamento, garantendo la conformità dei pagamenti alla normativa comunitaria e nazionale nonché alle condizioni specifiche previste nel PSR e nei Bandi.		X	X	X	X
CONTROLLI EX-POST	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento.		X			
	Definizione criteri di estrazione del Campione.		X			
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X				
MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Estrazione del campione.		X	X		
	Esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti.		X	X	X	X
	Monitoraggio trimestrale.	X				
	Relazione annuale.	X				
	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento.		X			

3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni, gli impegni e i requisiti di ammissibilità delle istanze, nonché i vincoli e le limitazioni, sono descritte dai bandi di attuazione delle singole Misure, in coerenza con il documento di programmazione e i criteri di selezione.

La domanda d'aiuto deve essere conforme con gli obiettivi delle misure attuative dei bandi di riferimento.

Gli investimenti devono essere eseguiti sul territorio regionale.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dai bandi regionali devono documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo. Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso ai contributi: in assenza di fascicolo aziendale non si potrà procedere alla presentazione delle relative domande di aiuto e di pagamento (Reg. CE n. 1975/2006).

Il richiedente deve essere soggetto affidabile ai sensi dell'articolo 24, comma 2 lettera e) del Regolamento (UE) n. 65/2011.

Il soggetto richiedente non è affidabile se nei suoi confronti, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013) è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale.

4. PROCEDURE GENERALI

Per l'attuazione delle misure del PSR sarà utilizzata la procedura a bando pubblico, ad eccezione degli interventi attuati direttamente dalla Regione con procedure di seguito esposte.

Nel documento "Criteri di Selezione", approvato dal Comitato di Sorveglianza, sono state predisposte delle schede per le singole misure ove si descrivono le modalità di valutazione e selezione delle domande di aiuto che si intendono applicare agli interventi/azioni da finanziare in attuazione del PSR. Le stesse modalità, elencate in questo documento sono declinate in forma più specifica nei singoli bandi che si predisporranno per l'attuazione delle singole misure.

L'esame, la valutazione e successiva selezione delle istanze presentate ai sensi dei bandi emanati in attuazione delle misure del PSR, vengono effettuati dai Servizi competenti della Direzione, che si possono avvalere anche di appositi nuclei di valutazione, interni

all'Amministrazione Regionale o di enti strumentali ad essa collegati e formalmente individuati.

4.1. Il fascicolo aziendale

4.1.1. Il fascicolo aziendale

Il fascicolo aziendale, contenente tutti i dati e le informazioni idonei a rappresentare il beneficiario, inteso come *membro della famiglia agricola (con esclusione dell'imprenditore agricolo), sia essa nella forma di impresa individuale, di società o di cooperativa agricola*, così come individuato dai bandi di attuazione della/e misura/e, è finalizzato ad assicurare un processo di semplificazione amministrativa per i soggetti che intendono accedere ai benefici e di certezza documentale e qualità dei controlli per l'Amministrazione, in relazione ai diversi procedimenti amministrativi per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Il fascicolo aziendale del beneficiario deve contenere tutta la documentazione amministrativa atta ad identificare in modo univoco il membro della famiglia agricola che presenta l'istanza di agevolazione e fornire la visione globale dell'intera azienda, ivi compresi gli elementi conoscitivi che consentono il controllo del rispetto della condizionalità.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra ditta e Pubblica Amministrazione.

Se il fascicolo aziendale risulta già costituito, i beneficiari, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti a presentare, unitamente alla domanda di aiuto, la certificazione aggiornata.

4.1.2. Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale

Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari ACIU.2005.210 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 20/4/2005 e del 6/4/2007.

I soggetti che conferiscono al Centro Assistenza Agricola (CAA) il mandato scritto devono costituire il fascicolo presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) stesso, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili ad identificare il beneficiario e con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

Presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) sono rese disponibili le procedure del SIAN per l'acquisizione della documentazione e il controllo e la validazione dei dati.

I soggetti che non hanno conferito alcun mandato al Centro Assistenza Agricola (CAA) devono costituire o aggiornare il fascicolo presso l'Organismo Pagatore AGEA o presso la Regione.

I soggetti che attribuiscono la detenzione del proprio fascicolo aziendale alla Regione sono tenuti a fornire alla Regione stessa informazioni e documenti completi e veritieri, utili ad identificare il beneficiario, e la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

In tal caso le Regioni interessate dovranno provvedere alla archiviazione e protocollazione della documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, comunicando all'Organismo Pagatore il luogo ove tale documentazione è custodita.

Sono resi disponibili alle Regioni i servizi di costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale esposti nell'area riservata del portale SIAN.

4.1.3. I controlli sul fascicolo aziendale

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. (CE) 796/2004, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi.

Tali controlli sono propedeutici alla "validazione" del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie alla presentazione delle istanze riferite al richiedente.

Vengono eseguiti i seguenti principali controlli:

- verifica esistenza/congruenza dei dati anagrafici in anagrafe tributaria del dichiarante o del rappresentante legale;
- verifica presenza/validità documentazione obbligatoria;
- verifica presenza di riferimenti bancari/postali;
- verifica consistenza territoriale;
- controllo di sovrapposizione tra la superficie condotta dichiarata rispetto alla superficie catastale di riferimento;
- verifica esistenza grafica della particella e dei corrispondenti tematismi su banca dati grafica:
 - individuazione grafica della particella identificata dal punto di vista censuario;
 - individuazione grafica della congruenza tra la superficie condotta e l'utilizzo rilevato mediante i diversi macroutilizzi;
 - individuazione grafica delle sovrapposizioni tra la superfici condotte rispetto alla superficie eleggibile per i diversi macroutilizzi.

Sono inoltre effettuati i seguenti controlli:

- verifica della forma giuridica;
- verifica della forma di conduzione / manodopera;
- verifica della consistenza dei fabbricati.

4.2. Bando per la presentazione delle domande di aiuto

Prima di avviare la raccolta delle domande relative ad una misura del PSR la Direzione Politiche Agricole provvede all'approvazione e pubblicazione dei bandi, che definiscono:

- gli obiettivi della misura,
- i beneficiari,
- la localizzazione geografica degli interventi,
- i requisiti di ammissibilità,
- l'entità degli aiuti o contributi e le relative modalità di corresponsione,
- le operazioni ammissibili,
- i limiti e i divieti,

- la documentazione richiesta,
- le priorità e i criteri di selezione,
- le procedure amministrative per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento,
- i controlli sulle domande di aiuto e di pagamento,
- le modalità di pagamento,
- le condizioni e le modalità per richiedere varianti e proroghe,
- gli impegni ed gli obblighi del beneficiario,
- le sanzioni, riduzioni ed esclusioni
- le dotazioni finanziarie disponibili, con indicazione di eventuali riserve e priorità.

4.3. Presentazione delle Domande

4.3.1. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

Le domande di aiuto devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it) secondo quanto determinato dalle circolari di campagna dell'AGEA e conformemente a quanto stabilito dai bandi delle singole misure.

La domanda si intende presentata alla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa.

La domanda cartacea, stampata e firmata dal richiedente ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso, insieme alla documentazione specifica da allegare, deve essere presentata agli Uffici indicati dai bandi secondo le modalità ed i termini temporali stabiliti nei bandi.

Il numero di domanda stampato sul modello cartaceo è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuare univocamente la domanda stessa.

La domanda cartacea di aiuto non presentata agli uffici nei termini e con le modalità previste nel bando verrà respinta e l'ufficio ne darà apposita comunicazione al richiedente.

Qualora le date di scadenza previste dai bandi ricadano di sabato o nei giorni festivi, queste vengono posposte al primo giorno lavorativo successivo la scadenza.

In ottemperanza all'art. 9 del citato DPR n. 503 del 01/12/1999, la predisposizione di un fascicolo aziendale validato dal beneficiario, attraverso la sottoscrizione di una "scheda fascicolo", è propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti sul fascicolo stesso.

4.3.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Le domande di pagamento possono essere presentate esclusivamente dalle aziende che hanno avuto un provvedimento di concessione del finanziamento (vedi par 5.2.4.) e devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

La data di presentazione coincide con quella del rilascio informatico sul portale SIAN.

La copia cartacea della domanda di pagamento, debitamente firmata e corredata da tutta la documentazione richiesta così come stabilito nel bando o nell'atto di concessione del

finanziamento, va inoltrata ai servizi di competenza entro i termini e con le modalità stabilite dai bandi.

Il ritardo nella presentazione della domanda di pagamento rispetto a quanto indicato nel provvedimento di concessione, comporta l'assoggettamento alle sanzioni previste dal D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125, relativamente alle misure di investimento.

4.3.3. Gestione varianti, proroghe, rinunce, cambi beneficiario, errori palesi, forza maggiore, ecc

4.3.3.1. Varianti in corso d'opera

I beneficiari potranno preventivamente richiedere ai servizi di competenza l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti ammessi a finanziamento, e comunque in ogni caso prima della domanda di pagamento in acconto o a saldo.

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

1. cambio di beneficiario;
2. cambio di sede dell'investimento;
3. modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate.

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" e alle disposizioni contenute nei bandi.

I bandi indicano le modalità ed i termini temporali per la presentazione della domanda di variante, la documentazione specifica da allegare e i servizi competenti a cui va richiesta la variante.

Le condizioni per l'autorizzazione della variante, sono:

- a) che non alteri le finalità delle condizioni di ammissibilità riportate nei bandi;
- b) che la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- c) che la variante non determini un riduzione del punteggio di priorità tale da collocare la domanda tra quelle non finanziate.

Non vengono considerate varianti al progetto originario gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettaglio e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche, salvo diverse disposizioni previste dai bandi.

Per la categoria macchine, attrezzi e l'impiantistica non rappresenta, altresì, variante il cambio dei fornitori e/o l'acquisto di macchine ed attrezzi aventi caratteristiche e finalità similari a quelle preventivate, fermo restando l'importo massimo inizialmente ammesso.

In questi casi sarà sufficiente, anche in data successiva all'acquisto, la presentazione di una comunicazione con allegati i nuovi preventivi di spesa e una relazione tecnica giustificativa che dovrà essere valutata dal Servizio competente.

L'istruttoria della richiesta di variante dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla loro presentazione, salvo altre disposizioni dei bandi.

Tutte le spese inerenti le varianti saranno ritenute eleggibili solo se sostenute dopo la data di presentazione della richiesta di variante, salvo la successiva approvazione da parte del Servizio competente.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

4.3.3.2. Proroghe

Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore.

La Regione potrà, con atto formale del competente servizio, concedere motivate proroghe nei termini stabiliti dai bandi. In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi, compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Il mancato rispetto dei termini di proroga, comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto stabilito dalle disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009, n. 30125 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale" relativamente alle misure di investimento.

4.3.3.3. Recesso dagli impegni assunti e cause di forza maggiore

Per recesso o rinuncia s'intende la rinuncia volontaria ad un impegno assunto in riferimento alla misura d'intervento per la quale è stata presentata una richiesta di contributo.

Il recesso agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

In caso di richiesta di recesso o di rinuncia parziale deve essere allegata la documentazione necessaria a documentare il nuovo assetto dell'attività motivandone adeguatamente le cause; resta in capo al beneficiario il dovere di mantenere gli impegni sulla parte dell'attività ancora assoggettata all'impegno e l'aiuto sarà computato ed erogato nella misura ad esso proporzionale.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda parti della domanda che presentano irregolarità.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato l'avvio di un controllo in loco a suo carico.

La rinuncia, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate dagli interessi legali (ad esclusione dei casi determinati da cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo).

In assenza di cause di forza maggiore, la rinuncia è ammissibile fino al 70% del contributo concesso. Oltre tale percentuale la rinuncia diviene automaticamente totale.

La rinuncia diventa inoltre totale se la realizzazione effettuata è inferiore al valore finanziario minimo dell'investimento riportato nei bandi.

In caso di recesso a seguito di cessazione totale dell'attività entro il quinto anno dell'avvenuto accertamento dell'esecuzione dell'intervento, si procederà al recupero totale dell'importo erogato, superato il quinquennio si applicherà quanto previsto dalle Disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i.

La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente al S.I.P.A. competente per territorio, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, puntualmente individuati di seguito, il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il

recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il recesso parziale non è consentito nei confronti di obblighi o elementi di priorità che condizionano l'ammissibilità o meno del premio di un beneficiario.

È possibile rinunciare al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario quando, fatte salve le effettive circostanze da prendere in considerazione nei singoli casi, possono essere riconosciute le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali così definite: impedimenti oggettivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e non prevedibili al momento dell'assunzione dell'impegno.

Le cause di forza maggiore sono le seguenti:

1. decesso del beneficiario;
2. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.)
3. esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante del bene/opera oggetto dell'intervento, che non consenta la prosecuzione dell'attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
4. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante il bene/opera oggetto dell'intervento, tale da non consentire la prosecuzione dell'attività
5. distruzione fortuita del bene/opera oggetto dell'intervento adibito alle attività.

Le motivazioni economiche non sono considerate cause di forza maggiore.

Come definito nella Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo".

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali sono notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante ai servizi competenti per territorio per l'istruttoria entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Nei citati casi di forza maggiore l'operatore non è tenuto a restituire quanto percepito a titolo di aiuto o di premio e non vi è l'applicazione di alcuna sanzione.

In caso di recesso a seguito di cessazione totale dell'attività, se il beneficiario ha già rispettato una parte consistente del proprio impegno (almeno il 60% del tempo per le misure che prevedono impegni pluriennali), non si procederà al recupero dei contributi già erogati. In caso contrario si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente la cessazione dell'attività alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal momento della cessazione di attività. In caso contrario si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali.

4.3.3.4. Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda/impresa deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua e dimostrare preventivamente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai benefici della presente misura.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda le responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda, con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

- Inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- Inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute ai servizi di competenza entro 30 (trenta) giorni lavorativi dal perfezionamento del subentro, salvo diversa tempistica prevista dai bandi.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

4.3.3.5. Errori palesi o sanabili

Le domande di aiuto e di pagamento possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi o sanabili.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento ai sensi dell'art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006 possono essere corretti in qualsiasi momento, fermo restando quanto stabilito relativamente alle domande di modifica relative agli artt. 14 e 25 del Reg. (CE) 1122/2009.

Si considerano sanabili:

- ◆ gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato, ecc.);
- ◆ gli errori dovuti a incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.).

Non sono considerati errori sanabili la carenza, nelle domande, delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (come previsto dai bandi), ovvero:

- ◆ mancata indicazione del CUAA;
- ◆ mancata apposizione della firma del richiedente sulla copia cartacea della domanda di aiuto;
- ◆ mancata presentazione di uno dei documenti stabiliti nel bando.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea al S.I.P.A. (Servizio Ispettorato Provinciale Agricoltura) competente per territorio, salvo diverse disposizioni previste nei bandi.

5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

5.1. Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento

Le domande cartacee sono protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva. Nel caso in cui l'Ufficio di protocollo sia impossibilitato ad attribuire il numero di protocollo al momento della presentazione della domanda, dovrà apporre un timbro che attesti la data di ricezione.

Successivamente il dirigente del Servizio competente a ricevere la domanda provvede a:

- a) assegnare l'istruttoria della domanda;
- b) individuare il responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90;
- c) verificare la corretta presa in carico sul portale SIAN.

L'atto di assegnazione della domanda da parte del dirigente del Servizio all'istruttore, corrisponde all'avvio del procedimento ed è comunicato al beneficiario con le seguenti informazioni:

- l'amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento (misura PSR);
- il responsabile del procedimento;
- l'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti ed esercitare il diritto di accesso;
- i tempi entro i quali sarà concluso il procedimento istruttorio.

5.2. Istruttoria delle domande di aiuto

Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità. I documenti di registrazione del controllo sono predisposti dai servizi della direzione regionale.

5.2.1. Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto

La verifica della ricevibilità della domanda avviene verificando il rispetto delle condizioni specificate nel bando. In tutti i casi per valutare la ricevibilità della domanda presentata, il soggetto incaricato, dopo avere verificato:

- il rispetto dei tempi di presentazione della domanda;
- la completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste dai bandi;
- la presenza e la completezza della documentazione obbligatoria presentata, come richiesto dai singoli bandi;

procederà alla definizione del verbale che riporterà in calce le determinazioni relative alla ricevibilità o meno della istanza.

Il mancato soddisfacimento delle tre condizioni sopra riportate – fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 4.3.3.5 - comporta la non ricevibilità della domanda e la sua decadenza, di cui si darà comunicazione al richiedente.

Il controllo della ricevibilità, può avvenire contestualmente al controllo di ammissibilità della domanda di aiuto su documenti predisposti dal servizio della direzione competente. Gli esiti vengono comunicati attraverso la pubblicazione delle graduatorie regionali, degli elenchi delle domande ammissibili, e delle domande non ricevibili e/o non ammissibili, o mediante comunicazione diretta al richiedente, secondo quanto previsto dai bandi.

5.2.2. Costituzione del fascicolo dell'operazione

All'avvio del procedimento amministrativo sarà costituito per ogni domanda presentata, un fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo. Il fascicolo conterrà:

- la domanda firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;
- le eventuali domande di variante, cambio del beneficiario, rinuncia, ecc;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);
- la check-list che descrive sinteticamente i principali controlli effettuati sulla domanda, firmata dai responsabili delle diverse fasi del procedimento medesimo.

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta, nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy.

5.2.3. Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto

I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono almeno la verifica:

- dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- del rispetto dei criteri di selezione fissati nel programma di sviluppo rurale;
- della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
- della congruità e della ragionevolezza delle spese proposte;
- dell'affidabilità¹ del richiedente;
- altri controlli amministrativi specificatamente richiesti da bando.

Tali controlli si svolgono in due fasi.

In una prima fase, funzionale alla creazione delle graduatorie, viene controllato sulle domande di aiuto il rispetto dei criteri di selezione e si determina la priorità attribuendo - sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nei bandi - il punteggio di priorità spettante.

¹ In applicazione dell'articolo 24 del Regolamento n. 65/2011 (ex articolo 26 del regolamento n. 1975/2006) le domande di aiuto presentate da soggetti nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale, sono ritenute inammissibili.

Formulazione delle graduatorie

L'istruttoria tecnico amministrativa delle singole richieste è affidata ad un dipendente del S.I.P.A. competente per territorio. Le risultanze del verbale istruttorio con esito positivo, con esito positivo parziale o con esito negativo saranno comunicate in duplice copia, con raccomandata A.R., alle ditte richiedenti. Le ditte con esito positivo restituiranno una copia firmata per accettazione. Le ditte, in caso di difformità tra la domanda di aiuto e l'esito dell'istruttoria, avranno la possibilità di presentare controdeduzioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni continuativi dalla data di ricezione oppure restituiranno una copia firmata per accettazione. I S.I.P.A. entro il termine 15 giorni continuativi successivi alla richiesta di riesame procederanno ad un'ulteriore istruttoria della domanda di aiuto. A conclusione dell'istruttoria di ammissibilità si procederà all'approvazione con Determina Dirigenziale (D.D.) degli elenchi provinciali delle domande di aiuto ammissibili e di quelle non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le domande sono ordinate in maniera decrescente sulla base del punteggio di priorità assegnato in istruttoria e riportano il contributo richiesto e non quello accertato che verrà determinato solo successivamente durante i controlli istruttori che saranno effettuati dopo l'approvazione della graduatoria.

La graduatoria è formata quindi da tre elenchi, uno costituito dalle domande che sulla base dei parziali controlli amministrativi fino a questa fase effettuati risultano ammissibili, il secondo elenco è formato dalle domande ammissibili e finanziabili e l'altro elenco è invece formato dalle domande che risultano – sempre sulla base degli stessi controlli amministrativi parziali – non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.

La graduatoria regionale formulata come sopra sarà pubblicata sul BURA e tale pubblicazione varrà ai fini della decorrenza dei termini per gli eventuali ricorsi giurisdizionali.

A seguito del riesame, i servizi di competenza possono aggiornare gli elenchi dei beneficiari ammissibili e non, procedendo a nuova comunicazione con le medesime modalità già descritte.

Sulla base dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto di cui al punto successivo si potranno registrare, rispetto all'importo complessivamente richiesto, economie per rinunce, revoche o non ammissibilità di interventi e/o spese richieste. Tali economie saranno utilizzate, scorrendo la graduatoria, per il finanziamento dei soggetti ammessi ma non finanziati per carenza di fondi. Lo scorrimento della graduatoria potrà essere effettuato anche in una fase successiva, per riutilizzare le economie rilevate durante l'istruttoria delle domande di pagamento derivanti da minori spese a saldo.

Per i beneficiari posizionati utilmente nella graduatoria regionale e nell'ordine riportato dalla stessa, i controlli di ammissibilità procedono tramite:

- ◆ verifica dell'affidabilità del richiedente;
- ◆ il riscontro della coerenza degli interventi proposti con le indicazioni del bando;
- ◆ il controllo della congruità e ragionevolezza delle spese proposte, attraverso la verifica dell'impiego dei prezziari previsti dal bando e attraverso le motivazioni di scelta delle offerte (di almeno tre ditte concorrenti) previste per le opere a preventivo;
- ◆ l'individuazione e la verifica del quadro economico dell'intervento, della percentuale contributiva e del contributo concesso;
- ◆ il rispetto di altre eventuali condizioni previste dai bandi.

In fase d'istruttoria è possibile, se necessario, richiedere direttamente ai richiedenti, eventuale documentazione esplicativa e/o integrativa.

Gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità vengono comunicati ai richiedenti.

Qualora l'esito dei controlli di cui sopra sia positivo si procede alla concessione del finanziamento nella misura del contributo determinato. Il finanziamento è subordinato alle specifiche prescrizioni inerenti l'istanza.

Qualora l'esito dei controlli fosse negativo o parzialmente positivo i richiedenti possono presentare richiesta di riesame nei termini previsti dai bandi e il servizio competente provvederà al riesame, il cui esito sarà comunicato all'interessato per mezzo raccomandata A/R.

5.2.4. Provvedimento individuale di concessione del finanziamento

I provvedimenti di concessione saranno adottati a chiusura dell'istruttoria di ammissibilità e dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedurali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa.
- modalità di erogazione del contributo con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le varie attività dovranno essere ultimate e dovrà essere presentata la relativa rendicontazione;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari e di tracciabilità delle spese;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al controllo, al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi e alla valutazione;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni;
- riferimenti per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e saldo) conformemente a quanto previsto dall' Organismo Pagatore e dalle presenti disposizioni;
- riferimenti per la presentazione della domanda di proroga o di variante (presentazione, documentazione, procedimento istruttorio e concessione o diniego);
- riferimenti ai controlli che l'Amministrazione si riserva di svolgere durante le attività.

La determina di concessione sarà notificata al soggetto beneficiario con le modalità previste dai singoli bandi e restituita dal beneficiario debitamente firmata per accettazione.

Dalla data di notifica della comunicazione di concessione decorreranno i termini per l'esecuzione degli interventi stabiliti dai bandi, salvo diverse disposizioni degli stessi. Il mancato rispetto dei termini per l'esecuzione dei lavori comporta la decadenza dai benefici,

come previsto dal D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125 relativamente alle misure di investimento.

5.3. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente

Sui documenti ricevuti in forma di autocertificazione o di dichiarazione (art. 46 e art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445), viene effettuato il controllo previsto dall'art. 71 comma 1 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (nel rispetto della L.R. 6 del 1996). Tale controllo viene effettuato nei tempi previsti dai bandi.

5.4. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

Riferimento: art. 76 del Reg. (CE) 1698/05 – art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 allegato VI.

Al fine di consentire una adeguata conoscenza dell'opera in esecuzione, nonché la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione Europea, tutti i soggetti che realizzano opere finanziate dal bando sono tenuti all'apposizione ed alla manutenzione, durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, di adeguate tabelle di cantiere.

Tali tabelle devono avere le seguenti dimensioni e caratteristiche:

- per progetti di importo superiore a euro 150.000: larghezza m. 1,00 – altezza m. 2,00;
- per progetti di importo pari o inferiore a euro 150.000: larghezza m. 1,00 – altezza m. 1,00.

La tabella deve recare impresse a colori indelebili le dicitura riportate nello schema allegato al bando, con le opportune modifiche, in relazione alle peculiarità delle singole opere e al soggetto beneficiario delle provvidenze.

Al termine dei lavori, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000, deve essere affissa in posizione ben visibile, se del caso procedendo alla realizzazione di una apposita struttura in muratura atta ad ospitarla, una targa informativa di dimensioni minime 60X40 cm avente caratteristiche di durabilità, secondo il fac-simile previsto nel bando.

Tali spese, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

5.5. Istruttoria delle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento generalmente viene richiesto sotto forma di:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento su stato avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006 e s.m.i., il 100% delle domande di pagamento è sottoposto a controllo amministrativo che riguarda tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

I controlli riguardano tutta la documentazione richiesta nelle disposizioni attuative e nel bando di misura e presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento. In tale fase è possibile, qualora previsto dai bandi, richiedere ai beneficiari, eventuale documentazione esplicativa e/o integrativa.

I controlli amministrativi comprendono anche procedure volte ad evitare irregolari finanziamenti plurimi derivanti da diversi regimi di aiuto nazionali o comunitari o relativi ad altri periodi di programmazione: in presenza di altre fonti di finanziamento, deve essere fatta la verifica che il totale degli aiuti percepiti non superi i massimali fissati.

L'attività di istruttoria delle domande di pagamento (anticipo-acconto-saldo), viene svolta attraverso la compilazione delle relative check list e dei verbali predisposti dai servizi della direzione regionale.

Nei bandi sono disciplinate le modalità per la presentazione delle domande di pagamento.

5.5.1. Controlli amministrativi sulle domande di anticipo

L'importo liquidabile come anticipo è concesso alle condizioni e nei limiti di quanto prevedono i bandi. La liquidazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo, che deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

I controlli amministrativi, delle domande di anticipo consistono nella verifica della documentazione richiesta dai bandi, ovvero:

- la domanda di pagamento;
- la polizza fidejussoria (stipulata come previsto nel paragrafo 5.5.2);
- la dichiarazione di avvenuto inizio di intervento e relativa data.

5.5.2. Gestione delle polizze fideiussorie

Per la gestione delle polizze fideiussorie si fa riferimento al provvedimento AGEA relativo alla procedura per la gestione informatizzata delle garanzie, ovvero circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009 e s.m.i.

5.5.3. Controlli amministrativi sulle domande di acconto

L'importo liquidabile come acconto (o Stato di Avanzamento Lavori – SAL) è direttamente commisurato alle forniture acquisite ed alle opere realizzate (determinata percentualmente in riferimento alla spesa) ed è concesso alle condizioni e nei limiti di quanto prevedono i bandi.

I controlli amministrativi, delle domande di acconto consistono nella verifica:

- della documentazione presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare l'acconto del contributo;
- della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
- dell'ammissibilità e dell'eleggibilità delle spese oggetto di domanda;
- della conformità delle realizzazioni con quanto approvato.

5.5.4. Controlli amministrativi sulle domande di saldo

Per le domande di erogazione del saldo finale sono previste le attività di controllo che riguardano tutta la documentazione necessaria per la verifica:

- della realizzazione (anche parziale) delle opere, della fornitura dei prodotti e/o servizi cofinanziati;

- della verifica dell'ammissibilità e dell'eleggibilità delle spese oggetto di domanda;
- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto o di variante;
- della verifica della documentazione presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo.

5.5.5. La visita in situ

Nell'ambito dei controlli amministrativi, deve essere effettuato almeno un sopralluogo, secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Reg. (CE) n. 65/2011.

Il sopralluogo deve essere effettuato sul 100% dei progetti prima del pagamento del saldo; in caso di una sola visita, essa va effettuata prima del pagamento del saldo finale. Essa consiste in una verifica volta ad accertare l'effettiva realizzazione dell'investimento in maniera conforme al progetto approvato e ad esaminare la contabilità del beneficiario.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica, le misure e le riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità, sono registrati su apposite check-list e/o verbali, che vengono registrate su portale SIAN e conservate nel fascicolo della corrispondente domanda di aiuto/pagamento.

6. CONTROLLI IN LOCO

6.1. Analisi del rischio

L'analisi del rischio è attuata sulle domande di pagamento da cui estrarre il campione da sottoporre a controllo in loco ed è effettuata da AGEA secondo i parametri adottati a livello nazionale. Qualora l'Autorità di Gestione riscontri la necessità di implementare parametri specifici regionali, questi saranno comunicati ad AGEA al fine di includere gli stessi nelle procedure di estrazione del campione.

6.2. Elementi e modalità del controllo

Il campione su cui si effettua il controllo, rappresenta almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno civile e almeno il 5% della spesa totale dichiarata per l'intero periodo, in base a quanto disposto dall'art. 25 del Reg. (CE) n. 65/2011.

L'individuazione dell'universo da cui selezionare il campione, le modalità e la tempistica di estrazione sono oggetto di specifiche disposizioni procedurali concordate con AGEA.

I controlli in loco vengono effettuati da personale diverso da quello che ha effettuato i controlli amministrativi, e consistono in una visita in loco per la verifica dell'operazione (da non confondersi con la visita in situ, di cui al paragrafo 5.5.5), nel corso della quale è necessario verificare, ai sensi dell'Art. 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006 o dell'art. 26 del Reg. (CE) n. 65/2011:

- i documenti contabili a giustificazione dei pagamenti dichiarati;
- la conformità e natura della spesa in rapporto ai lavori effettivamente eseguiti;
- la conformità della destinazione rispetto a quanto previsto nel progetto approvato all'atto della concessione del sostegno o dell'ultima domanda di variante approvata;
- la conformità delle operazioni alle norme in materia di appalti pubblici e alle altre normative pertinenti in vigore;

- verifica degli impegni e degli obblighi che è possibile controllare al momento della visita.

I sopralluoghi in azienda relativi al controllo in loco, possono essere svolti contestualmente con quelli previsti dal paragrafo 5.5.5, garantendo la separazione delle funzioni in ottemperanza al Reg. (CE) 885/2006.

Tutte le attività di controllo svolte (risultati della verifica, le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità, ecc.) sono registrate su apposita check-list e/o verbali.

7. ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. *Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco*

La spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco è quella risultante dalle attività descritte nei capitoli precedenti e nelle check list e/o nei verbali redatti per i controlli.

7.2. *Riduzioni ed esclusioni*

In applicazione di quanto stabilito dall'articolo 30 del regolamento UE n. 65/2011, se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo amministrativo, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile. La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex post (articoli 26 e 29 del regolamento UE n. 65/2011).

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (UE) 65/2011 e, in applicazione del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. concernente "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo dello Sviluppo Agricolo (FEASR)" e in caso di mancato rispetto degli impegni sono stabilite riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

La materia è normata dal D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125 relativamente alle misure di investimento.

7.3. *Sanzioni*

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si rinvia alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti:

- in base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;

- in base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- l'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- in base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- l'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- la procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Nel caso in cui si sono accertate irregolarità per le quali è prevista la comunicazione richiesta dal Reg. (CE) 1848/2006, artt. 3 e 5, le relative schede devono essere trasmesse da AGEA al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, autorità competente per la trasmissione alla Commissione Europea degli elenchi di irregolarità.

7.3.1. Ripetizione dell'indebito

In conformità a quanto disposto dall'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004, in caso di pagamento indebito, l'imprenditore ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato di un interesse. L'indebito viene recuperato tramite detrazione da uno qualsiasi degli anticipi o dei pagamenti effettuati a favore dell'agricoltore, nel quadro dei regimi di aiuti di cui ai titoli III e IV del Reg. (CE) n. 1698/2005 e del Reg. (CE) n. 73/2009, previa notificazione della decisione di recupero, anche per via telematica. Tuttavia, l'agricoltore interessato può effettuare il rimborso senza attendere tale detrazione.

Gli interessi decorrono dalla data di notificazione all'imprenditore dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso o detrazione degli importi dovuti, salvo i casi di frode, rispetto ai quali gli interessi decorrono dalla data di riscossione dell'indebito da parte dell'agricoltore. Il tasso d'interesse è pari al tasso legale vigente al momento della notifica al

agricoltore dell'obbligo di restituzione dell'indebitato. Gli interessi non sono dovuti nel caso in cui il pagamento indebitato sia avvenuto per errore dell'AGEA.

La restituzione dell'indebitato può avvenire con due modalità diverse:

1. restituzione delle somme direttamente da parte del beneficiario;
2. restituzione delle somme tramite compensazione con altri pagamenti.

Nel primo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e quello della restituzione delle somme indebitamente erogate.

Nel secondo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e quello di definizione dell'atto di liquidazione relativo al pagamento che si intende utilizzare per effettuare la compensazione.

L'obbligo di restituzione non si applica se il periodo intercorso tra la data di pagamento dell'aiuto e quella in cui l'autorità competente ha notificato per la prima volta al beneficiario il carattere indebitato del pagamento effettuato è superiore a dieci anni. Se il beneficiario ha agito in buona fede il suddetto periodo è ridotto a quattro anni.

7.3.2. Procedura di registrazione debiti

Con delega da parte di AGEA, la Regione opera, in conformità a quanto previsto dalla Circolare Prot. n. 29916/UM n. 36 del 7/11/2008, relativa alla "**Procedura Registrazione Debiti**" (PRD), per l'acquisizione sul portale SIAN dei verbali di contestazione e dei provvedimenti amministrativi per il recupero crediti. Tale procedura è stata adottata, in applicazione della Determinazione dell'Ufficio Monocratico n. 441 del 28 dicembre 2007, al fine di realizzare:

- a) una efficace gestione delle informazioni relative a posizioni debitorie connesse al recupero di indebite percezioni di aiuti;
- b) la messa in atto dei flussi informativi nei confronti della Commissione europea ai sensi della normativa comunitaria.

7.3.3. Gestione certificazioni antimafia

In materia di certificazione antimafia si applicano le disposizioni previste dal DPR n. 252 del 3.6.1998.

Tale DPR prevede che per richieste di aiuto per importi complessivi uguali o superiori a 154.937,07 euro, il beneficiario debba presentare all'AGEA o alla Regione che ha assunto delega delle attività istruttorie un certificato antimafia vigente emesso dalla Prefettura di competenza (L. 575 del 31/05/65, art. 10 comma 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater, comma 2; Decreto legislativo n. 490 del 08/08/94, art. 4).

La suindicata certificazione antimafia ha una validità di 180 giorni dalla data del rilascio.

La presenza e la data di rilascio della certificazione vengono acquisite su sistema SIAN. AGEA effettua un controllo informatico prima di procedere al pagamento dell'aiuto.

Il certificato non è comunque richiesto ai sensi dell'art. 1 paragrafo 2 del DPR 252/98 "per i rapporti fra soggetti pubblici" ovvero come da Circolare 18 dicembre 1998 del Ministero degli Interni n. 559 per le "erogazioni o altre agevolazioni economiche che non attengano allo svolgimento di attività imprenditoriali, ma ad esigenze economico sociali personali o al perseguimento di interessi patrimoniali non imprenditoriali" (ad esempio prepensionamento – misura 113, enti ecclesiastici, ecc.).

8. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

8.1. *Formazione degli elenchi di liquidazione*

Una volta completati i controlli di ammissibilità sulle domande di pagamento, i servizi competenti determinano l'importo da liquidare ed effettuano la chiusura dell'istruttoria. I servizi competenti curano l'acquisizione sul sistema SIAN delle informazioni relative alla chiusura dell'istruttoria.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori della Regione (revisori di primo livello) dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

8.2. *La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento*

La procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN o gli applicativi regionali, è applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR e consiste nelle fasi di seguito descritte.

La Gestione degli elenchi di pagamento permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.

In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Regionale);

Il **Revisore primo livello** effettua le seguenti operazioni:

- Seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto. Nell'ambito del lotto sarà estratto un campione di domande che dovranno essere revisionate;
- Riceve i fascicoli delle domande estratte a campione dagli enti istruttori;
- Verifica la correttezza e completezza (2%) dell'istruttoria;
- Verifica la completezza (5%) dell'istruttoria;
- Compila la check-list (Scheda revisore);
- Determina l'esito della revisione;
- Propone la liquidazione delle domande al Revisore secondo livello (se previsto dalla regione di appartenenza dell'ente) oppure al Responsabile Autorizzazione ovvero respinge le domande all'Ente istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

1. **Fino al 3% delle domande con esito negativo:** le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
2. **Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo:** il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:

- **Inferiori al 3%**: le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;

- **Superiori al 3.01%**: tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non sarà possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.

3. Superiore al 6.01%: tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

La Regione può scegliere se effettuare o meno la revisione di secondo livello (che è facoltativa); se viene effettuata la revisione di secondo livello, i lotti di domande passeranno alle fasi successive di lavorazione solo se avranno superato entrambe le revisioni. Negli altri casi i lotti che avranno superato la revisione di primo livello passeranno alla successiva fase di lavorazione.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

1. **Fino al 3% delle domande con esito negativo**: le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, sono approvate, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;

2. **Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo**: viene estratto un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:

- **Inferiori al 3%**: le domande conformi al controllo, comprese quelle non estratte a campione, sono approvate, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;

- **Superiori al 3.01%**: tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

Nel caso in cui non sarà possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.

3. **Superiore al 6.01%**: tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

Le domande che hanno avuto un esito negativo sia per la revisione di primo livello che per quella di secondo livello, dopo la stesura della nuova istruttoria, se inserite in un nuovo lotto, apparterranno obbligatoriamente al campione.

Il funzionario **Responsabile delle Autorizzazioni** dell'ente periferico lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello o di secondo livello (se prevista). Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione al pagamento della domanda.

Il funzionario regionale **Responsabile delle Autorizzazioni** lavora solo sulle domande autorizzate dall'ente periferico. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione regionale al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal funzionario regionale entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'OP AGEA per la successiva fase di erogazione dei premi. La guida operativa "Elenchi di pagamento"- Ed. 1 giugno 2008, descrive nel dettaglio la procedura sopra descritta, con particolare riferimento alle operazioni da eseguire su portale SIAN.

La Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

9. CONTROLLI EX-POST

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Controlli ex Post (Reg. (CE) n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 30 e s.m.i; Reg. (CE) n.65 della Commissione del 27/01/2011).

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuata da AGEA. L'Autorità di Gestione comunicherà ad AGEA eventuali criteri aggiuntivi.

La ditta beneficiaria, se rientra nel campione di almeno il 2% delle richieste beneficiarie dei provvedimenti di concessione, è sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti. I controlli sul 2% del campione saranno effettuati da personale diverso da quello che ha preso parte a controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento, e saranno eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento

L'eventuale esito negativo del controllo ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni", e alle disposizioni indicate nei bandi.

9.1. *Analisi del rischio*

L'analisi del rischio è attuata sulle domande di pagamento da cui estrarre il campione da sottoporre a controllo ex post ed è effettuata da AGEA secondo i parametri adottati a livello nazionale. Qualora l'Autorità di Gestione riscontri la necessità di implementare parametri specifici regionali, questi saranno comunicati ad AGEA al fine di includere gli stessi nelle procedure di estrazione del campione.

9.2. Elementi e modalità del controllo

Sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale.

Gli obiettivi dei controlli ex post sono i seguenti:

- a. verificare il rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- b. verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari;
- c. garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

I controlli ex post coprono ogni anno civile almeno il 2% della spesa pubblica ammissibile per le operazioni di cui al paragrafo 1 per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Essi sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo anno civile.»;

I controlli ex post si basano su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure. I controllori che eseguono controlli ex post non possono aver preso parte a controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento.

9.3. Esito del controllo ed applicazione riduzioni e/o osservazioni delle domande di pagamento

Se nel corso dei controlli (amministrativi, in situ, in loco) si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/2006 e s.m.i.

10. RICORSI

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi procedurali è sempre possibile.

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

11. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

In conformità alla determinazione del D.M. 20/12/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, "ogni controversia relativa a validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale o alle procedure conciliative in conformità alla determinazione del D.M. 20/12/2006 e successive modificazioni ed integrazioni che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

12. MONITORAGGIO

I Responsabili di Misura provvedono a fornire al Servizio responsabile del Monitoraggio, le informazioni necessarie ad alimentare il sistema di monitoraggio e di valutazione, con particolare riferimento agli indicatori individuati per singola Misura, parimenti forniscono i dati di monitoraggio per il controllo in loco ed ex-post.

13. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

L'art. 71 del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello di Stato Membro.

Per l'ammissibilità delle spese, pertanto si fa riferimento al documento disposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, "Linee guida sull'ammissibilità delle spese dei programmi di sviluppo rurale e degli interventi analoghi".

14. NORME GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

14.1. *Modalità di pagamento*

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, deve utilizzare esclusivamente le seguenti modalità di pagamento:

- a. **bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
- b. **assegno circolare o bancario** non trasferibile;
- c. **bollettino postale**, modalità documentata dalla ricevuta postale;
- d. **vaglia postale**, modalità documentata dalla ricevuta del vaglia postale.

Il bollettino ed il vaglia postale possono essere ammessi a condizione che le operazioni siano effettuate tramite conto corrente postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato e riportare nella causale il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente in originale dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di richiesta del riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati per almeno cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità.

14.2. *Decorrenza per l'ammissibilità delle spese*

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, e quelle effettuate ai sensi della domanda di preadesione (qualora prevista dai bandi), nella modalità e tempistica prevista dai bandi.

Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione delle fatture di saldo ed alla dichiarazione di fine lavori.

Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo.

14.3. Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato al massimo in 6 mesi per gli investimenti che non prevedono opere edili e in 15 mesi per gli investimenti che prevedono la realizzazione di opere edili, fatte salve specifiche indicazioni previste dai bandi. Tali termini decorrono dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura regionale. Il mancato rispetto dei termini per l'esecuzione dei lavori comporta la decadenza dai benefici, come stabilito dal D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125 relativamente alle misure di investimento.

14.4. Parziale esecuzione dei lavori

Qualora fosse realizzato parzialmente, l'intervento può essere liquidato a condizione che sia organico e funzionale per le attività dell'azienda.

La parziale esecuzione dei lavori, se soddisfa alla condizione di organicità e funzionalità di quanto realizzato, viene considerata come rinuncia parziale, cui si rimanda.

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, devono riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto. Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 30 del Reg. (UE) n. 65/2011 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE

DETERMINAZIONE 23.07.2013, n. DB/21
POR-FESR 2007/2013 – assistenza tecnico-specialistica per il Servizio Autorità di Certificazione – conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo Esperti Fondi UE – Approvazione graduatoria finale.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la L.R. n. 77 del 14 settembre 1999 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1171 adottata nella seduta del 26.10.2006 con la quale è stato approvato il bando tipo disciplinante procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione al quale i Direttori ed i Dirigenti delle Strutture Speciali devono attenersi per la scelta dei collaboratori;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 04/03/2013 concernente la definizione delle procedure per l’acquisizione dell’assistenza tecnica all’Autorità di Certificazione per il POR FESR 2007/2013 e l’approvazione dello schema di avviso per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo;

RICHIAMATA la Determina direttoriale n. 8 del 08/03/2013 ad oggetto: POR FESR 2007/2013 – assistenza tecnico specialistica per il Servizio Autorità di Certificazione – conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo – approvazione avviso;

DATO ATTO che il predetto avviso è stato pubblicato sul BURAT n. 34 Speciale Concorsi del 29/03/2013, sulla home page avvisi e nella sezione concorsi del sito ufficiale della Regione, con scadenza della domanda di partecipazione in data 18/04/2013;

VISTA la Determina Direttoriale DB11 del 02/05/2013, concernente la nomina della Commissione per il conferimento di incarichi di

collaborazione professionale di lavoro autonomo Esperti fondi UE;

VISTO il Verbale n. 1 del 16/05/2013 di insediamento della Commissione;

VISTO il Verbale n. 2 del 14/06/2013 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l’elenco dei candidati Ammessi/Ammessi con Riserva e il relativo punteggio titoli, l’elenco dei candidati Non Ammessi con la relativa motivazione di esclusione;

VISTO il Verbale n. 3 del 18/07/2013 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto con le risultanze del colloquio dei candidati che hanno sostenuto la prova il giorno 18/07/2013;

VISTO il Verbale n. 4 del 19/07/2013 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto con le risultanze del colloquio dei candidati che hanno sostenuto la prova il giorno 19/07/2013 e la graduatoria finale con il punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato tra titoli e colloquio;

RITENUTO di far proprie le risultanze dei predetti verbali e di approvare la graduatoria finale dei candidati per il profilo di esperti fondi UE;

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che integralmente si richiama:

1. **di approvare** l’allegato A) concernente la graduatoria finale della procedura di valutazione comparativa, relativa al profilo di esperti fondi UE;
2. **di dare atto** che la suddetta graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione al link sezione Concorsi, dando mandato al responsabile del procedimento di provvedere in merito;
3. **di stabilire** che la pubblicazione, secondo le modalità sopra indicate, ha valore, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati;

4. di trasmettere copia del presente atto al Servizio Autorità di Certificazione.

Segue allegato

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Filomena Ibello

Avvertenza: il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni.

Allegato A al verbale n. 4 Esperti UE - graduatoria esperti fondi UE

Candidato	Punteggio Titoli	Punteggio Colloquio	Punteggio Totale	Precede per minore età a parità di punteggio art. 7 avviso
Proia Lucia	37,5	60	97,5	07/05/1971
De Michele Pietro	27,5	60	87,5	17/01/1977
Romiti Simona	37,5	50	87,5	30/08/1971
Mariani Claudia	40	45	85	27/03/1969
Spagnoli Anna Rita	40	45	85	19/06/1963
Cianciosi Silvia	31,5	50	81,5	23/08/1975
Maselli Stefania	40	40	80	08/04/1972
Mercante Paolo	37,5	40	77,5	26/10/1968
Lattanzi Paolo	31,5	40	71,5	01/03/1965
Lai Luisella	40	30	70	28/10/1972
Dell'Elce Enrico	40	30	70	13/10/1969
De Blasis Vincenzo	37,5	30	67,5	17/09/1975
Di Menno Di Bucchianico Domenico	37,5	30	67,5	25/01/1972
Paradiso Anna Maria	30	30	60	05/12/1953

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/166

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione Ekoclub International Onlus
Sezione Provinciale di Chieti - Chieti

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 03/04/2012 acquisita agli atti con prot. n. RA/33226 dell'11/4/2012 inoltrata dall' Associazione Ekoclub International Onlus Sezione Provinciale di Chieti con sede legale in via degli Agostiniani, n. 52 - Chieti con la quale si invia richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA altresì la nota del 15/11/2012 acquisita agli atti con prot. n. RA/260882 del 21/11/2012 inoltrata dall' Associazione Ekoclub International Onlus Sezione Provinciale di Chieti con sede legale in via degli Agostiniani, n. 52 - Chieti ad integrazione della richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota prot. RA/33226 viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Ambientale e Protezione civile;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione Ekoclub International Onlus Sezione Provinciale di Chieti con sede legale in via degli Agostiniani, n. 52 - Chieti
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/167

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione per l'aiuto ai bambini e
giovani col diabete dell'Abruzzo - Avezzano
(Aq)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 20.01.2012 acquisita agli atti con prot. n. RA/30753 del 13.02.2012 inoltrata dall' Associazione per l'aiuto ai bambini e giovani col diabete dell'Abruzzo con sede legale in via cesare Battisti, 101 - 67051 Avezzano (Aq) di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la nota del 26/03/2013 acquisita agli atti con prot. RA/88467 del 3/04/2013 con la quale la suddetta Associazione provvedeva ad integrare la documentazione precedentemente prodotta;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Socio - sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione per l'aiuto ai bambini e giovani col diabete dell'Abruzzo con sede legale in via Cesare Battisti, 101 - 67051 Avezzano (Aq)

b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;

c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/168

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione Coro Francesco Saverio
Seleccy - Chieti

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 3/9/2012 acquisita agli atti con prot. n. RA/202390 del 12/09/12 inoltrata dall' Associazione Coro Francesco Saverio Seleccy con sede legale in via Mater Domini, 59 -66100 Chieti di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA altresì la nota del 12/4/2013 acquisita agli atti con prot RA/103497 del 18/04/97 ad integrazione della richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota del 3/9/2012 viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Culturale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione Coro Francesco Saverio Selecchy con sede legale in via Mater Domini, 59 - Chieti
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/169
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione Europea Operatori di Polizia Sezione San Salvo - San Salvo (Ch)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 14/05/2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/124792 del 14.05.2013 inoltrata dall'Associazione Europea operatori di Polizia Sezione San Salvo con sede in via Walter Tobagi snc - 66050 San Salvo (Ch), di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la nota del 17/06/2013 acquisita agli atti con prot. RA/160658 del 21/06/2013 con la quale la suddetta Associazione provvedeva ad integrare la documentazione precedentemente prodotta;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Ambientale e di protezione civile;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione Europea Operatori di Polizia Sezione San Salvo con sede in via Walter Tobagi snc - 66050 San Salvo (Ch)
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;

c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/170
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione LA RONDINE - Pescara

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

ISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 29/04/2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/122614 del 13.05.2013 inoltrata dall' Associazione LA RONDINE con sede presso la Parrocchia di San Giovanni e San Benedetto - strada Pandolfi - 65100 Pescara, di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la nota del 31/05/2013 acquisita agli atti con prot. RA/146872 del 06/06/2013 con la quale la suddetta Associazione provvedeva ad integrare la documentazione precedentemente prodotta;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello della Sicurezza sociale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione LA RONDINE con sede presso la Parrocchia di San Giovanni e San Benedetto - strada Pandolfi - 65100 Pescara

b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;

c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 2.07.2013, n. DD/171
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione AVIS di Base di cartiera
Burgo Avezzano - Avezzano (Aq)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n.8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 28/11/2012 acquisita agli atti con prot. n. RA/283005 dell' 11/12/2012 inoltrata dall' Associazione AVIS di Base di cartiera Burgo Avezzano con sede legale in via Tito Livio, 16 - 67051 Avezzano (Aq) con la quale è stata richiesta l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA altresì la nota del 12.06.2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/153490 del 13.06.2013 inoltrata dall' Associazione AVIS di Base di cartiera Burgo Avezzano con sede legale in via Tito Livio, 16 - 67051 Avezzano (Aq) ad integrazione della richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Socio Sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta

Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione AVIS di Base di cartiera Burgo Avezzano con sede legale in via Tito Livio, 16 - 67051 Avezzano (Aq)
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA -*

DETERMINAZIONE 17.01.2013, n. DA13/3

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo - Maurizio BARATIRI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che individua all'art. 2 commi 6, 7, 8 e 9 la figura del "tecnico competente" ovvero del soggetto professionale abilitato ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 17.07.2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008 contenente l'approvazione di criteri e disposizioni regionali di cui alla L.R. n. 23 del 17.07.2007;

VISTA la nota n. 6254 del 22.04.2010 della Direzione Affari della Presidenza - Servizio Assistenza legale - Ufficio Aggiornamento normativo, consulenza e vigilanza della Regione Abruzzo;

VISTA la richiesta dell'ing. Maurizio BARATIRI, ns. prot. RA/266440 del 26/11/2012, per l'inserimento nell'elenco dei "Tecnici competenti" della Regione Abruzzo nel campo dell'acustica ambientale (all. A);

VISTO che l'ing. Maurizio BARATIRI ha frequentato e superato con profitto il Corso di Perfezionamento per Tecnico Competente in Acustica Ambientale, indetto dalla Associazione Scuola EMAS Abruzzo - A.A. 2010/2011, e rispondente ai requisiti minimi specificati nell'allegato B della predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dell'ing. Maurizio BARATIRI in data 21/11/2012 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e per le finalità previste dalla Legge 447/95 (all. C);

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all'ing. Maurizio BARATIRI, nato a Giulianova (TE) il 01/05/1965 e residente in Teramo, Via S. Benedetto, 11 - c.a.p. 64100, CF BRTMRZ65E01E058E.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA*

DETERMINAZIONE 22.04.2013, n. DA13/69

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo - Maurizio BALDASSARRE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che individua all'art. 2 commi 6, 7, 8 e 9 la figura del "tecnico competente" ovvero del soggetto professionale abilitato ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 17.07.2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008 contenente l'approvazione di criteri e disposizioni regionali di cui alla L.R. n. 23 del 17.07.2007;

VISTA la richiesta dell'ing. Maurizio BALDASSARRE, ns. prot. RA/6784 del 10/01/2013, per l'inserimento nell'elenco dei "Tecnici competenti" della Regione Abruzzo nel campo dell'acustica ambientale (all. A);

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal Tecnico Competente Remo PELAGATTI da cui si evince l'attività di collaborazione nel campo dell'acustica ambientale svolta dal richiedente, ing. Maurizio BALDASSARRE (all. B);

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'ing. Maurizio BALDASSARRE in data 10/01/2013 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e per le finalità previste dalla Legge 447/95 (all. C);

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all'ing. Maurizio BALDASSARRE, nato a Pescara il 22/09/1971 ed ivi residente, Via Sella di Corno, 53 - c.a.p. 65124, CF BLDMRZ71P22G482P.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA*

DETERMINAZIONE 22.04.2013, n. DA13/70
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo - Alfredo CARDUCCI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che individua all'art. 2 commi 6, 7, 8 e 9 la figura del "tecnico competente" ovvero del soggetto professionale abilitato ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 17.07.2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008 contenente l'approvazione di criteri e disposizioni regionali di cui alla L.R. n. 23 del 17.07.2007;

VISTA la richiesta dell'ing. Alfredo CARDUCCI, ns. prot. RA/24469 del 28/01/2013, per l'inserimento nell'elenco dei "Tecnici competenti" della Regione Abruzzo nel campo dell'acustica ambientale (all. A);

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal Tecnico Competente Augusto IOVENITTI da cui si evince l'attività di collaborazione nel campo dell'acustica ambientale svolta dal richiedente, ing. Alfredo CARDUCCI (all. B);

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'ing. Alfredo CARDUCCI in data 28/01/2013 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e per le finalità previste dalla Legge 447/95 (all. C);

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all'ing. Alfredo CARDUCCI, nato a L'Aquila il 29/04/1978 e residente in Tornimparte (AQ), Via Santa Cecilia, 8 - c.a.p. 67049, CF CRDLRD78D29A345A.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa IRIS Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA

DETERMINAZIONE 22.04.2013, n. DA13/71

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo - Andrea URSINI CASALENA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che individua all'art. 2 commi 6, 7, 8 e 9 la figura del "tecnico competente" ovvero del soggetto professionale abilitato ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 17.07.2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008 contenente l'approvazione di criteri e disposizioni regionali di cui alla L.R. n. 23 del 17.07.2007;

VISTA la nota n. 6254 del 22.04.2010 della Direzione Affari della Presidenza - Servizio Assistenza legale - Ufficio Aggiornamento normativo, consulenza e vigilanza della Regione Abruzzo;

VISTA la richiesta dell'ing. Andrea URSINI CASALENA, ns. prot. RA/25892 del 29/01/2013, per l'inserimento nell'elenco dei "Tecnici competenti" della Regione Abruzzo nel campo dell'acustica ambientale (all. A);

VISTO che l'ing. Andrea URSINI CASALENA ha frequentato il Corso di Perfezionamento "Tecnico in Acustica Ambientale ed Edilizia", indetto da ASSFORM, in collaborazione con il Dipartimento di Energetica dell'Università Politecnica delle Marche, e rispondente ai requisiti minimi specificati nell'allegato B della predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'ing. Andrea URSINI CASALENA in data 29/01/2013 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e per le finalità previste dalla Legge 447/95 (all. C);

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all'ing. Andrea URSINI CASALENA, nato a Reggio nell'Emilia (RE) il 09/02/1979 e residente in Mosciano Sant'Angelo (TE), via Colle Leone 24 - c.a.p. 64023 - CF RSNND79B09H223V.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DA13/89

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo - Sandro FELICIANI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che individua all'art. 2 commi 6, 7, 8 e 9 la figura del "tecnico competente" ovvero del soggetto professionale abilitato ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 17.07.2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008 contenente

l'approvazione di criteri e disposizioni regionali di cui alla L.R. n. 23 del 17.07.2007;

VISTA la nota n. 6254 del 22.04.2010 della Direzione Affari della Presidenza – Servizio Assistenza legale – Ufficio Aggiornamento normativo, consulenza e vigilanza della Regione Abruzzo;

VISTA la richiesta dell'ing. Sandro FELICIANI, ns. prot. RA/192333 del 28/08/2012, per l'inserimento nell'elenco dei "Tecnici competenti" della Regione Abruzzo nel campo dell'acustica ambientale (all. A);

VISTO che l'ing. Sandro FELICIANI ha frequentato il Corso di Perfezionamento "Acustica applicata e metodologie di controllo del rumore per l'attività di tecnico competente in acustica", indetto dalla Università Politecnica delle Marche – A.A. 2011/2012, e rispondente ai requisiti minimi specificati nell'allegato B della predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008;

VISTA la nota n. 10/80 del 15/04/2013 prodotta dall'Università Politecnica delle Marche avente ad oggetto "Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà resa da Sandro Feliciani/conferma";

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'ing. Sandro FELICIANI in data 14/08/2012 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e per le finalità previste dalla Legge 447/95 (all. C);

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all'ing. Sandro FELICIANI, nato a Sant'Omero (TE) il 06/04/1970 e residente in Colonnella (TE), c.da Riomoro, 48 – c.a.p. 64010 – CF FLCSDR70D06I348S.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA*

DETERMINAZIONE 21.05.2013, n. DA13/91

Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Gianfranco CIONI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che individua all'art. 2 commi 6, 7, 8 e 9 la figura del "tecnico competente" ovvero del soggetto professionale abilitato ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 17.07.2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008 contenente l'approvazione di criteri e disposizioni regionali di cui alla L.R. n. 23 del 17.07.2007;

VISTA la nota n. 6254 del 22.04.2010 della Direzione Affari della Presidenza – Servizio Assistenza legale – Ufficio Aggiornamento normativo, consulenza e vigilanza della Regione Abruzzo;

VISTA la richiesta dell'arch. Gianfranco CIONI, ns. prot. RA/95097 del 10/04/2013, per l'inserimento nell'elenco dei "Tecnici competenti" della Regione Abruzzo nel campo dell'acustica ambientale (all. A);

VISTO che l'arch. Gianfranco CIONI ha frequentato il Corso di Perfezionamento "Tecnico in Acustica Ambientale ed Edilizia", indetto da ASSFORM, in collaborazione con il Dipartimento di Energetica dell'Università Politecnica delle Marche, e rispondente ai requisiti minimi specificati nell'allegato B della predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'arch. Gianfranco CIONI in data 03/04/2013 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e per le finalità previste dalla Legge 447/95 (all. C);

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all'arch. Gianfranco CIONI, nato a Caracas (Venezuela) il 24/03/1954 e residente in L'Aquila, via Mulino di Pile, 11 - c.a.p. 67100 - CF CNIGFR54C24Z614A.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA*

DETERMINAZIONE 18.06.2013, n. DA13/122
**Inserimento nell'elenco dei tecnici
competenti nel campo dell'acustica
Ambientale della Regione Abruzzo - Maria
Elena LALLONE**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che individua all'art. 2 commi 6, 7, 8 e 9 la figura del "tecnico competente" ovvero del soggetto professionale abilitato ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 17.07.2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione

dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008 contenente l'approvazione di criteri e disposizioni regionali di cui alla L.R. n. 23 del 17.07.2007;

VISTA la richiesta della dott.ssa Maria Elena LALLONE, ns. prot. RA/108893 del 24/04/2013, per l'inserimento nell'elenco dei "Tecnici competenti" della Regione Abruzzo nel campo dell'acustica ambientale (all. A);

VISTO che la dott.ssa Maria Elena LALLONE ha frequentato e superato con profitto il "Corso di Aggiornamento Professionale per Tecnico Competente in Acustica Ambientale", indetto dall'Istituto Universitario PoliSI - Anno 2012/2013, e rispondente ai requisiti minimi specificati nell'allegato B della predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1244 del 10.12.2008;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dalla dott.ssa Maria Elena LALLONE in data 24/04/2013 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e per le finalità previste dalla Legge 447/95 (all. C);

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale alla dott.ssa Maria Elena LALLONE, nata a Giulianova (TE) il 21/10/1985 e residente in Mosciano Sant'Angelo (TE), Via Costa del Monte, 94 - c.a.p. 64023, CF LLLMLN85R61E058L.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 25.06.2013, n. DH27/118
Modifiche alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/98 del 03.06.2013 recante la Pubblicazione della Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e dell'Elenco delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2012/2013 - Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013". Approvazione Graduatoria Rettificata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 921 del 23.12.2011 recante - "*Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013*". Modifiche e Integrazioni per le Campagne 2011/2012 e 2012/2013.

VISTA la DGR n. 822 del 03.12.2012 relativa a "DGR n. 1157 del 27.11.2008 - "*Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013*". Modifiche e integrazioni alla DGR n. 921 del 23.12.2011 e invito alla presentazione delle domande Campagna 2012/2013";

RICHIAMATI i Regolamenti Comunitari:

- n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

- n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, che modifica il Regolamento (CE) n. 1234;
- n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto n. 826 del 07 novembre 2012 con il quale il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dispone la "Modifica al Decreto Ministeriale 8 agosto 2008 n. 2553 per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

VISTA la propria Determinazione Dirigenziale n. DH27/98 del 03.06.2013, avente ad oggetto "DGR n. 822 del 03.12.2012 - "Modifiche e integrazioni alla DGR n. 921 del 23.12.2011 e invito alla presentazione delle domande Campagna 2012/2013 - *Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013*". Pubblicazione della Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e dell'Elenco delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2012/2013";

PRESO ATTO che la Determinazione Dirigenziale n. DH27/98 del 03.06.2013 *ha approvato, a seguito degli Elenchi delle ditte ammissibili a finanziamento trasmesse dai SIPA, la Graduatoria regionale "Allegato A" delle domande ammissibili a finanziamento fino alla concorrenza della somma provvisoriamente assegnata alla misura e tenuto conto sia dei punteggi di priorità attribuiti a ciascun richiedente che delle superfici richieste:*

- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 651 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, finanziabili con le attuali risorse assegnate;

- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 652 alla posizione n. 921 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, ammissibili ma non finanziabili con le attuali risorse assegnate;
- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 921 compresa, per le richieste superiori a 3 ettari di superficie, ammissibili ma non finanziabili con le attuali risorse assegnate;

PRESO ATTO che la stessa Determinazione ha, inoltre, previsto l'Elenco regionale "Allegato B", dalla posizione n. 1 alla posizione n. 19, delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento con sintetica motivazione dell'esito dell'istruttoria dei SIPA competenti per territorio;

TENUTO CONTO che, a seguito della pubblicazione della Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e dell'Elenco delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2012/2013, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/98 del 03.06.2013, sono pervenute alla Direzione Agricoltura, Servizio Produzioni Agricole e Mercato richieste di rettifica da parte del SIPA di Chieti che ha segnalato:

- aumenti di punteggio per n. 4 ditte che erano state penalizzate da errori materiali;
- rinunce alla realizzazione delle superfici vitate da parte di n. 2 ditte beneficiarie;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 9 rinunce di ditte con domande ammissibili e finanziabili con i fondi della misura Investimenti, le cui somme recuperate possono essere assegnate per lo scorrimento delle domande della graduatoria relativa alla misura RRV;

VISTA la propria nota del 25.06.2013 prot. n. RA 163164 con la quale si segnalava al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in risposta ad una richiesta di pari oggetto, la rimodulazione degli importi assegnati dalla Regione Abruzzo alle misure del PSN Vino per l'annualità 2013 come di seguito riportato:

- Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi euro 972.721,47;
- Ristrutturazione e Riconversione Vigneti euro 9.026.624,64,
- Investimenti euro 956.401,89;

PRESO ATTO che, in via prioritaria, sono state liquidate tutte le domande ammissibili e finanziabili per la misura R.R.V. che, per motivi imputabili ad anomalie del sistema informatico del SIAN, non erano state liquidate nella campagna 2011/2012 per un importo pari ad € 133.700,20;

CONSIDERATO che, a seguito della sopraccitata rimodulazione, l'assegnazione provvisoria della Regione Abruzzo alla la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti, di cui al Decreto n. 3905 del 28.06.2012, ha subito un aumento della dotazione finanziaria per lo scorrimento della graduatoria regionale fino alla somma di € 8.892.924,44;

PRESO ATTO che, a seguito sia della predetta comunicazione al MIPAAF che delle comunicazioni del SIPA di Chieti, occorre rettificare la Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'Elenco delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2012/2013 della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti;

VISTA la nuova Graduatoria regionale rettificata "Allegato A", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande ammissibili a finanziamento fino alla concorrenza della somma provvisoriamente assegnata alla misura e tenuto conto sia dei punteggi di priorità attribuiti a ciascun richiedente che delle superfici richieste:

- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 664 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, finanziabili con le attuali risorse assegnate;
- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 665 alla posizione n. 919 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili con le attuali risorse assegnate;
- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 919 compresa, per le richieste superiori a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili con le attuali risorse assegnate;

VISTO il nuovo Elenco regionale modificato dalla posizione n. 1 alla posizione n. 21 compresa "Allegato B", predisposto dall'Ufficio

Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento con sintetica motivazione dell'esito dell'istruttoria dei SIPA competenti per territorio;

CONSIDERATO che i successivi adempimenti istruttori di liquidabilità sono riservati ai Servizi Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competenti per territorio;

PRESO ATTO che il MIPAAF, nella stessa richiesta di rimodulazione del 25.06.2013, a seguito della Riunione tenutasi nello stesso giorno, ha comunicato le risultanze di economie che, una volta quantificate, saranno ripartite tra le Regioni in proporzione al proprio fabbisogno;

RITENUTO di ribadire che, con gli eventuali fondi integrativi che saranno assegnati dal MIPAAF, saranno, prioritariamente, liquidate, per la campagna in corso:

- tutte le rimanenti ditte che hanno richiesto il pagamento a collaudo in qualsiasi posizione della graduatoria e per qualsiasi superficie richiesta;
- le ditte in graduatoria in posizione successiva a quelle già dichiarate ammissibili e finanziabili scorrendo la graduatoria approvata fino ad esaurimento dei fondi integrativi;

RITENUTO di stabilire che lo scorrimento della graduatoria regionale relativa al presente atto avverrà successivamente attraverso comunicazioni, ai SIPA competenti per territorio, del Servizio Produzioni Agricole e Mercato al fine di velocizzare l'utilizzo di tutte le economie riscontrate;

RITENUTO di stabilire, inoltre, che le ditte ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi potranno essere finanziate con i fondi assegnati alla Regione Abruzzo per la campagna 2013/2014, previa presentazione della polizza fideiussoria;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, previsti dall'articolo 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione "Trasparenza , valutazione e merito" del proprio sito istituzionale;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. **di prendere atto** che per la campagna vitivinicola 2012/2013, a seguito della rimodulazione dei fondi regionali comunicata al MIPAAF con nota del 25.06.2013 prot. n. RA 163164 , tenuto conto del Decreto n. 3905 del 28.06.2012, per lo scorrimento della graduatoria regionale può essere assegnata alla misura "Ristrutturazione e Riconversioni Vigneti" una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 8.892.924,44;
2. **di prendere atto** che sono pervenute alla Direzione Agricoltura, Servizio Produzioni Agricole e Mercato, diverse rettifiche da parte del SIPA di Chieti che ha segnalato:
 - aumenti di punteggio per n. 4 ditte che erano state penalizzate da errori materiali;
 - rinunce alla realizzazione delle superfici vitate da parte di n. 2 ditte beneficiarie;
3. **di prendere atto** che sono pervenute n. 9 rinunce di ditte con domande ammissibili e finanziabili della misura Investimenti le cui somme recuperate possono essere assegnate per lo scorrimento delle domande della graduatoria relativa alla misura RRV;
4. **di prendere atto** che, a seguito sia della predetta comunicazione al MIPAAF che delle comunicazioni del SIPA di Chieti, occorre rettificare la Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'Elenco delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2012/2013 della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti approvata con Determina Dirigenziale n. DH27/98 del 03.06.2013;
5. **di approvare** la nuova Graduatoria regionale modificata "Allegato A", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande ammissibili a finanziamento fino alla concorrenza della somma assegnata alla misura e tenuto conto

sia dei punteggi di priorità attribuiti a ciascun richiedente che delle superfici richieste:

- Elenco “Allegato A” – dalla posizione n. 1 alla posizione n. 664 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, finanziabili con le attuali risorse assegnate;
- Elenco “Allegato A” – dalla posizione n. 665 alla posizione n. 919 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, ammissibili ma non finanziabili con le attuali risorse assegnate;
- Elenco “Allegato A” – dalla posizione n. 1 alla posizione n. 919 compresa, per le richieste superiori a 3 ettari di superficie, ammissibili ma non finanziabili con le attuali risorse assegnate;

6. **di approvare** il nuovo Elenco regionale modificato dalla posizione n. 1 alla posizione n. 21 compresa “Allegato B”, predisposto dall’Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento con sintetica motivazione dell’esito dell’istruttoria effettuata da parte dei SIPA competenti per territorio;
7. **di prendere atto** che il MIPAAF nella stessa richiesta di rimodulazione del 25.06.2013, a seguito della Riunione tenutasi nello stesso giorno, ha comunicato le risultanze di economie che, una volta quantificate, saranno ripartite tra le Regioni in proporzione al proprio fabbisogno;
8. **di stabilire** che, con gli eventuali fondi integrativi che dovessero essere assegnati dal MIPAAF, saranno, prioritariamente, liquidate, per la campagna in corso:
- tutte le rimanenti ditte che hanno richiesto il pagamento a collaudo in qualsiasi posizione della graduatoria e per qualsiasi superficie richiesta;
 - le ditte in graduatoria in posizione successiva a quelle già dichiarate ammissibili e finanziabili scorrendo la graduatoria approvata fino ad esaurimento dei fondi integrativi;
9. **di stabilire** che lo scorrimento della graduatoria regionale relativa al presente atto avverrà successivamente, attraverso comunicazioni ai SIPA competenti per

territorio da parte del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, al fine di velocizzare l’utilizzo di tutte le economie riscontrate;

10. **di stabilire**, inoltre, che le ditte ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, potranno essere finanziate con i fondi assegnati alla Regione Abruzzo per la campagna 2013/2014, previa presentazione della polizza fideiussoria su comunicazione del SIPA competente per territorio;
11. **di trasmettere ai SIPA**, competenti per territorio, il presente provvedimento corredato della nuova Graduatoria regionale “Allegato A” e del nuovo Elenco regionale “Allegato B”, per i successivi adempimenti istruttori di loro competenza;
12. **di stabilire** la pubblicazione del presente provvedimento:
- sul sito istituzionale, sezione “Trasparenza, valutazione e merito”;
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul “Sito Web” della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) con valore di notifica dell’atto ai soggetti interessati;
13. **di precisare** che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:
- la Graduatoria regionale “Allegato A” formato da n. 10 facciate;
 - l’Elenco regionale “Allegato B” formato da n. 1 facciata;
 - la nota n. RA 163164 del 25.06.2013 formata da n. 3 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Si dà atto che in data 2.07.2013 è stata effettuata, ai sensi dell’articolo 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 la pubblicazione integrale del presente atto nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito istituzionale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Seguono allegati



2

15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100



3

16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------



5

Table with multiple columns containing numerical data, likely representing cadastral information or regional statistics. The table is organized in rows and columns, with some headers in bold.



97

Table with 15 columns: number, name, address, province, municipality, and various numerical data points.

" Allegato B "



PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMP. 2012/2013

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

Prog. N. Domanda	Prot.	Data	nome (Ragione Soc)	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Comune	Prov.	CAP	Vig. nell. pro	Pt. Dct.	Forma di pagamento	ESITO ISTRUTTORIA
1	35380023123	1381	26/02/2013	MINNUCCI	NICOLA CAMICHIETI	ORTONA A MARE	05/07/1965	CGA COLLE S. BUCCHIANICO	CH	45011	CH	21	COL	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
2	35380043981	895	07/02/2013	DEL MONTE	GILLO	ORTONA A MARE	10/03/1978	VIA DE ANDREOTTORILE	PR	43855	CH	21	COL	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
3	35380006782	1696	04/03/2013	DI TOTTO	LUCA	VASTO	17/07/1973	VIA C. CAGLIANZANO	CH	66954	CH	21	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
4	35380005925	2810	19/02/2013	DI PAOLO	CHRISTIAN	GIARDAGRELE	14/11/1981	VIA C. CAGLIANZANO	CH	66954	CH	21	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
5	35380032976	2541	11/02/2013	DI TIZIO	LUCIANO	TOLLO	12/12/1981	CGA CAGLIANZANO	CH	66954	CH	21	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
6	35380017691	2336	08/02/2013	CERIGOLA	NICOLA	LANGIANO	26/10/1987	CGA PIANA DI CASALBORGINE	CH	66023	CH	16	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
7	35380042863	2471	08/02/2013	BARVASCO	ANTONIO	CHIETI	31/07/1955	CGA PIANA DI CASALBORGINE	CH	66023	CH	16	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
8	35380068365	2471	08/02/2013	BARVASCO	ANTONIO	CHIETI	24/09/1979	VIA COLLE SEIFARA FILDURIA	CH	66023	CH	16	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
9	35380067451	1602	05/03/2013	DI GIACOMO	ANNA RITA	LISCIA	18/05/1958	VIA PITAGORAVASTO	CH	66364	CH	16	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
10	35380070852	2354	06/05/2013	CAMISCIA	GIUSEPPE	LANGIANO	11/01/1958	CGA CAMICIA LANGIANO	CH	66034	CH	16	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
11	35380071440	1978	03/02/2013	LA PALCOMBARA	GIUSEPPE	VASTO	20/05/1948	VIA SAN LORE VASTO	CH	66034	CH	14	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
12	35380021440	1978	03/02/2013	LA PALCOMBARA	GIUSEPPE	VASTO	20/05/1948	VIA SAN LORE VASTO	CH	66034	CH	14	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
13	35380023440	1387	26/02/2013	CANE	LEONINO DICHIETI	CUFFETI O	19/09/1959	STRADA MADDICHIETI	CH	66100	CH	9	COL	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
14	35380043987	2846	11/03/2013	POLIDORI	MASSIMO	GIULIANO TEATINI	09/11/1979	VIA DE CASPPECUPPELLO	CH	66101	CH	14	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
15	35380068367	2388	08/02/2013	DI GIANNONCENITA	ANASSIMO	GIULIANO TEATINI	19/07/1965	CGA COLLALTEPIANELLA	PE	05019	PE	17	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
16	35380071824	2743	14/02/2013	VALLE REALE SRL	MASSIMO	PESCARA	28/07/1967	CGA MAMMOPESCARA	PE	05027	PE	16	COL	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
17	35380071824	2743	14/02/2013	VALLE REALE SRL	MASSIMO	PESCARA	28/07/1967	CGA MAMMOPESCARA	PE	05027	PE	16	COL	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
18	35380054789	2458	09/03/2013	PROSPERI	GIUSEPPE	DI GRETA TULLI E C	05/05/1967	VIA DEL LAVOI SAN MARTINO	VA	37038	FE	29	COL	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
19	35380056683	2041	09/03/2013	DE PETRIS	FRANCESCO	TEPANO	11/02/1968	CGA FALSOZPATRI	TE	84023	TE	17	COL	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
20	35380012850	1282	21/02/2013	MALANDRA	GABRIELE	CASALINCONTRA	05/07/1941	VIA F. S. PE' TRICHI	CH	66030	CH	17	FID	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA
21	35380018659	1985	06/03/2013	FRATTERRA	MORENA	CHIETI	21/03/1971	VIA SAN SAU' TORREVECOCHI	CH	66010	CH	18	RD	INTE IN VIUETO DA SOVRANESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE ANNIUA

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 03.07.2013, n. DH27/120
**Modifiche alla Determinazione Dirigenziale
n. DH27/98 del 03.06.2013 recante la
Pubblicazione della Graduatoria delle
domande ammissibili a finanziamento e
dell'Elenco delle domande rinunciatarie o
non ammissibili a finanziamento per la
Campagna vitivinicola 2012/2013 - Piano
regionale di applicazione del regime di
sostegno comunitario alla ristrutturazione
e riconversione dei vigneti in attuazione del
regolamento (CE) n. 479/2008 del
Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne
vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013".
Approvazione Graduatoria Rettificata.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la propria Determinazione Dirigenziale n. DH27/118 del 25.06.2013 Modifiche alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/98 del 03.06.2013 recante la Pubblicazione della Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e dell'Elenco delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2012/2013 - Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013". Approvazione Graduatoria Rettificata;

PRESO ATTO che la Determinazione Dirigenziale n. DH27/118 del 25.06.2013 *ha approvato:*

1. la **nuova Graduatoria** regionale rettificata "Allegato A", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande ammissibili a finanziamento fino alla concorrenza della somma provvisoriamente assegnata alla misura e tenuto conto sia dei punteggi di priorità attribuiti a ciascun richiedente che delle superfici richieste:

- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 664 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie,

finanziabili con le attuali risorse assegnate;

- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 665 alla posizione n. 919 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili con le attuali risorse assegnate;

- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 919 compresa, per le richieste superiori a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili con le attuali risorse assegnate;

2. il nuovo Elenco regionale modificato dalla posizione n. 1 alla posizione n. 21 compresa "Allegato B", predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento con sintetica motivazione dell'esito dell'istruttoria dei SIPA competenti per territorio;

VISTO il Decreto del MIPAAF n. 4374 del 01 luglio 2013 con il quale il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dispone la modifica al Decreto Ministeriale 28 giugno 2012 con atto "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Rimodulazione della dotazione finanziaria";

CONSIDERATO che, a seguito della sopraccitata rimodulazione, l'assegnazione definitiva alla Regione Abruzzo per la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti, di cui al Decreto n. 4374, ha subito un aumento della dotazione finanziaria per lo scorrimento della graduatoria regionale fino alla somma di € 10.032.182,00;

PRESO ATTO che, in via prioritaria, sono state liquidate tutte le domande ammissibili e finanziabili per la misura R.R.V. che, per motivi imputabili ad anomalie del sistema informatico del SIAN, non erano state liquidate nella campagna 2011/2012 per un importo pari ad € 133.700,20;

PRESO ATTO che, a seguito sia della predetta rimodulazione del MIPAAF che delle continue comunicazioni dei SIPA, occorre rettificare la Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'Elenco delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola

2012/2013 della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti;

CONSIDERATO che i successivi adempimenti istruttori di liquidabilità sono riservati ai Servizi Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competenti per territorio;

RITENUTO di considerare che, come previsto dalle precedenti proprie Determinazioni, con gli eventuali fondi integrativi che sono stati assegnati dal MIPAAF, saranno, prioritariamente, liquidate, per la campagna in corso:

- tutte le rimanenti ditte che hanno richiesto il pagamento a collaudo in qualsiasi posizione della graduatoria e per qualsiasi superficie richiesta;
- le ditte in graduatoria in posizione successiva a quelle già dichiarate ammissibili e finanziabili scorrendo la graduatoria approvata fino ad esaurimento dei fondi integrativi;

RITENUTO pertanto, di approvare la nuova Graduatoria regionale rettificata "Allegato A", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande ammissibili a finanziamento fino alla concorrenza della somma assegnata alla misura e tenuto conto sia dei punteggi di priorità attribuiti a ciascun richiedente che delle superfici richieste:

- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 757 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, finanziabili con le attuali risorse assegnate;
- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 758 alla posizione n. 915 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, ammissibili ma non finanziabili con le attuali risorse assegnate;
- Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 915 compresa, per le richieste superiori a 3 ettari di superficie, ammissibili ma non finanziabili con le attuali risorse assegnate;

RITENUTO di approvare il nuovo Elenco regionale modificato dalla posizione n. 1 alla posizione n. 25 compresa "Allegato B", predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento con sintetica motivazione

dell'esito dell'istruttoria effettuata da parte dei SIPA competenti per territorio;

RITENUTO di stabilire che i successivi scorrimenti della graduatoria regionale relativa al presente atto avverranno attraverso comunicazioni, ai SIPA competenti per territorio, del Servizio Produzioni Agricole e Mercato al fine di velocizzare l'utilizzo di tutte le economie riscontrate;

RITENUTO di stabilire, inoltre, che le ditte ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi potranno essere finanziate con i fondi assegnati alla Regione Abruzzo per la campagna 2013/2014, previa presentazione della polizza fideiussoria;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, previsti dall'articolo 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del proprio sito istituzionale;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. **di prendere atto** che per la campagna vitivinicola 2012/2013, a seguito della rimodulazione dei fondi regionali comunicata dal MIPAAF con Decreto n. 4374 del 01 luglio 2013, per lo scorrimento della graduatoria regionale può essere assegnata alla misura "Ristrutturazione e Riconversioni Vigneti" una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 10.032.182,00;
2. **di prendere atto** che, a seguito sia del predetto Decreto n. 4374 del 01 luglio 2013 del MIPAAF che delle comunicazioni dei SIPA, occorre rettificare la Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'Elenco delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2012/2013 della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti approvata con Determina Dirigenziale n. DH27/118 del 25.06.2013;

3. **di approvare** la nuova Graduatoria regionale rettificata
- "Allegato A", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande ammissibili a finanziamento fino alla concorrenza della somma assegnata alla misura e tenuto conto sia dei punteggi di priorità attribuiti a ciascun richiedente che delle superfici richieste;
 - Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 757 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, finanziabili con le attuali risorse assegnate;
 - Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 758 alla posizione n. 915 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, ammissibili ma non finanziabili con le attuali risorse assegnate;
 - Elenco "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 915 compresa, per le richieste superiori a 3 ettari di superficie, ammissibili ma non finanziabili con le attuali risorse assegnate;
4. **di approvare** il nuovo Elenco regionale modificato dalla posizione n. 1 alla posizione n. 25 compresa "Allegato B", predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento con sintetica motivazione dell'esito dell'istruttoria effettuata da parte dei SIPA competenti per territorio;
5. **di stabilire** che lo scorrimento della graduatoria regionale relativa al presente atto avverrà successivamente, attraverso comunicazioni ai SIPA competenti per territorio da parte del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, al fine di velocizzare l'utilizzo di tutte le economie riscontrate;
6. **di stabilire**, inoltre, che le ditte ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, potranno essere finanziate con i fondi assegnati alla

Regione Abruzzo per la campagna 2013/2014, previa presentazione della polizza fideiussoria su comunicazione del SIPA competente per territorio;

7. **di trasmettere ai SIPA**, competenti per territorio, il presente provvedimento corredato della nuova Graduatoria regionale "Allegato A" e del nuovo Elenco regionale "Allegato B", per i successivi adempimenti istruttori di loro competenza;
8. **di stabilire** la pubblicazione del presente provvedimento:
- sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul "Sito Web" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) con valore di notifica dell'atto ai soggetti interessati;
9. **di precisare** che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:
- la Graduatoria regionale "Allegato A" formato da **n. 10** facciate;
 - l'Elenco regionale "Allegato B" formato da **n. 1** facciata;
 - la nota **n. RA 169538** del 03.07.2013 di trasmissione del Decreto n. 4374 del 01.07.2013 formata da **n. 4** facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Si dà atto che in data 4.07.2013 è stata effettuata, ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 la pubblicazione integrale del presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Seguono allegati



Table with columns: LUOGHI, PROV. (e.g., PESCARA, TERAMO, CHieti), LOCALITÀ, POPOLAZIONE (various columns), and other administrative details.



Table with 20 columns: ID, Municipality, Applicant Name, Date of Birth, Sex, Nationality, Residence, and various administrative codes. The table lists numerous individuals and their associated data points.



Table with multiple columns containing administrative data, including names, dates, and numerical values. The table is organized in a grid-like structure with rows and columns.



A large table with multiple columns containing administrative data, including municipality names, dates, and numerical values. The table is organized in a grid-like format with several columns of varying widths.

A second large table, similar in format to the first, located on the right side of the page. It contains administrative data for various municipalities.

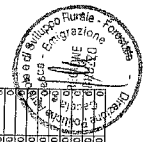


Table with 15 columns: Cod. Prov., Cod. Comune, Denominazione, Data, Tipo, Valore, etc. It lists various administrative entries and their associated values.

Table with 15 columns: Cod. Prov., Cod. Comune, Denominazione, Data, Tipo, Valore, etc. It continues the list of administrative entries from the previous table.



Table with 15 columns: ID, Municipality Name, Province, and various numerical data points. The table lists numerous municipalities across the Abruzzo region, including Ortona Mare, Pescara, and others.

Table with 15 columns: ID, Municipality Name, Province, and various numerical data points. This section continues the list of municipalities, including Pescara, Pescara, and Pescara.



Table with columns for region, municipality, and various data points. Includes a 'TOTALI' row at the bottom.

27.270.226.21 11633433 12222486 1457841176 1057841176 696089 610845736 590088 610845736 9803569 7461068 -34689 303641 3260235 1163686 106566685 64045 279129

Alessandro B.

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMP. 2012/2013

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO											Forma di pagamento		ESITO ISTRUTTORIA	
progr	N. Domanda	Prot.	Data	nome /Ragione Soc.	Nome	Luguo di nascita	Data di nascita	Residenza	Comune	Prov.	CAP	Vigi. negli anni		Pc. Dic
1	35380023123	1361	26/02/2013	MINIUCCI GIULIO	NICOLA CAMICHIETTI	ORTONA A MARE	19/07/1975	C/DA COLLE SIBUCCIANICO	CH	66011	CH	22	COL	PARTE DI VIGRETO DA SOVRANNESTARE DI ETÀ SUPERIORE A 15 ANNI. NON RISPETTO SUPERFICIE MINIMA DI AVER AVVIATO LA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DEL DIRITTO DI REIMPANTO PER ESTRAZIONE DI PROPRIA SUPERFICIE MITATA DOPO ACCETTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO DA AGEA.
2	353800093961	395	07/02/2013	DEL MONTE LUCA	LUCA	VASTO	17/07/1975	VIA DE ANDRETTORRILE	FR	43056	CH	21	FID	L'AZIENDA NON DISPONE DEI NECESSARI DIRITTI DI REIMPANTO ALLA DATA DI AMMISSIBILITÀ.
3	35380056792	1696	04/03/2013	DI TOTTO CHRISTIAN	CHRISTIAN GUARODAGRELE	VASTO	04/11/1985	C/DA CODALF VASTO	CH	66054	CH	21	FID	L'AZIENDA NON DISPONE DEI NECESSARI DIRITTI DI REIMPANTO ALLA DATA DI AMMISSIBILITÀ.
4	35380059256	2810	19/03/2013	DI PAOLO LUCIANO	LUCIANO TOLLO	TOLLO	12/12/1961	VIA PAGLIARA CASACANDITE	CH	66010	CH	20	FID	L'AZIENDA NON DISPONE DEI NECESSARI DIRITTI DI REIMPANTO ALLA DATA DI AMMISSIBILITÀ.
5	35380033876	2341	11/03/2013	DI TUO NICOLA	NICOLA LANCIANO	LANCIANO	26/10/1967	C/DA PIANA D'CASALBORDINI	CH	66021	CH	19	FID	L'AZIENDA NON DISPONE DEI NECESSARI DIRITTI DI REIMPANTO ALLA DATA DI AMMISSIBILITÀ.
6	35380031656	2336	06/03/2013	CERIGOLA NICOLA	NICOLA GALASSO SRL	CANTINE GALASSO	31/07/1955	VIA MAZIONALE FRANGAVILLA	CH	66023	CH	19	FID	L'AZIENDA NON DISPONE DEI NECESSARI DIRITTI DI REIMPANTO ALLA DATA DI AMMISSIBILITÀ.
7	35380058994	2044	06/03/2013	CANTINE GALASSO SRL	ANTONIO	CHIETI	24/05/1979	VIA COLLE SEFERA FLIORUA	CH	66010	CH	16	FID	L'AZIENDA NON DISPONE DEI NECESSARI DIRITTI DI REIMPANTO ALLA DATA DI AMMISSIBILITÀ.
8	35380058663	2447	06/03/2013	MARRASCA ANTONIO	ANTONIO	CHIETI	24/05/1979	VIA COLLE SEFERA FLIORUA	CH	66010	CH	16	FID	L'AZIENDA NON DISPONE DEI NECESSARI DIRITTI DI REIMPANTO ALLA DATA DI AMMISSIBILITÀ.
9	35380057451	1862	05/03/2013	DI GIACOMO ANNA RITA	ANNA RITA LUSCIA	LUSCIA	18/05/1969	VIA PITAGORA VASTO	CH	66054	CH	16	FID	L'AZIENDA NON DISPONE DEI NECESSARI DIRITTI DI REIMPANTO ALLA DATA DI AMMISSIBILITÀ.
10	35380070892	2354	06/03/2013	CAMISCA GASPARRE	GASPARRE LANCIANO	LANCIANO	11/10/1965	C/DA CAMICIA LANCIANO	CH	66034	CH	15	FID	L'AZIENDA NON DISPONE DEI NECESSARI DIRITTI DI REIMPANTO ALLA DATA DI AMMISSIBILITÀ.
11	35380041711	1548	01/03/2013	LA PALOMBARA GIUSEPPE	GIUSEPPE VASTO	VASTO	20/05/1966	VIA SAN LORE VASTO	CH	66054	CH	14	FID	L'AZIENDA NON DISPONE DEI NECESSARI DIRITTI DI REIMPANTO ALLA DATA DI AMMISSIBILITÀ.
12	35380027440	1978	06/03/2013	BASCCELLI LEONTO	LEONTO DI CHIETI	CHIETI	18/08/1959	STRADA MADONICHIETI	CH	66100	CH	9	COL	L'AZIENDA NON DISPONE DEI NECESSARI DIRITTI DI REIMPANTO ALLA DATA DI AMMISSIBILITÀ.
13	353800232040	1367	26/02/2013	CANE MASSIMO	ANTONIO CUPELLO	CUPELLO	09/11/1970	VIA DE GASPECUPELLO	CH	66051	CH	14	FID	ARCHIVATA MANCANZA F2
14	35380053997	2646	11/03/2013	POLIDORI MASSIMO	GIULIANO TEATINI	TEATINI	19/04/1965	C/DA COLLAL'IPANELLA	PE	66019	PE	17	FID	PER RINUNCIA
15	35380068367	2369	08/03/2013	DI GIANDOMENICANTIA	MASSIMO	PESCARA	26/10/1967	C/DA WAMPIDISCAFA	PE	66027	PE	16	COL	NON HA AVVIATO LA PROCEDURA PER ACQUIRIRE IL DIRITTO DI REIMPANTO DA LA ALTRA AZIENDA.
16	35380071924	2741	11/03/2013	VALLE REALE SRL	GIULIANO TEATINI	PESCARA	26/10/1967	C/DA WAMPIDISCAFA	PE	66027	PE	16	COL	NON HA AVVIATO LA PROCEDURA PER ACQUIRIRE IL DIRITTO DI REIMPANTO DA LA ALTRA AZIENDA.
17	35380071924	2741	11/03/2013	VALLE REALE SRL	GIULIANO TEATINI	PESCARA	26/10/1967	C/DA WAMPIDISCAFA	PE	66027	PE	16	COL	NON HA AVVIATO LA PROCEDURA PER ACQUIRIRE IL DIRITTO DI REIMPANTO DA LA ALTRA AZIENDA.
18	35380064789	2458	08/03/2013	PROSPERI CORRADO	CORRADO ALTRI	DI GRETA TULLI E (05/05/1967	VIA DEL LAVO SAN MARTINO	VA	37036	PE	29	COL	MANCA LA DOMANDA E LA RICEVIBILITÀ
19	35380056386	2458	08/03/2013	PROSPERI FRANCESCO	FRANCESCO TERAMO	TERAMO	11/08/1964	C/DA TANESI ROSETO DEGLI	TE	64026	TE	17	COL	Neg. Procedura acquisite diritti non avviata
20	35380076588	2451	09/03/2013	DE PETRIS GABRIELE	GABRIELE CASALINCONTRI	CHIETI	14/03/1960	C/DA CASETTI ATRI	TE	64032	TE	8	FID	Rinuncia
21	35380076588	2451	09/03/2013	DE PETRIS MORENA	CHIETI	CHIETI	03/07/1941	VIA F. S. PETRICHETTI	CH	66100	CH	17	FID	Neg. Età vigneto sup. anni 12
22	35380076588	2451	09/03/2013	DE PETRIS MORENA	CHIETI	CHIETI	03/07/1941	VIA F. S. PETRICHETTI	CH	66100	CH	17	FID	Rinuncia
23	35380076588	2451	09/03/2013	DE PETRIS MORENA	CHIETI	CHIETI	03/07/1941	VIA F. S. PETRICHETTI	CH	66100	CH	17	FID	Rinuncia
24	35380051222	2519	11/03/2013	MCORETTI ANTONIO	FIORENTINO FIORENTINO	CHIETI	09/02/1948	VIA SS 524 LANFOSACCESA	CH	66022	CH	18	FID	Rinuncia
25	35380051222	2519	11/03/2013	MCORETTI ANTONIO	FIORENTINO FIORENTINO	CHIETI	09/02/1948	VIA SS 524 LANFOSACCESA	CH	66022	CH	18	FID	Rinuncia
26	35380033197	2636	11/03/2013	BUCCO MARIA LORE	ANTONIO GIUSEPPE	PESCARA	14/12/1955	C/DA VOLA 2 ROCCA SAN G	CH	66020	CH	14	FID	Rinuncia
27	35380033197	2636	11/03/2013	BUCCO MARIA LORE	ANTONIO GIUSEPPE	PESCARA	14/12/1955	VIA DEL COMIT FRISA	CH	66030	CH	14	FID	Rinuncia
28	35380079469	1830	05/03/2013	BRAGHI MARIA NICOLA	MARIA NICOLA LANCIANO	LANCIANO	07/05/1952	VIA LANCIANG FRISA	CH	66030	CH	17	FID	Rinuncia



DG PIUE - PIUE 08 - Prot. Uscita N.0004374 del 01/07/2013



DG PIUE
 Prot Uscita del 01/07/2013
 Numero 0004374
 Classifica



*Ministero delle politiche agricole
 alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE
 E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
 DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
 E DELL'UNIONE EUROPEA
 PIUE VIII



Decreto n. 4374

Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Rimodulazione della dotazione finanziaria 2013.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni" e in particolare l'articolo 4, riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41, recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, commi 8-bis, 8-quater e 8 quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il decreto ministeriale 28 giugno 2012 relativo al "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2013", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2012;

ATTESA la necessità di dare esecuzione alle note con le quali le Regioni e le Province autonome, nell'ambito dello stanziamento globale assegnato a ciascuna di essa, hanno richiesto una riallocazione delle risorse finanziarie tra le singole misure attivate nella campagna 2012/2013, per tener conto delle effettive esigenze territoriali;

CONSIDERATO che sono state realizzate economie di spesa da allocare, ai sensi dell' articolo 1 comma 2 del citato decreto ministeriale 28 giugno 2012, nelle misure che richiedono maggiori risorse, al fine di garantire il pieno utilizzo delle stesse;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE
E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE VIII



DECRETA:

Art. 1

1. La ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2013, di cui all'articolo 1, comma 1, del DM 28 giugno 2012, è così rideterminata:

MISURA	Stanziamiento
Promozione sui mercati dei Paesi esteri	85.305.038
Ristrutturazione e riconversione vigneti	143.578.182
Vendemmia verde	1.459.481
Assicurazione del raccolto	20.000.000
Investimenti	71.393.299
Distillazione sottoprodotti	15.000.000
Totale	336.736.000

Art. 2

1. La ripartizione dello stanziamento di euro 271.969.850, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, li 1 LUG. 2013

Il Capo Dipartimento
Giuseppe Blasi

Allegato A

PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO - Settore vino - RIMODULAZIONE FONDI 2013

		Promozione sui mercati dei Paesi esteri *	Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	Vendemmia verde	Investimenti	TOTALE
1	Piemonte	10.117.113,00	7.610.703,00	0,00	5.639.847,00	23.367.663,00
2	Val d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Lombardia	2.966.035,00	5.221.627,00	130.046,00	2.724.199,00	11.041.907,00
4	Bolzano	230.000,00	679.202,00	0,00	678.497,00	1.587.699,00
4	Trento	653.287,00	1.594.584,00	0,00	469.877,00	2.717.748,00
5	Veneto	10.134.823,00	15.352.549,00	0,00	7.577.730,00	33.065.102,00
6	Friuli VG	2.537.863,00	5.689.468,00	0,00	681.011,00	8.908.342,00
7	Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Emilia Romagna	6.856.012,00	12.489.816,00	0,00	4.662.991,00	24.008.819,00
9	Toscana	10.152.299,00	15.870.930,00	2.981,00	3.581.127,00	29.607.337,00
10	Umbria	1.246.461,00	1.146.060,00	0,00	4.300.163,00	6.692.684,00
11	Marche	1.020.229,00	4.092.036,00	2.093,00	2.824.697,00	7.939.055,00
12	Lazio	430.440,00	2.694.419,00	0,00	2.332.040,00	5.456.899,00
13	Abruzzo	972.721,00	10.032.182,00	0,00	956.402,00	11.961.305,00
14	Molise	0,00	1.859.615,00	10.000,00	0,00	1.869.615,00
15	Campania	329.232,00	6.172.631,00	442.243,00	422.974,00	7.367.080,00
16	Puglia	2.037.498,00	22.841.512,00	45.334,00	4.522.646,00	29.446.990,00
17	Basilicata	33.367,00	650.000,00	82.000,00	0,00	765.367,00
18	Calabria	50.000,00	3.080.848,00	118.501,00	1.194.000,00	4.443.349,00
19	Sicilia	5.300.962,00	21.900.000,00	250.000,00	26.808.984,00	54.259.946,00
20	Sardegna	470.546,00	4.600.000,00	376.283,00	2.016.114,00	7.462.943,00
	TOTALE	55.538.888,00	143.578.182,00	1.459.481,00	71.393.299,00	271.969.850,00

* Alla promozione vanno aggiunti euro 29.766.150 di quota nazionale portando l'importo totale per la misura a euro 85.305.038.



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 04.07.2013, n. DH27/123
**Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. 2007-2013
della Regione Abruzzo.Misura 133 "Attività
di informazione e promozione" - D.G.R. n°
127/2012.Liquidazione 1° elenco-
Annualità 2012.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO l'art. 33 "Attività di informazione e promozione" del succitato regolamento, che prevede il sostegno di cui all'art. 20, lett. c) punto iii), ai prodotti tutelati dai sistemi di qualità di cui all'art. 32;

VISTO il Reg. (CE) n° 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il comma 2, secondo capoverso art. 23 del precitato regolamento che, tra le attività di informazione e promozione annovera "l'organizzazione di fiere ed esposizione e/o la partecipazione alle stesse";

VISTO il Reg. (UE) n° 65/2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione n° 127 del 05 marzo 2012 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di aiuto relative alla Misura 133 "Attività di informazione e promozione" del PSR Abruzzo 2007-2013, annualità 2012;
- ha stabilito una disponibilità di risorse finanziarie pari a € 900.000,00 per l'annualità 2012;
- ha previsto l'apertura di eventuale finestra per la presentazione di istanze di cui al

presente Bando dal 1° al 30 giugno 2012, sulla base dei residui derivanti dall'approvazione dell'elenco dei beneficiari o derivante da eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dall'autorità di gestione nell'ambito delle disponibilità della Misura;

PRESO ATTO che con determinazione Direttoriale DH43 del 23 marzo 2012, è stata affidata l'istruttoria delle domande relative alla Misura 133 - annualità 2012 al Servizio "Valorizzazione delle produzioni, Tutela, promozione e Sviluppo delle Imprese" dell'ex ARSSA;

VISTE le determinazioni Dirigenziali:

1. n° DH27/158 del 01.08.2012 con la quale è stato approvato l' "Elenco Regionale delle domande ammissibili e non ammissibili a finanziamento", composto da n° 6 domande ammissibili con i relativi punteggi e da n° 3 domande non ammissibili;
2. n° DH27/264 del 14.12.2012, con la quale è stato determinato di approvare:
 - la "Graduatoria Regionale delle domande ammesse e finanziate", composta da n° 8 beneficiari per una spesa ammissibile complessiva di € 737.461,71 e un contributo concedibile di € 516.223,20;
 - l' "Elenco Regionale delle domande escluse", composto da n° 1 domanda;

VISTA la determinazione n° DH27/129 del 27.06.2012, con la quale, ai sensi della DGR n° 127/2012, è stato aperto un periodo utile per la presentazione delle domande di aiuto dal 28 giugno 2012 al 31 luglio 2012, in considerazione:

- delle economie pari a € 266.751,01 derivanti dalla prima fase istruttoria relativa alle istanze pervenute;
- delle risorse finanziarie di € 100.000,00 disponibile per la non adesione di utenti all'Avviso pubblico relativo alla partecipazione a Grandi Eventi per la promozione dell'olio extravergine di oliva abruzzese, di cui alla DGR n° 49/2012;

VISTE le determinazioni Dirigenziali:

1. n° DH27/198 del 16.10.2012, Il sportello, con la quale è stato approvato l' "Elenco Regionale delle domande ammissibili a finanziamento", composto da n° 6 domande con i relativi punteggi;

2. n° DH27/265 del 14.12.2012, II sportello, con la quale è stato determinato di approvare la "Graduatoria Regionale delle domande ammesse e finanziate", composta da n° 6 beneficiari per una spesa ammissibile complessiva di € 618.110,98 e un contributo concedibile di € 432.077,69;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui alla D.G.R. n° 127/2012, il Servizio Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali:

- con nota prot. n. 4576 del 16.05.2013 ha trasmesso il 1° elenco di N° 5 verbali istruttori di domande di pagamento e le relative schede inserite a sistema SIAN, dei seguenti beneficiari: 1) Ass. A.M.P.P. Soc. Coop., 2) Ass. Regionale Allevatori d'Abruzzo, 3) Soc. Coop. Agricola CO.VAL.PA. Abruzzo, 4) CAPO Soc. Coop. Agricola, 5) Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo ;
- con nota prot. n. 4959 del 06.06.2013 ha

inviato il 2° elenco con la documentazione succitata relativo a N°4 beneficiari: 1) Soc. Coop. Altopiano di Navelli, 2) Consorzio Tutela Terre Tollesi o Tullum, 3) Ass. San Martino, 4) Ass. Aprutina-Picena BIO;

- con nota prot. n. 5308 del 26.06.2013 ha trasmesso il "verbale di controllo in loco" oltre al verbale istruttorio della domande di pagamento e la relativa scheda inserita a sistema SIAN dell'Associazione Regionale Carni Bovine;

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno procedere alla liquidazione del contributo per l'importo complessivo di € 625.457,66 del 1° elenco di n° 10 beneficiari, per aver realizzato le azioni inerenti le attività di informazione e promozione relative alla Misura 133, PSR 2007 - 2013 Regione Abruzzo, annualità 2012 di cui alla D.G.R. N° 127 del 05.03.2012, di seguito riportato:

N°	Beneficiario	Spesa Ammessa	% Contributo	Contributo Ammesso	Spesa Realizzata accertata	% contributo	Contributo Liquidabile massimo
1	Associazione MARSICANA PRODUTTORI PATATE SOC. COOP.	129.000,00	70	90.000,00	129.060,00	70	90.000,00
2	Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo	128.500,00	70	89.950,00	126.394,6	70	88.476,22
3	Soc. Coop. Agricola Ass. CO.VAL.PA. ABRUZZO	129.000,00	70	90.000,00	129.060,00	70	90.000,00
4	CAPO Soc. Coop. Agricola P.A.	128.500,00	70	89.950,00	128.500,00	70	89.950,00
5	CONSORZIO TUTELA VINI D'ABRUZZO ATI	128.571,42	70	89.999,99	126.797,19	70	88.758,03
N°	Beneficiario	Spesa Ammessa	% Contributo	Contributo Ammesso	Spesa Realizzata accertata	% contributo	Contributo Liquidabile massimo
6	Soc. Coop. Altopiano di Navelli	35.140,29	70	24.598,20	7.720,00	70	5.404,00
7	Consorzio Tutela Terre Tollesi o Tullum	76.730,98	70	53.711,69	67.051,50	70	46.936,05
8	Associazione San Martino	52.750,00	70	36.925,00	32.268,70	70	22.588,09
9	Associazione Aprutina-Picena BIO	82.280,00	70	57.596,00	49.076,10	70	34.353,27
10	Associazione Regionale Carni Bovine	98.560,00	70	68.992,00	98.560,00	70	68.992,00
	Totale	989.032,69	70	691.722,88	894.488,09	70	625.457,66

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione

"Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di procedere** alla liquidazione del contributo per la somma complessiva di € 625.457,66 del 1° elenco di n° 10 beneficiari, così come riportato nell'elenco in premessa, per aver realizzato le azioni inerenti le attività di informazione e promozione relative alla Misura 133 "Attività di informazione e promozione", PSR 2007 - 2013 Regione Abruzzo, annualità 2012 di cui alla D.G.R. N° 127 del 05.03.2012;
- **di procedere** all'inserimento delle singole liquidazioni a favore delle Ditte sopra citate nell' "Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione", tramite il portale SIAN;
- **di trasmettere** l' "elenco di autorizzazione alla Liquidazione" all'Agea;
- **di pubblicare** la presente determinazione
 - sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul "**Sito Web**" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) con valore di notifica dell'atto ai soggetti interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Si dà atto che in data 5 luglio 2013 è stata effettuata, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 la pubblicazione integrale del presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI

*SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI
PER L'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 20.06.2013, n. DL30/34

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - cicas 14 maggio 2013 - che annulla integra e sostituisce la determina n. 28 del 28 maggio 2013 di pari oggetto e relativi allegati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la normativa di riferimento:

- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;

RICHIAMATI l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;

VISTI gli Accordi con cui il Governo ha assegnato alla Regione Abruzzo, per la concessione e la proroga dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga alla normativa vigente per l'anno 2013, la somma complessiva di euro 34.650.528,36 e pre-cisamente:

- Euro 14.560.283,61 come da Accordo del 14 febbraio 2013 fra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Abruzzo.
- Euro 5.000.000,00 come da Accordo del 19 marzo 2013 fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione e mobilità ai lavoratori

che svolgono la propria prestazione nei comuni colpiti dal sisma di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2009, e da nota del prot. n. n. 20506 del 12 giugno 2013.

- Euro 15.090.244,75 come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 17973 del 28 maggio 2013.

VISTE le Determinine Dirigenziali n. 24 e 25/DL 30 del 24 aprile 2013 aventi ad oggetto autorizzazione di concessione e pagamento rispettivamente della mobilità in deroga e della cassa in deroga in forza del CICAS del 20 marzo 2013 per un importo complessivo di euro 19.560.283,61.

CONSIDERATO CHE le istanze di cassa integrazione e mobilità in deroga, autorizzate con le Determinine Dirigenziali n. 24 e 25 sopra richiamate, a fronte di un impegno di euro 19.560.283,61, come riferito dall'Inps nel verbale CICAS del 14 maggio 2013, hanno determinato un residuo finanziario pari a circa 7.300.000,00 euro.

RICHIAMATO il contenuto della Determinazione Dirigenziale n. 28 /DL 30 del 28 maggio 2013 avente ad oggetto l'autorizzazione di concessione e pagamento delle istanze di cassa integrazione in deroga istruite positivamente dalla DRL Abruzzo come da note a firma del Direttore della Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo, prot. n. 3175 del 24.04.2013; prot. n. 3268 del 29.04.2013; prot. n. 3537 del 08.05.2013 in forza del CICAS del 14 maggio 2013 con un impegno finanziario pari a euro 16.200.000,00.

RITENUTO di dover procedere alla conseguente approvazione delle ulteriori istanze di cassa integrazione in deroga presentate entro la data del 30 aprile 2013, istruite positivamente dalla DRL e comunicate con le note a firma del Direttore della DRL Abruzzo prot. 4372 del 30 maggio 2013 e prot. n. 5192 del 20 giugno 2013.

CONSIDERATO che l'impegno finanziario di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 28 del 28 maggio 2013 è stato quantificato tenendo conto di tutte le istanze di Cassa integrazione in deroga presentate entro il 30 aprile 2013 e, quindi, anche di quelle di cui alle note a firma del Direttore della DRL Abruzzo prot. 4372 del 30

maggio 2013 e prot. n. 5192 del 20 giugno 2013.

CONSIDERATO che il verbale CICAS del 14 maggio 2013 dispone:

- Di accogliere tutte le istanze di Cassa Integrazione in Deroga Area Abruzzo istruite positivamente dalla DRL dal 01.03.2013 al 30.04.2013, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01.01.2013 al 30.04.2013 e nel limite complessivo di spesa di € 6.000.000,00.
- Di riconoscere un ulteriore periodo di utilizzo alle istanze di Cassa Integrazione in Deroga Area Abruzzo pervenute entro il 28.02.2013, già autorizzate con verbale CICAS del 20.03.2013, limitatamente al periodo dal 01.03.2013 al 30.04.2013 e nel limite complessivo di spesa di € 9.000.000,00.
- Di accogliere tutte le istanze di Cassa Integrazione in Deroga Area Sisma istruite positivamente dalla DRL dal 01.03.2013 al 30.04.2013, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01.01.2013 al 30.04.2013 e nel limite complessivo di spesa di € 1.000.000,00.
- Di riconoscere un ulteriore periodo di utilizzo alle istanze di Cassa Integrazione in Deroga Area Sisma pervenute entro il 28.02.2013, già autorizzate con verbale CICAS del 20.03.2013, limitatamente al periodo dal 01.03.2013 al 30.04.2013 e nel limite complessivo di spesa di € 200.000,00.
- Che le autorizzazioni regionali e le conseguenti erogazioni di indennità di CIG e Mobilità in deroga di cui agli interventi definiti dal presente verbale d'accordo saranno effettuate solo subordinatamente alla effettiva disponibilità finanziaria delle risorse assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo per l'erogazione dei trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, con priorità per le misure di Cassa Integrazione in Deroga.

VISTA la nota prot. n. 7788 del 4 marzo 2013 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ribadisce che "gli accordi da stipularsi in sede istituzionale, e i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, dovranno essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse assegnate";

VISTA la DGR n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede “La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L’Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l’Inps alla liquidazione delle relative indennità” e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all’esito positivo dell’attività istruttoria posta in essere dalla DRL Abruzzo, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative.

RITENUTO di autorizzare, in favore delle aziende che hanno presentato istanza entro il 30 aprile 2013, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 20 marzo 2013, con il Verbale Cicas del 14 maggio 2013 e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, le istanze di Cassa integrazione in deroga Area Abruzzo e Area Sisma, istruite positivamente dalla DRL, con le note a firma del Direttore della DRL Abruzzo prot. n. 3175 del 24.04.2013; prot. n. 3268 del 29.04.2013; prot. n. 3537 del 08.05.2013; prot. 4372 del 30.05.2013 e prot. n. 5192 del 20.06.2013, come da Allegato “1”, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo di spesa di € 16.200.000,00 (sedecimilioniduecentomilaeuro/00).

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all’Allegati “1”, ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo.

Nell’ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall’art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte di:

1. **autorizzare**, in favore delle aziende che hanno presentato istanza entro il 30 aprile 2013, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 20 marzo 2013, con il Verbale Cicas del 14 maggio 2013 e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, le istanze di Cassa integrazione in deroga Area Abruzzo e Area Sisma, istruite positivamente dalla DRL, con le note a firma del Direttore della DRL Abruzzo prot. n. 3175 del 24.04.2013; prot. n. 3268 del 29.04.2013; prot. n. 3537 del 08.05.2013; prot. 4372 del 30.05.2013 e prot. n. 5192 del 20.06.2013, come da Allegato “1”, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo di spesa di € 16.200.000,00 (sedecimilioniduecentomila/00).
2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all’Allegati “1” ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo.
3. **revocare** la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 28 maggio 2013, annullata integrata e sostituita dalla presente determinazione.
4. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L’Aquila, Chieti, Pescara, Teramo – loro sedi;
 - alla Direzione Regionale Lavoro per l’Abruzzo;
 - al proprio Direttore Regionale per l’inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.
5. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.
6. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Politiche per il lavoro e Servizi per

l'occupazione, Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali - DL - Viale Bovio, 425 - Pescara, fax 085/7672098, mail renzo.iride@regione.abruzzo.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Sciuolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI.*

DETERMINAZIONE 03.07.2013, n. DL29/48
Attestazione intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della "Gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 163/06 per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata alla creazione di una comunità della conoscenza che contribuisca alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". Progetto Speciale Multiasse "Più ricerca e innovazione" - P.O. F.S.E Abruzzo 2007/13 - Ob. C.R.O. Piano Operativo 2009-2011 - CIG 3607984A93, di cui alla Determinazione Dirigenziale 29-11-2012, nr. 141/DL22.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale 05-12-2011, nr. 119/DL22 concernente: "Gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 163/06 per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata alla creazione di una comunità della conoscenza che contribuisca alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". Progetto Speciale Multiasse "Più ricerca e innovazione" - P.O. F.S.E Abruzzo 2007/13 - Ob. C.R.O. Piano Operativo 2009-2011 - Indizione procedura di gara - approvazione Capitolato d'oneri, Disciplinare di gara, Bando di gara ed impegno

risorse per pubblicazione sulla G.U.R.I - CIG 3607984A93;

DATO ATTO

- che, con Determinazione Dirigenziale 29-11-2012, nr. 141/DL22 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della gara in oggetto, in favore del costituendo RTI Soc. Cons. ASS.FOR.SEO. a r.l. (Mandataria), KPMG Advisory S.p.A. e METRON S.r.l (Mandanti), classificatosi al 1° posto con punti 78,19, ferme restando le condizioni sospensive dell'efficacia dell'aggiudicazione, previste dalla vigente normativa;
- che, ai fini del conseguimento dell'efficacia del presente atto e della successiva stipulazione del contratto, la Stazione Appaltante ha proceduto:
 - a) a comunicare, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D. lgs. 163/2006, l'avvenuta aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta è stata esclusa;
 - b) a richiedere la documentazione ex art. 48, c. 2, D. lgs. 163/06, comprovante il possesso dei requisiti di capacità economica finanziaria (art. 41 D.lgs 163/06) e tecnico professionale (art. 42 D.lgs 163/06 all'aggiudicatario e al concorrente secondo classificato;
 - c) ad effettuare, nei confronti del costituendo RTI aggiudicatario, idonei controlli, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sulla veridicità delle dichiarazioni, previste dal Disciplinare di gara, presentate dal concorrente per la partecipazione alla gara, e relative al possesso dei requisiti d'ordine generale, all'insussistenza di cause ostative di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 e ss. mm. ii e agli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;

DATO ATTO

- che le risorse disponibili per l'attuazione della Sovvenzione Globale sono pari ad Euro 7.500.000,00 (Euro settemilionicinquecentomila/00), IVA inclusa, a valere sul P.O. F.S.E. Regione Abruzzo 2007/2013, come di seguito specificato:

Attività	Risorse disponibili	Iva	Totale
Linea di intervento A	4.385.397,11	920.933,39	5.306.330,50
Linea di intervento B	1.812.950,00	380.719,50	2.193.669,50
Totale	6.198.347,11	1.301.652,89	7.500.000,00

- che con Determinazione Dirigenziale 02-03-2012, nr. 23/DL22, concernente: “Impegno di spesa. Gara a procedura aperta, ai sensi dell’art. 55 del d.lgs. 163/2006 per l’individuazione di un “Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata alla creazione di una comunità della conoscenza che contribuisca alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo

regionale”. Progetto Speciale Multiasse “Più ricerca e innovazione”. P.O. F.S.E Abruzzo 2007/13 - Ob. C.R.O. Piano Operativo 2009-2011. CIG 3607984A93”, si è provveduto ad impegnare sui pertinenti capitoli a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario la somma complessiva di € 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00) IVA inclusa, come di seguito specificato:

U.P.B. 11.02.004 - SIOPE 2.03.02.2323					
ASSE	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	52002 F.S.E. (40,35%) Imp. 661	52003 F.d.R. (59,65%) Imp.662	Risorse finanziarie
Asse I	1.b)	n° 63	242.100,00	357.900,00	600.000,00
Asse I	1.c)	n° 63	65.724,30	97.161,20	162.885,50
Asse II	2.e)	n° 68	784.409,25	1.159.603,75	1.944.013,00
Asse IV	4.h)	n° 72	594.503,58	878.863,42	1.473.367,00
Asse IV	4.l)	n° 74	855.583,01	1.264.820,99	2.120.404,00
Asse V	5.m)	n° 65	27.353,67	40.437,33	67.791,00
		n° 68	26.806,52	39.628,48	66.435,00
		n° 69	7.178,67	10.612,33	17.791,00
		n° 70	27.354,07	40.437,93	67.792,00
		n° 73	54.707,34	80.874,66	135.582,00
		n° 81	340.529,59	503.409,91	843.939,50
TOTALE			3.026.250,00	4.473.750,00	7.500.000,00

- che alla spesa complessiva, necessaria per la copertura finanziaria della gara, pari ad Euro 6.841.899,15 (seimilioniottocentoquarantunottocentovantanove/15) (di cui Euro 5.306.330,50 IVA inclusa (cinquemilionitrecentoseitrecentotrenta/50) per la realizzazione delle attività e l'erogazione dei contributi previsti dalla Linea A, ex art. 10 c. 3 del Capitolato d'oneri ed Euro 1.269.065,00 IVA esclusa,

(unmilione duecentosessantannovezerosessantacinque/00) relative al corrispettivo per l'attuazione della Sovvenzione Globale - Linea B, ex art. 10 c. 5 del Capitolato d'oneri), risultante dall'offerta economica dell'aggiudicatario dell'appalto (cfr. verbale n. 9 del 19 novembre 2012) si fa fronte con gli impegni già assunti con la succitata Determinazione Dirigenziale 02-03-2012, nr. 23/DL22, come di seguito specificato:

Attività	Risorse disponibili	Iva	Totale
Linea di intervento A	4.385.397,11	920.933,39	5.306.330,50
Linea di intervento B	1.269.065,00	266.503,65	1.535.568,65
Totale	5.654.462,11	1.187.437,04	6.841.899,15

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva, disposta con la richiamata determinazione dirigenziale DL/141-2012, diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti dagli atti di gara della procedura aperta di cui alla menzionata determinazione dirigenziale DL/119 del 5/12/2011

RILEVATO che l'esito della verifica dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa ha prodotto i seguenti risultati:

- ha comprovato per il concorrente classificatosi al 2° posto il possesso dei predetti requisiti;
- ha comprovato per il costituendo RTI aggiudicatario il possesso del requisito di capacità economico finanziaria, mentre ha comportato la necessità di richiedere una integrazione documentale (cfr. nota prot. N. RA/48719/DL29/P del 19 feb. 2013) per la capacità tecnico professionale e, precisamente, il certificato di corretta esecuzione relativamente alla Sovvenzione globale Mis. E1 POR Lazio 2000/2006 (D1341/2005) e l'integrazione delle informazioni di cui alla dichiarazione prodotta (nota prot. 48895 del 13 aprile 2010) rispetto alla estensione (D2316/2007) della precitata S.G.;

DATO ATTO

- che il concorrente aggiudicatario ha trasmesso, con nota prot. 129 del 6 marzo 2013, un certificato di corretta esecuzione dei servizi relativi alla S.G. mis.E1 e alla sua estensione, prot. N. 39711 del 01 marzo 2013, a firma del Dirigente dell'Area DB/05/18 della Direzione regionale politiche per il lavoro l'orientamento e la formazione della Regione Lazio;

VISTE

- la relazione istruttoria del 5 aprile 2013, prot. Ra 91720/DL29/P/int, redatta

rispetto all'integrazione prodotta dal concorrente aggiudicatario, dal RUP e trasmessa al Direttore regionale;

- la nota prot. n. RA/10760444/DL/P del 23 aprile 2013 con la quale il Direttore regionale, pur ritenendo il certificato della Regione Lazio, prodotto ad integrazione della precedente attestazione, confermativo di quanto dichiarato al riguardo dal concorrente ai fini della partecipazione alla gara, invita il RUP ad effettuare ulteriori verifiche nel caso in cui le ritenga necessarie;
- la nota 8 maggio 2013, prot. n. RA 118899/DL29/P, con la quale il RUP ha inoltrato alla Regione Lazio - Dipartimento Programmazione economica e sociale e Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio, ulteriori informazioni ai fini della conclusione della fase procedimentale di integrazione dell'efficacia
- la nota 6 giugno 2013, prot. n. 103580, con la quale il Dipartimento Programmazione economica e sociale, Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio, Area Attuazione interventi FSE e Capitale umano DB/22/01, con riferimento a quanto esposto nella precedente comunicazione del 1 marzo 2013, prot. n.39711 a firma del Dirigente dell'Area DB/05/18, forniscono ulteriori informazioni e asseverano la conformità delle dichiarazioni rese dalla Società Ass. For. SEO a r.l.ai fini della partecipazione alla gara, relativamente ai servizi realizzati nel periodo luglio 2008/novembre 2008 per un importo pari a complessivi € 1.548.562,19;

DATO ATTO

- che, allo stato, hanno prodotto esito positivo nei confronti del costituendo RTI aggiudicatario, i controlli, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i., sulla veridicità delle dichiarazioni, previste dal Disciplinare, presentate dal concorrente per

la partecipazione alla gara, e relative al possesso dei requisiti d'ordine generale, all'insussistenza di cause ostative di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 e ss. mm. ii;

CONSIDERATO che pur risultando tuttora in corso, da parte della Prefettura di Palermo, gli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, in base a quanto prescritto dal comma 3 dell'art.92 del Dlgs n.159/2011, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'art.83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia;

RAVVISATA l'urgenza di procedere all'affidamento del servizio oggetto della procedura di gara, in quanto la mancata esecuzione immediata della prestazione di che trattasi "determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare", ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari ai sensi delle vigenti disposizioni del Reg. CE n.1083/2006;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di dare atto** del positivo esito della verifica in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa dei costituenti RTI classificatisi al primo (aggiudicatario) e al secondo posto;
2. **di dare atto** conseguentemente che l'aggiudicazione definitiva di cui alla Determinazione Dirigenziale 29-11-2012, nr. 141/DL22 in favore del costituendo RTI Soc. Cons. ASS.FOR.SEO. a r.l. (Mandataria), KPMG Advisory S.p.A. e METRON S.r.l (Mandanti), classificatosi al 1° posto con punti 78,19, per l'affidamento del servizio di gestione di una "Sovvenzione Globale finalizzata alla creazione di una comunità della conoscenza che contribuisca alla

crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". Progetto Speciale Multiasse "Più ricerca e innovazione" - PO FSE Abruzzo 2007/13 - Ob. C.R.O. Piano Operativo 2009-2011. CIG 3607984A93, è divenuta efficace a seguito della positiva verifica del possesso dei requisiti prescritti dagli atti di gara della procedura aperta di cui alla menzionata determinazione dirigenziale DL/119 del 5/12/2011 e che pertanto la stazione appaltante, anche in assenza dell'informazione antimafia può procedere alla stipulazione del contratto, ferma restando la condizione risolutiva di cui al comma 3 del Dlgs n.159/2011;

3. **di dare atto** altresì, che alla spesa complessiva, necessaria per la copertura finanziaria della gara, pari ad Euro 6.841.899,15, IVA inclusa (seimilioniottocentoquarantunottocentonovantanove/15) (di cui Euro 5.306.330,50 IVA inclusa, (cinquemilionitrecentoseitrecentotrenta/50) per la realizzazione delle attività e l'erogazione dei contributi previsti dalla Linea A, ex art. 10 c. 3 del Capitolato d'oneri ed Euro 1.269.065,00 IVA esclusa (unmilione duecentosessantanovezerosessantacinque/00), relative al corrispettivo per l'attuazione della Sovvenzione Globale - Linea B, ex art. 10 c. 5 del Capitolato d'oneri), risultante dall'offerta economica dell'aggiudicatario dell'appalto (cfr. verbale n. 9 del 19 novembre 2012) si fa fronte con gli impegni già assunti con la citata Determinazione Dirigenziale 02-03-2012, nr. 23/DL22, concernente: "Impegno di spesa. Gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 163/2006 per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata alla creazione di una comunità della conoscenza che contribuisca alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". Progetto Speciale Multiasse "Più ricerca e innovazione". PO FSE Abruzzo 2007/13 - Ob. C.R.O. Piano Operativo 2009-2011. CIG 3607984A93, previa riparametrazione degli importi, come di seguito specificato:

Attività	Risorse disponibili	Iva	Totale
Linea di intervento A	4.385.397,11	920.933,39	5.306.330,50
Linea di intervento B	1.269.065,00	266.503,65	1.535.568,65
Totale	5.654.462,11	1.187.437,04	6.841.899,15

e che, conseguentemente, rispetto alle risorse impegnate a copertura dell'importo posto a base d'asta, pari ad € 2.193.669,50 (IVA inclusa), residuano risorse pari ad € 658.100,85, sulle categorie di spesa n° 68 e 72.

4. **di rinviare** a successivo e separato atto il disimpegno delle suddette somme residue.
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.A.T. e sul sito www.regione.abruzzo.it.
6. **di trasmettere**, il presente provvedimento:
 - a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - c) al Dirigente del Servizio Gestione politiche attive del lavoro e formative - DL 31.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 03.07.2013, n. DB8/91
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.01.2013 inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il sesto comma dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati eliminati dal conto dei residui, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 1° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

VISTE le note:

- della Direzione LL.PP., Servizio per la Sicurezza Idraulica n. 130639 del 21.5.2013;
- della Direzione LL.PP., Servizio Difesa del Suolo n. 167656 del 2.7.2013;
- della Direzione Riforme Istituzionali Enti Locali Bilancio Attività Sportive, Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano Sport n. 150426 del 11.6.2013 e n. 163480 del 26.6.2013;
- della Direzione Sviluppo Economico, Servizio Sviluppo dell'Industria n. 158637 del 19.6.2013;
- della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Servizio Politiche dell'Istruzione n. 164760 del 27.6.2013;
- della Direzione Politiche della Salute, Servizio Programmazione Socio-Assistenziale n. 165951 del 28.6.2013;
- della Direzione Politiche della Salute, Servizio Investimenti Strutturali e Tecnologici n. 168878 del 2.7.2013;

VALUTATO che gli importi da reiscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni con vincolo di destinazione;

CONSIDERATO che le somme da erogare sono state eliminate dal bilancio per perenzione amministrativa e sono state reclamate dai creditori;

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. b) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	91	Data Atto	03/07/2013	Organo	DB8	Descrizione	COMPETENZA		Esecutività Esecutiva		CASSA
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.006	12410	1	DA.24.00		ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2)QUOTA STATO	104.104,79		104.104,79		104.104,79
S	02.02.006	12411	1	DA.24.00		ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA U.E. -	104.104,79		104.104,79		104.104,79
S	11.01.003	51637	1	DL.32.00		SPESE PER LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 68 L.144/89 -	4.319,50		4.319,50		4.319,50
S	12.01.001	81501	2	DG.00.00		QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA REGIONE	200.000,00		200.000,00		200.000,00
S	12.01.002	81589	1	DG.16.00		QUOTA PARTE FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA - D.P.R. 9.10.1990, N. 309 L. 28.3.1997, N. 86, L.N. 328/2000 -	25.199,68		25.199,68		25.199,68
S	10.01.003	91627	1	DB.13.00		INTERVENTI PER INIZIATIVE DI CARATTERE SPORTIVO - L.R. 56/93	2.552,05		2.552,05		2.552,05
S	05.02.012	152108	1	DC.00.00		INTERVENTI DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	17.108,00		17.108,00		17.108,00
S	05.02.002	152316	1	DC.00.00		INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L.11.06.1998, N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.8.98N. 267 e della L. 179 del 31.07.02	99.673,66		99.673,66		99.673,66
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	557.062,47		557.062,47		557.062,47
TOTALI SPESA							557.062,47		557.062,47		557.062,47
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.07.2013, n. DB8/93

**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.1.2013, inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il comma 6 dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 2° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

VISTA la nota:

- della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo dell'Industria n. 170227 del 3.07.2013;

VALUTATO che gli importi da reiscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni con vincolo di destinazione;

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. c) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2013**

Pagina 1 di 1

N° Atto	93	Data Atto	04/07/2013	Organo	DB6	Esecutività Esecutiva					
						COMPETENZA		CASSA			
						IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
S	08.02.002	282456	1	DI.07.00	ONERI PER GARANZIA FIDEJUSSORIA EX L.R. 16/2002 E S.M.I.	1.312.354,38		1.312.354,38		1.312.354,38	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		1.312.354,38		1.312.354,38		1.312.354,38
TOTALI SPESA						1.312.354,38		1.312.354,38		0,00	
TOTALI ENTRATA										0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI
LOCALI BILANCIO ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 05.07.2013, n. DB8/94
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 13 della Legge Regionale n. 3 del 10.01.2013 inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il secondo comma dello stesso art. 13 in base al quale, per il pagamento dei residui passivi perenti delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal Fondo speciale istituito ai sensi del 1° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione ai capitoli di provenienza o ai capitoli di nuova istituzione;

CONSIDERATO che sul detto Fondo speciale per l'anno finanziario 2013 esiste la necessaria disponibilità ;

CONSIDERATO che le somme da erogare sono state eliminate dal bilancio per perenzione amministrativa e sono state reclamate dai creditori;

VISTE le note:

- della Direzione Politiche della Salute, Servizio Investimenti Strutturali e Tecnologici n. 153518 del 13.6.2013;
- della Direzione Sviluppo Economico, Servizio Sviluppo dell'Industria n. 158637 del 19.6.2013;

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. a) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

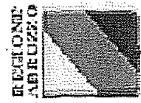
VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	94	Data Atto	05/07/2013	Organo	DBB	Descrizione	Esecutività		Esecutività		
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	12.02.002	82323	1	DG.02.00		ASSEGNAZIONE ALLE AUSL DEI MUTUI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA (QUOTA 5% A CARICO DELLA REGIONE) - ART. 20 L. 11.03.1988, N. 67 - ACCORDO DI PROGRAMMA	4.389,88		4.389,88		
S	08.02.002	252433	1	DI.00.00		FONDO FINALIZZATO AL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI PROMOSSE DALLA DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E ONERI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI E COMUNITARI - L.R. 27.12.2001, N. 81 -	133.351,88		133.351,88		
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00		FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -		137.741,76		137.741,76	
TOTALI SPESA							137.741,76		137.741,76		137.741,76
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 05.07.2013, n. DB8/95
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 14 della Legge Regionale n. 3 del 10.1.2013 inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il secondo comma dello stesso art. 14 in base al quale, per il pagamento dei residui passivi perenti delle spese correnti, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal "Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, perenti agli effetti amministrativi, reclamati dai creditori" e con la relativa reiscrizione ai capitoli di provenienza o a capitoli di nuova istituzione;

CONSIDERATO che sul detto Fondo speciale per l'anno finanziario 2013 esiste la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO che le somme da erogare sono state eliminate dal bilancio per perenzione amministrativa e sono state reclamate dai creditori;

VISTE le note:

- della Direzione Riforme Istituzionali Enti Locali Bilancio Attività Sportive, Servizio Sistemi Locali Programmazione dello Sviluppo Montano Sport n. 157269 e 152274 del 18.6.2013;
- della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio n. 151223 del 12.6.2013;

VISTO l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	95	Data Atto	05/07/2013	Organo	DBB	Esecutività		Esecutività	
						COMPETENZA	CASSA	IN DIMINUIZIONE	IN DIMINUIZIONE
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	10.01.003	91502	1	DB.13.00	INTERVENTI NEL CAMPO DELLO SPORT - L.R. 7.3.2000 N. 20.	549,08		549,08	
S	07.01.002	111413	1	DH.31.00	SPESE PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE FORESTALI REGIONALI - L.R.12.4.1994, N.28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.	5.780,90		5.780,90	
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -.	6.329,98	6.329,98		6.329,98
TOTALI SPESA						6.329,98	6.329,98	6.329,98	6.329,98
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 11.07.2013, n. DB8/96
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.1.2013, inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il comma 6 dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 2° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

VISTE le note:

- della Direzione Affari della Presidenza, Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo n. 171015 del 4.07.2013;
- della Direzione LL.PP., Servizio Edilizia Sociale n. 170531 del 4.7.2013;
- della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione n. 3479 del 5.7.2013;

- della Direzione Affari della Presidenza Ambiente, Servizio Gestione Rifiuti n. 173273 del 8.7.2013;

VALUTATO che gli importi da reiscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni con vincolo di destinazione;

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. c) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo

Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.

67100 L'Aquila

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013**

Pagina 1 di 1

Tipo	N° Atto	96	Data Atto	11/07/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
								COMPETENZA		CASSA	
								IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.02.009	12490	2	DA.11.00			FONDO ACCANTONAMENTO PER COMPLETAMENTI E PARTECIPAZIONE A PROGETTI STRATEGICI - L. 01.03.1986, N. 64 - 3° PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE	507.315,61		507.315,61	
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00			CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUAGES L. 25.3.1982, N. 94 -	33.000,00		33.000,00	
S	05.01.011	291531	1	DA.21.00			QUOTA 10% DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 24 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N.549 DA DESTINARE ALLE PROVINCE - L.R. 16.6.2006, N.17.	229.915,75		229.915,75	
S	05.01.007	291591	1	DA.00.00			ATTUAZIONE PROGETTO SPEEDY -IPA ADRIATIC CBC-, ASSEGNAZIONE UE	215.475,00		215.475,00	985.706,36
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00			FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	985.706,36		985.706,36	985.706,36
							TOTALI SPESA	985.706,36		985.706,36	985.706,36
							TOTALI ENTRATA	0,00		0,00	0,00



DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 28.06.2013, n. DE9/61
Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per l'impianto di seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina" in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- la Gran Sasso Prati S.c.a.r.l. di Pietracamela (TE), a seguito di contratto di gestione stipulato l'11/06/2013 con la Gran Sasso Teramano S.p.A. proprietaria dell'impianto di seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina" in Comune di Pietracamela, con istanza del 19/06/2013 ha chiesto l'assenso regionale, con deroga alla residenza, alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli, residente a L'Aquila in Via Saragat n.106, quale Direttore di Esercizio. A detta nota ha allegato copia della seguente documentazione: - contratto di gestione, istanza di voltura, nomina del D.E., certificato di idoneità, calcolo U.C.I.;
- con nota RA/161358 del 24/06/2013 il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" ha chiesto all'USTIF il rilascio del nullaosta tecnico ex DPR 753/80 alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per l'impianto di seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina";
- è stata acquisita al protocollo della Direzione Trasporti, n°165263 del 27/06/2013, la nota del 15/06/2013 con cui l'ing. Pignatelli ha chiesto, all'USTIF ed alla Regione, la deroga all'obbligo della residenza;
- l'ing. Dino Pignatelli subentra come Direttore di Esercizio ed Assistente Tecnico all'ing. Pier Paolo Grassi, che ha diretto l'impianto nella stagione invernale 2012-2013;

VISTO il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza, di cui al DPR 753/80 e DM 18/02/2011, rilasciato dall'USTIF di Pescara in data 21/06/2013, prot. n°0527/RC/I 4, alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli di L'Aquila,

quale Direttore di Esercizio per l'impianto di seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina", con assenso alla deroga all'obbligo di residenza (Allegato n°1);

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, si rende necessario rilasciare l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per l'impianto di seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina", gestito dalla Gran Sasso Prati S.c.a.r.l. in Comune di Pietracamela (TE);

VISTA la L.R. n°77/1999, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli, residente a L'Aquila in Via Saragat n°106, quale Direttore di Esercizio per l'impianto di seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina", gestito dalla Gran Sasso Prati S.c.a.r.l. in Comune di Pietracamela (TE), in sostituzione dell'ing. Pier Paolo Grassi;
2. **di concedere** la deroga all'obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell'art.91 del DPR 753/80 e art. 14 del Decreto 18/02/2011, considerato anche che l'ing. Pignatelli risiede nel Comune di L'Aquila, sito nella omonima Provincia di L'Aquila, finitima a quella di Teramo, ove ricade il Comune di Pietracamela, sede della seggio/cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina";
3. **di subordinare** l'assenso regionale alla seguente condizioni: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento dell'impianto a fune, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;
4. **di inviare** la presente Determinazione all'ing. Dino Pignatelli, alla Gran Sasso Prati S.c.a.r.l. e per conoscenza alla Gran Sasso Teramano S.p.A., al Comune di Pietracamela

(TE), all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;

5. **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Ing. Daniele Raggi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 28.06.2013, n. DE9/62
Impianto di Cabinovia-Seggiovia "Prati di Tivo-La Madonnina" (1450 - 2007), con infrastrutture accessorie, in località Prati di Tivo nel Comune di Pietracamela (TE). Voltura dell'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005 in favore della Gran Sasso Prati S.c.a.r.l. di Pietracamela (TE) per l'esercizio estivo 2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- che la Gran Sasso Teramano S.p.A. di Teramo è proprietaria dell'impianto di Cabinovia-Seggiovia "Prati di Tivo-La Madonnina" (1450 - 2007), con piste da sci ed infrastrutture accessorie, nella stazione invernale di Prati di Tivo in Comune di Pietracamela (AQ);
- che il sottoelencato impianto di risalita, con piste da sci ed infrastrutture accessorie in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE), è stato gestito fino al termine della stagione invernale 2012/2013 dalla la Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. di Lanciano (CH), a seguito della stipula del contratto di fitto d'azienda Rep.N°2.040 - Raccolta n°1.427 con la Gran Sasso Teramano S.p.A.:

TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Ente Concedente	Data rilascio autorizzazione	Data scad. autorizzazione
Cabinovia-Seggiovia	"Prati di Tivo-La Madonnina"	(1450 - 2007)	Regione	N. DE4/043 del 13/05/2009 ----- Voltura FAS DD N°DE9/139 Del 21/12/2012	Vita tecnica 2049 ----- scadenza Gestione F.A.S. Fine stagione invernale 2012/2013

- la Gran Sasso Teramano S.p.A., anticipandola via email, ha presentato l'istanza di voltura dell'autorizzazione regionale al pubblico esercizio per la stagione estiva 2013, datata 17/06/2013 e comprensiva dei sottoelencati allegati, della succitata seggiovia/cabinovia a favore della ditta Gran Sasso Prati S.c.a.r.l. di Pietracamela (TE), a seguito della stipula del contratto di gestione. Detta istanza del 17/06/2013 è a firma congiunta dei rappresentanti delle due società:

- contratto di gestione dell'11/06/2013 con validità fino al 30/09/2013
- nomina del 10/06/2013 dell'Ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio;
- nota di accettazione dell'incarico di Direttore di Esercizio da parte dell'Ing. Pignatelli;
- copia della polizza di assicurazioni n°2013/03/2167134 del 17/06/2013, accesa con la compagnia di assicurazioni

Reale Mutua Assicurazioni, con scadenza al 30/09/2013;

- comunicazione relativa agli orari ed alle tariffe;
- elenco del personale;
- nota del 10/06/2013 con cui è stato nominato il signor Gobbi Giulio quale Capo Servizio;
- nota dell'11/06/2013 con cui il signor Gobbi Giulio accetta l'incarico di Capo Servizio;

CONSIDERATO CHE:

- con il succitato contratto dell'11/06/2013, viene affidata la gestione della seggiovia cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina" per l'esercizio estivo, fino alla data del 30/09/2013;
- con D.D. n°DE9/061 del 28/06/2013 è stato rilasciato l'assenso Regionale alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per l'impianto di Cabinovia-Seggiovia "Prati di Tivo-La Madonnina" (1450 - 2007);
- il Comitato Regionale per lo Studio della Neve e delle Valanghe (CO.RE.NE.VA.) ha approvato il "Piano di Gestione della Sicurezza dal rischio di valanghe" della

stazione invernale di Prati di Tivo, ove sono ubicati gli impianti succitati. Con nota in data 21/12/2012 prot.n.10223/2012/RAG COMM è stata comunicata dall'allora esercente F.A.S. S.p.A., di aver ottemperato alle prescrizioni di esercizio formulate dal CO.RE.NE.VA. - Servizio Protezione Civile;

VISTA la L.R. 24/2005;

VISTA la L.R. 77/99, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) di volturare in favore della società Gran Sasso Prati S.c.a.r.l. con sede c/o Sky Center s.n.c. Prati di Tivo - Pietracamela (TE), l'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005, rilasciata con D.D. DE4/043 del 13/05/2009, per il sottoelencato impianto funiviario, con infrastrutture accessorie, sito in località Prati di Tivo di Pietracamela (TE) e di proprietà della Gran Sasso Teramano S.p.A., per la stagione estiva 2013 nel rispetto di quanto previsto da contratto di fitto d'azienda dell'11/06/2013:

TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIO-NE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Ente Concedente	Data scadenza autorizzazione
Seggiovia-Cabinovia	"Prati di Tivo-La Madonnina"	(1450 - 2007)	Regione Abruzzo	30/09/2013

- b) di inviare la presente determinazione alla società Gran Sasso Prati S.c.a.r.l. di Pietracamela (TE) e per conoscenza alla società Gran Sasso Teramano S.p.A., al Sindaco di Pietracamela (TE), al Direttore di Esercizio ing. Dino Pignatelli, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- c) di inviare la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE E IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 02.07.2013, n. DE9/63
Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. - Immissione in esercizio di n° 2 locomotori elettrici di costruzione Bombardier tipo TRAXX F140DC E483 matr. 91 83 2 483 030-9 e matr. 91 83 2 483 031-7 sulla rete sociale della Ferrovia Adriatico Sangritana;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che con nota prot. 526/2012/DE del 23/01/2012 la Ferrovia Adriatico

- Sangritana S.p.A. ha richiesto l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753/80 per l'acquisto di n°2 locomotori elettrici tipo TRAXX F140DC E 483 di costruzione Bombardier Transportation S.p.A.;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i SS.II.SS. - Direzione Generale del Trasporto Pubblico Locale, Divisione 4, con provvedimento n. R.U. n. 2230/12.02.08 del 23/03/2012 acquisita al prot. n. R.A. 68319 del 26/03/2012, ha rilasciato il richiesto Nulla Osta Tecnico ai fini della sicurezza ex art. 3 del D.P.R. 753/80 riguardante la fornitura di n°2 locomotori elettrici tipo TRAXX F140DC E 483 di costruzione Bombardier Transportation S.p.A. subordinatamente all'ottemperanza, da parte della Ferrovia Adriatico Sangritana, delle osservazioni e prescrizioni in esso contenute;
 - che con nota n° 432/2013/DE del 17/01/2013 acquisita al prot. n. R.A. 20938 del 24/01/2013, la Ferrovia Adriatico Sangritana, avendo ottemperato alle prescrizioni contenute nel N.O.T. sopra citato, ha chiesto, ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.P.R. 753/80, l'effettuazione delle prescritte verifiche e prove funzionali preliminari all'immissione in esercizio dei due locomotori elettrici tipo TRAXX F140DC E 483 di costruzione Bombardier Transportation S.p.A.;
 - che con nota prot. RA/68054 del 08/03/2013 la Regione Abruzzo ha chiesto all'USTIF di Napoli il rilascio del N.O.T. ex art. 4 del D.P.R. 11/7/1980, n. 753/80 necessario per poter autorizzare l'immissione in servizio pubblico dei due locomotori elettrici in argomento, allegando la prevista documentazione, comprendente, tra l'altro, la dichiarazione di conformità dei lavori al progetto approvato ed il relativo certificato di ultimazione e regolare esecuzione degli stessi, entrambi a firma del professionista preposto ing. Luigi Di Diego;
 - che in data 22.04.2013 e 23.04.2013 l'apposita Commissione prevista dal punto "C" della Circolare Ministeriale 201/1983, ha effettuato, con esito favorevole, le verifiche e prove funzionali propedeutiche all'immissione in servizio dei 2 locomotori elettrici tipo TRAXX F140DC E 483 di

costruzione Bombardier Transportation S.p.A.;

- che con nota prot. n. R.A./150447, dell'11/06/2013 la Regione Abruzzo - giusta analoga richiesta della Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. prot. n. 4012/2013/DE, ha richiesto all'U.S.T.I.F di Napoli il N.O.T. ai fini della sicurezza, ex art. 102, c.2 del D.P.R. 753/80, per l'approvazione delle disposizioni interne riguardanti la manutenzione dei locomotori Bombardier E483 in argomento, ex art. 102, c. 1, capo 2 lettera c), stesso D.P.R.;
- Che con nota prot. n° 2614/FAS/MR/COLL del 13/06/2010 acquisita al prot. n. 159712 del 20/06/2013 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale del Centro - Sud Ufficio 6 - Trasporti ed Impianti Fissi U.S.T.I.F. per la Campania, l'Abruzzo ed il Molise ha rilasciato il Nulla Osta Tecnico ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.P.R. 11/07/1980 n. 753, per l'immissione in esercizio dei due 2 locomotori elettrici di costruzione Bombardier tipo TRAXX F140DC E483 matr. 91 83 2 483 030-9 e matr. 91 83 2 483 031-7 sulla rete sociale della Ferrovia Adriatico Sangritana, nonché, ex art. 102, c.2 stesso D.P.R. per le disposizioni interne per la manutenzione dei medesimi locomotori;

VISTO il D.P.R. 753/80;

VISTO il D.Lgs. 422/97;

VISTO il D. Lgs. 112/98;

VISTO il D.P.C.M. del 16/11/2000;

VISTA la Circolare del ministero dei Trasporti DG 201 del 16/09/1983;

VISTO l'Art. 5 della L.R. 14/09/1999 n° 77 "Autonomia della funzione dirigenziale";

DETERMINA

Per quanto sopra esposto

1. **di approvare**, in linea tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.P.R. 11/07/1980, n°753/80 l'immissione in servizio pubblico dei 2 locomotori elettrici di costruzione Bombardier tipo TRAXX F140DC E483 matr.

91 83 2 483 030-9 e matr. 91 83 2 483 031-7 sulla rete sociale della Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.

2. **di approvare** ai sensi dell'art. 102, c.2, del D.P.R. 11/07/1980 n. 753 le disposizioni interne per la manutenzione dei medesimi locomotori.
3. **di considerare** la presente Determinazione Dirigenziale valida ed immediatamente esecutiva ad ogni effetto di legge;
4. **di inviare** la presente determinazione per gli opportuni adempimenti alla Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. con sede nel Comune di Lanciano, unitamente ad una

copia degli elaborati tecnici con gli estremi della presente autorizzazione;
e di parteciparla, inoltre per conoscenza:

- al Ministero delle Infrastrutture e - Direzione Generale Territoriale del centro - sud - Ufficio 6 Trasporti ad Impianti Fissi - USTIF per la Campania, l'Abruzzo e il Molise sede di Napoli;
- alla Sezione USTIF sede di PESCARA;
- al Servizio B.U.R.A. della Regione Abruzzo per la pubblicazione e la diffusione a livello regionale;
- Al Componente la Giunta regionale SEDE;
- Al Direttore della Direzione Trasporti, Infrastrutture Mobilità e logistica SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

AVVISO

"Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo" (D.G.R. n. 851 del 10.12.2012 e n. 50 del 28.1.2013) Avviso pubblicazione dell'Elenco A -Domande Ammissibili- e dell'Elenco B -Domande non ammissibili- trasmessi dal Soggetto Gestore Abruzzo Sviluppo S.p.A.

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 177

VERBALE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 146 DEL 05/08/2013

L'anno duemilatredecim, il giorno cinque del mese di agosto, alle ore 10.00, presso la sede sociale in Piazza Ettore Troilo n.27, Pescara, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

... OMISSIS ...

- 2) Approvazione risultanze "Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo", nell'ambito dell'Accordo di Programma Abruzzo 2015;

... OMISSIS ...

In assenza del Presidente, Mario Pastore, assume la presidenza della seduta il Vice Presidente, Leandro Verzulli (e perciò di seguito denominato *Presidente*), ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Riccardo Bertazzo.

... OMISSIS ...

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **178**

- tutti i componenti del Collegio Sindacale nelle persone del Dott. Angelo Iecco, del Dott. Filippo Serafini e del Dott. Giuseppe Cetrullo;
- il Direttore Generale, Dott. Riccardo Bertazzo, invitato a partecipare alla seduta del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, essendo presente la maggioranza dei consiglieri nonché tutti i componenti del Collegio Sindacale, il Presidente dà atto che il Consiglio è validamente costituito ed atto a discutere e deliberare in merito ai punti posti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale.

Il Presidente, verificato che tutti i presenti siano esaurientemente informati sugli argomenti posti in discussione, dichiara aperta la seduta.

... OMISSIS ...

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **179**

... OMISSIS...

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente, Leandro Verzulli, comunica al Consiglio di Amministrazione la chiusura della procedura di valutazione del "Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo", nell'ambito dell'Accordo di Programma Abruzzo 2015. Così come previsto all'art. 14 del Bando stesso, gli esiti dell'istruttoria e della conseguente valutazione da parte

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **180**

della Commissione di valutazione nominata in data 31 maggio c.a, devono essere approvati dal Consiglio di Amministrazione di Abruzzo Sviluppo spa.

In relazione alla valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione all'uopo istituita ed al numero totale delle domande oggetto del processo istruttorio, comunica che sono pervenute n. 82 istanze, presentate da n. 76 istanti, di cui n. 48 sono state ammesse, tra costituenti e costituiti contratti di rete; n. 28 sono state ritenute inammissibili, di cui n. 7 irricevibili poiché inviate oltre i termini previsti dal bando. Sottopone alla visione del Consiglio di Amministrazione la graduatoria elaborata dalla Commissione di Valutazione in data 1-08-2013 a fini della approvazione e della pubblicazione finale.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo articolata discussione all'unanimità dei presenti,

Delibera

- l'ammissione di n. 48 domande;
- la non ammissione di n. 28 domande, di cui n. 7 irricevibili poiché inviate oltre i termini previsti dal bando;
- l'approvazione della graduatoria elaborata dalla Commissione di valutazione;
- la pubblicazione dei risultati istruttori nelle forme previste nell'art. 15 del Bando.

... OMISSIS ...

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **181**

... OMISSIS ...

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **182**

... OMISSIS ...

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **183**

... OMISSIS ...

Alle ore 11.00, essendo conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, Approvato e Sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario
Leandro Verzulli	Riccardo Bertazzo

Leandro Verzulli

Riccardo Bertazzo

ELENCO A - DOMANDE AMMISSIBILI

CONTRATTO DI RETE	ID	IMPRESA CAPOFILA	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI PARZIALI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE	SPESE AMMISSIBILI PER RICHIESTA DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
MADE IN LOCALLY	11	BOND FACTORY SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	31,00	86,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	45,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	10,00				
"ISSEI" - INTEGRAZIONE SOSTENIBILE DI SISTEMI ENERGETICI INFRASTRUTTURALI	34	QUALITY ENGINEERING SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	37,00	82,00	€ 34.200,00	€ 17.100,00	€ 17.100,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	30,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	15,00				
RETIS - RETE AGROALIMENTARE D'ABRUZZO	26	RUSTICHELLA D'ABRUZZO	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	31,00	78,50	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	35,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	12,50				
GUSTO ITALY	03	VICTORIA SAS DI VITTORIA TRAVIA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	78,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	40,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	10,00				
TECNOPROJ - TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE	13	GENAMA SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	78,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	45,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	5,00				
MOTUS - RETE AUTOMOTIVE ABRUZZO	25	CARBOTECH SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	31,00	76,00	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	45,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
ITALIAN LIFE STYLE	36	RIPANI ITALIANA PELLETTIERIE SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	31,00	76,00	€ 61.900,00	€ 30.950,00	€ 30.950,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	30,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	15,00				
IL BELLO DELLA MECCANICA	53	ROSSOCROMO SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	75,50	€ 68.000,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	45,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	2,50				
INNOVACON	60	AESYS SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	75,50	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	40,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	7,50				
TACKLE - TABLET APPS CLOUD FOR KIDS' EDUCATION AND LEARNING	19	LISCIANIGIOCHI SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	25,00	75,00	€ 72.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	35,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	15,00				
CLUSTER	32	NOTHING STUDIO SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	40,00	75,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	30,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	5,00				
BIFCON CONVERGENCE "BIOTECHNOLOGY-ICT"	35	VISION DEVICE SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	19,00	74,00	€ 30.800,00	€ 15.400,00	€ 15.400,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	40,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	15,00				

ELENCO A - DOMANDE AMMISSIBILI

CONTRATTO DI RETE	ID	IMPRESA CAPOFILIA	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI PARZIALI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE	SPESA AMMISSIBILI PER RICHIESTA DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
TIKARE - TECNICHE INNOVATIVE PER IL RINFORZO ANTISMICO DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO E MONUMENTALE IN RETE	44	PROIETTO E PARTNERS SOCIETA' DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	73,00	€ 40.200,00	€ 20.100,00	€ 20.100,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	35,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	10,00				
TURILAD	67	TELEMETRICA SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	73,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	35,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	10,00				
GET FA	20	TINN SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	68,00	€ 32.500,00	€ 16.250,00	€ 16.250,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	30,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	10,00				
LEONARDO GENERAL CONSTRUCTION	31	ALMA C.I.S. SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	68,00	€ 72.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	40,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
PRIMULA - PROACTIVE RISK MANAGEMENT UNIFIED LAB	09	INFOTEAM SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	19,00	66,50	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	37,50				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	10,00				
SVILUPPO E TERRITORIO	58	ATENA COSTRUZIONI SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	34,00	64,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	20,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	10,00				
RETE PER LO SVILUPPO DEL VASTESE	48	TEAM SERVICE VASTO	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	31,00	63,50	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	20,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	12,50				
BLUE DATA	55	BLUEDEEP LAB S.R.L.	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	63,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	35,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
ECO MOBILITY	22	ECOCTYCAR DI ANNA TRANCANELLA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	25,00	62,50	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	37,50				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
REMOTE MONITORING TO INNOVATE	02	SOLUZIONI SOFTWARE SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	61,50	€ 70.150,00	€ 35.075,00	€ 35.075,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	29,50				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	10,00				
INTERACTIVE LEARNING NETWORK	40	ETT SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	16,00	61,00	€ 31.200,00	€ 15.600,00	€ 15.600,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	30,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	15,00				
SMART SERVIZI DI MAPPATURA AEREA TERMORILEVATI	45	DIGITECNO SNC DI MARCOZZI ALFONSO & C.	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	25,00	60,00	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	25,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	10,00				
EVIF (EXTRA VALUE FOR INNOVATION FILMS)	30	TEXOL SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	19,00	59,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	40,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				

ELENCO A - DOMANDE AMMISSIBILI

CONTRATTO DI RETE	ID	IMPRESA CAPOFILE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI PARZIALI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE	SPESE AMMISSIBILI PER RICHIESTA DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
CALORE & INNOVAZIONE	41	FACI SAS DI MATRICCIANO VINCENZO SAS	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	19,00	59,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	35,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	5,00				
ECOASI LA SOLUZIONE PER LA MOBILITA' ECO SOSTENIBILE	65	NEW ENERGY SRL DANIELE BRACCA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	58,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	30,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
PREFIM	94	HITECO SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	25,00	57,50	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	20,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	12,50				
WIP - WELFARE IN PROGRESS	15	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI SCS SERVIZI GLOBALI SOCIOSANITARI	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	25,00	57,50	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	20,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	12,50				
ENJOYABRUZZO	14	IN FIERA SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	57,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	25,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	10,00				
SERVIZI INNOVATIVI IN RETE - S.I.R.	07	CNA SERVIZI PESCARA SOC. COOP. R.L.	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	31,00	56,00	€ 79.700,00	€ 39.850,00	€ 39.850,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	25,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
INNOVATION MACHINE & BAGS	18	TECH IT PACKAGING SPA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	16,00	56,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	40,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
REGAL NETWORKING MARKETING	50	PASTIFICIO REGAL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	55,50	€ 63.000,00	€ 31.500,00	€ 31.500,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	25,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	2,50				
MEDIA NETWORK	59	COOPSERVICE SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	25,00	55,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	20,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	10,00				
FISIOTER NETWORK	74	FISIOTER SAS DI COLUMBO SERENA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	25,00	55,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	30,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
TERRA VERDE ABRUZZO	42	AZIENDA AGRICOLA COLLE DEL SOLE	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	54,50	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	30,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	2,50				
L'AIK - L'AQUILA INTERNATIONAL KNOWLEDGE	33	LYNX TERRITORIO SOCIALE SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	34,00	54,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	15,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	5,00				
RETE IMPRESA L'AQUILA	70	GAIA SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	34,00	54,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	20,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				

ELENCO A - DOMANDE AMMISSIBILI

CONTRATTO DI RETE	ID	IMPRESA CAPOFILE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI PARZIALI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE	SPESE AMMISSIBILI PER RICHIESTA DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
RETE D'IMPRESA PROSAMI	47	FOODITALIA SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	53,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	25,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
LETTING COME	64	PRESENCE SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	53,00	€ 74.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	25,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
VALORIM LA SOLUZIONE INTEGRATA IMMOBILIARE	56	REM & ASSOCIATI SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	52,00	€ 78.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	30,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
E.S.I. - S.A. - ECOTURISMO SCIENTIFICO INNOVATIVO - SHERPA AMBECO'	52	SHERPA SOC. COOP A R.L.	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	19,00	51,50	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	20,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	12,50				
WEDDING DEALS	96	ANNA B. CREATIONS ATELIER DI ANNA TERESA BOCCARDO	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	31,00	51,00	€ 49.500,00	€ 24.750,00	€ 24.750,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	20,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
TRAVEL ANYWHERE	54	WOLFTOUR SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	16,00	51,00	€ 30.842,10	€ 15.421,05	€ 15.421,05
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	35,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				
DIGITAL BORGO	66	LAISSET DI ANDREA RISA	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	31,00	51,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	15,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	5,00				
FOUR GREEN	28	RT SERVICE SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	50,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	23,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	5,00				
RETE "ESTE"	29	AGRIVERDE SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	25,00	50,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	20,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	5,00				
ICTET ENGINEERING SRL - NEW ELLEPTI SRL	68	ICTET ENGINEERING SRL	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	25,00	50,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
			QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	25,00				
			COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00				

165 97

ELENCO B - DOMANDE NON AMMISSIBILI

CONTRATTO DI RETE	ID	IMPRESA CAFOPIA	ESITO VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI PARZIALI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE
ENVIRONMENT MAN	01	DANIELE PARLANTE	Inammissibile ex art. 5 in quanto la domanda non rispetta la condizione minima di due imprese beneficiarie di contributo		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO
CARROZZIERI IN RETE DEL VASTESE	05	AUTOCARROZZERIA QUADRIFOGLIO DI MORRONE MAURO	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	19,00	44,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	25,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
FARE CASA	08	IMPRESA IMMOBILIARE SRL	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	16,00	40,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	30,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
S.I.C.L.A. - SISTEMI INTEGRATI GEOLOCALIZZAZIONE ABRUZZO	10	MARCHE DISTRIBUZIONE	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	19,00	34,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	10,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	5,00	
PIATTAFORMA MACROAZIENDA	12	MACROAZIENDA INNOVAZIONE E SVILUPPO SRL	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	16,00	31,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	15,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
SERVIZI IN RETE	16	CO.FIS SRL	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	35,50
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	5,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	2,50	
AGRO-NET RETE D'IMPRESA	17	IPORSOGNA BOUTIARIA SRL	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	16,00	30,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	15,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	9,00	
PIANTE E COLORI	21	GSA PARTNERS SRL	Inammissibile ex art. 5 in quanto la domanda non rispetta la condizione minima di due imprese beneficiarie di contributo		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO
RITORNO A PRATOLA	23	IMMOBILIARE SAN ROCCO SRL	Inammissibile ex art. 5 in quanto la domanda non rispetta la condizione minima di due imprese beneficiarie di contributo		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO
LA RETE DEI GHOTTONI	24	SAPORI VERI SRL	Inammissibile ex art. 5 in quanto la domanda non rispetta la condizione minima di due imprese beneficiarie di contributo Inammissibile ex art. 7 - Rif. comma 1 lettera b) Inammissibile ex art. 12 - domanda non inviata in un unico file		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO
EVO BROADCASTING	37	ENERGON SRL	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	32,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	10,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
ENERGY MARKETING	38	PALLANTE ENERGY SRL	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	37,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	15,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
EDIL ADVERTISING	39	THAT'S ALL SRL	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	27,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	5,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	

45
B
T

ELENCO B - DOMANDE NON AMMISSIBILI

CONTRATTO DI RETE	ID	IMPRESA CAPOFILE	ESITO VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI PARZIALI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE
IL ROSSO D'ABRUZZO	43	VERDE ABRUZZO SRL	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	37,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	15,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
RE-GENERA	46	FERRARA ROCCO IMPRESA EDILE	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	47,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	15,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
GIA_GEO	51	GIAMBERARDINO SRL	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	47,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	25,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
LA RETE DEI GHOTTONI	61	VERLCOMM	Inammissibile ex art. 5 in quanto la domanda non rispetta la condizione minima di due imprese beneficiarie di contributo Inammissibile ex art. 7 - Rif. comma 1 lettera b Inammissibile ex art. 12 - Domanda non inviata in un unico plico		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO
MUSICO MULTIMEDIA, DIGITAL & COMMUNICATION	63	DAMCO SRL	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	47,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	25,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
RETE SOGET GROUP 2011	69	ISTEI SRL	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	25,00	45,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	20,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
MAKEART	71	MADE IN ART SRL A CAPITALE RIDOTTO	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	28,00	48,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	20,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
LEGNO LAGA	72	BERARDO TASSONI	Inammissibile ex art. 14 non raggiunge punteggio minimo	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	22,00	32,00
				QUALITA' DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE PROPOSTO	10,00	
				COERENZA DEL PROGRAMMA DI AVVIO DI RETE CON GLI STRUMENTI E LE AZIONI DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE ABRUZZO	0,00	
	76	ANTONELLI CLAUDIO	Inammissibile ex art. 13 pervenuta oltre il termine indicato nel Bando, manca la controfirma sui lembi di chiusura del plico come richiesti dall'art. 12		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO
	77	SOC. COOP. CO.GE.C.S.T.R.E. p.a.	Inammissibile ex art. 13 pervenuta oltre il termine indicato nel Bando		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO
	78	ADMLEI	Inammissibile ex art. 13 pervenuta oltre il termine indicato nel Bando		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO
	79	INTERPARK SRL	Inammissibile ex art. 13 pervenuta oltre il termine indicato nel Bando		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO
	80	ILEX di ALESSIO DI GIULIO	Inammissibile ex art. 13 pervenuta oltre il termine indicato nel Bando		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO
	81	ARREN SRL	Inammissibile ex art. 13 pervenuta oltre il termine indicato nel Bando, manca la controfirma sui lembi di chiusura del plico come richiesti dall'art. 12		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO
	82	AJOT - SMITE SRL	Inammissibile ex art. 13 pervenuta oltre il termine indicato nel Bando, manca la controfirma sui lembi di chiusura del plico come richiesti dall'art. 12		NON ATTRIBUITI	NON ATTRIBUITO

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA
DI TRASPORTI

Avviso pubblico di acquisizione manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto relativo al progetto europeo KHE STO



ESTRATTO AVVISO PUBBLICO

Il Servizio Infrastrutture Strategiche Pianificazione e Programmazione del sistema dei Trasporti della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica intende acquisire la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di professionisti da invitare alla procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento del **servizio di assistenza tecnica e supporto** relativo al Progetto europeo KHE STO KNOW HOW ENHANCEMENT FOR SUSTAINABLE TRANSPORTATION ORGANISATION N. 2° ord./0042/0 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 – 2013 (Determinazione Dirigenziale n. 7/DE7 del 6 giugno 2013 - CUP: C92E12000040007 - CIG.Z2E0A3E1E9)

L'importo massimo presunto del servizio da affidare con la successiva procedura di cottimo fiduciario è di **€. 20.000,00 (ventimila/00)** al netto di I.V.A. e comprensivo di eventuale Cassa di Previdenza e del rimborso spese e dei compensi accessori.

Il progetto KHE STO, già avviato e alla prima fase di rendicontazione, ha una durata prevista di 33 mesi. L'incarico decorrerà dalla data di stipula del contratto fino alla sua conclusione.

I soggetti interessati e in possesso dei requisiti obbligatori possono presentare istanza per l'inserimento nell'elenco alla **REGIONE ABRUZZO Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, Servizio Infrastrutture Strategiche Pianificazione e Programmazione dei Trasporti viale Bovio 425, 65124 – Pescara**. L'istanza dovrà essere inviata in un plico chiuso, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, entro il **5 SETTEMBRE 2013** a pena di esclusione (in ogni caso farà fede il timbro postale).

L'Avviso completo è consultabile sul Sito Internet della Regione Abruzzo e al seguente URL: <http://trasporti.regione.abruzzo.it>. E' inoltre disponibile presso la Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica – Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti – Viale G. Bovio n. 425 – 65124 Pescara.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Daria Berardinucci 085 7672153.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Flora Antonelli

PROVINCIA DI PESCARA
SETTORE VII - POLITICHE DEL LAVORO E
FORMAZIONE PROFESSIONALE

**PIT Provincia di Pescara - Asse IV- Attività
4.2.1. - Approvazione graduatoria Linea
d'intervento PIT E.1.1.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE VII -
POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

VISTO:

- la Delibera di C.P. n. 42 dell'11/05/2012 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;
- la Delibera di G.P. n. 81 del 7/06/2012 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2012;
- che il Piano assegna ai Responsabili dei Servizi la gestione delle spese nei limiti degli importi in esso previsti per il raggiungimento degli obiettivi nello stesso contenuti;

PREMESSO:

le delibere di G.P. n. 176 del 11/09/2009, n. 181 del 18/09/2009, n°202 del 16/10/2009, n°224 del 06/11/2009, n°256 del 28/11/2009, n°105 del 15/04/2010, n° 278 del 21/09/2010, n° 435 del 29/12/2010, n° 207 del 4/08/2011, n° 97 del 6/07/2012, n°126 del 10/08/2012 e n.° 172 del 07/11/2012 con le quali è stata definita la nuova struttura organizzativa dell'Ente;

il decreto del Presidente della Provincia di Pescara n° 35 del 16/07/2012 con il quale è stato confermato al sottoscritto, fino alla scadenza del mandato elettivo del Presidente, salvo interruzione nell'ipotesi di riorganizzazione conseguente al processo di revisione istituzionale delle Province di cui all'art. 17 del D.L. 95/2012, l'incarico di Dirigente del Settore VII;

PRECISATO:

- che in data 4 giugno 2008 è stato sottoscritto dal Presidente della Regione e dai Presidenti delle quattro Province abruzzesi un "Verbale di Intesa" che prevede, tra l'altro, l'adozione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) con le Province designate quale *Organismo Intermedio* ai sensi dell'art. 59 secondo paragrafo del Regolamento (CE) 1083/2006;

- che in data 16 giugno 2008 la Giunta Regionale con delibera n. 528 ha approvato le "Linee Guida" di indirizzo che definiscono le modalità di attuazione dei PIT;
- che in data 18 novembre 2008 con deliberazione n. 255 la Giunta della Provincia di Pescara ha approvato il progetto PIT del comprensorio pescarese con il relativo piano finanziario;
- che in data 13 dicembre 2008 la Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 ha approvato il progetto PIT di cui sopra;
- che in data 28 febbraio 2009, così come previsto dalle succitate "Linee Guida", è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Pescara una "Convenzione" che regola i rispettivi rapporti ed impegni per l'espletamento delle funzioni di *Organismo Intermedio* in relazione all'attuazione del PIT;
- che la Commissione Europea con decisione CCI 2007IT162PO001 del 12.11.2009, a causa dei noti eventi sismici, ha successivamente modificato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR Abruzzo 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 852 del 29.11.2011, ha conseguentemente preso atto delle modifiche intervenute, approvando il nuovo piano finanziario del PIT, il testo delle nuove Linee Guida e delle nuove convenzioni da stipulare con le Province per l'attuazione dello stesso;
- che il piano finanziario allegato alla succitata delibera di Giunta Regionale n. 852 del 29.11.2011 assegna alla Provincia di Pescara, in relazione all'Asse IV "Sviluppo territoriale" del PIT, la somma di € 2.793.290,43 quale dotazione finanziaria complessiva per gli investimenti pubblici e per quelli delle PMI;
- che in data 29 febbraio 2012 è stata sottoscritta la nuova Convenzione che regola i rapporti tra Regione e Provincia per lo svolgimento delle attività delegate per l'attuazione del PIT;
- che con delibera n. 129 del 13/08/2012 la Giunta della Provincia di Pescara ha approvato i nuovi bandi relativi al succitato Asse IV "Sviluppo Territoriale", linee di intervento E.1.1 (di € 1.339.767,57) e G.1.1. (di € 336.206,69) del PIT della Provincia di Pescara, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 1.675.974,26;

- che detto bando è stato pubblicato sul BURA n° 64 Ordinario del 28/11/2012;
- che con propria Determinazione n. 1370/2012 è stata accertata ed impegnata la somma di € 2.793.290,43 relativa alle risorse finanziarie afferenti l'intero Asse IV, di cui: **€ 1.117.316,17 per gli investimenti pubblici** (impegno 2012/1/739/1) e 336.206,69 (impegno 2012/1/738/1) e € 1.339.767,57 (impegno 2012/1/737/1) per un totale quindi di **€ 1.675.974,26 relativamente agli investimenti complessivi delle PMI**;
- che con propria Determinazione n. 393 del 15/02/2013 è stata costituito il *Nucleo di Valutazione* preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze, alla predisposizione all'elenco delle ditte ammesse alla successiva fase di valutazione unitamente a quello delle istanze irricevibili/inammissibili;
- che con propria Determinazione n. 1549 del 19/06/2013 sono state approvate le risultanze del lavoro svolto dal succitato Nucleo di Valutazione per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle ditte che hanno concorso ai bandi in oggetto. L'istruttoria del Nucleo ha determinato l'esclusione dalla successiva fase di valutazione dell'unica istanza presentata a valere sulla Linea d'intervento G.1.1.;
- che con proprie Determinazioni n. 1556 del 19/06/2013 è stata nominata apposita Commissione per la successiva fase di valutazione di merito dei progetti ammissibili per l'attribuzione, secondo i criteri stabiliti dall'art. 14 del Bando, dei punteggi e per la predisposizione delle conseguenti graduatorie;

CONSIDERATO:

- che ad espletamento dell'incarico ricevuto, la Commissione di valutazione ha rimesso appositi elenchi delle ditte riferite alla Linea d'intervento E.1.1. contenenti le indicazioni delle istanze idonee con i relativi importi dei contributi ritenuti ammissibili e di quelle escluse, per le quali si è attivato e concluso il relativo iter previsto dalla Legge 241/90 e ss.mm.ii (ALL. 1 "Graduatorie istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1."; ALL. 2 "Elenco Istanze Escluse Linea d'intervento E.1.1.");
- che, per quanto precede, le ditte ammesse e finanziabili per la linea E.1.1. sono quelle

individuate dal progressivo 1 a 24. dell'elenco ALL. 1 "Graduatorie istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1." per un importo complessivo di contributi pari ad € 800.976,61, mentre, come precedentemente precisato, per la Linea d'intervento G.1.1. l'unica istanza pervenuta è stata esclusa nella fase di ricevibilità/ammissibilità;

- che vista la dotazione finanziaria complessiva dei due bandi pari a € 1.675.974,26 (€ 1.339.767,57 + € 336.206,69), le risorse utilizzate per la linea E.1.1.(€ 800.976,61), residua la somma di € 874.997,65 (€ 1.675.974,26 - € 800.976,61) di cui una parte (corrispondente all'importo della quota di finanziamento richiesto dalle quattro imprese escluse) ammontante ad € 159.504,78 potrà essere utilizzata, allo stato, per fronteggiare possibili contenziosi e/o procedimenti amministrativi relativi alla graduatoria di cui sopra, mentre la parte rimanente, ammontante ad € 715.492,87, sarà da rendere disponibile per il finanziamento di ulteriori programmi di investimento;

RITENUTO, pertanto:

- di dover prendere atto delle risultanze dei lavori svolti e della documentazione prodotta dalla Commissione, approvando il verbale di quest'ultima n. 1 del 27/06/2013 che se pur non materialmente allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dover, inoltre, procedere all'approvazione delle graduatorie nelle forme e nei modi stabiliti dall'articolo 12 del bando;
- di dover, infine, dare atto che la copertura finanziaria del suddetto importo complessivo di € 960.481,39 (€ 800.976,61 + € 159.504,78) trova il proprio finanziamento nel capitolo di spesa 22876, Titolo 2 del Bilancio 2012, denominato "Piano Integrato Territoriale: Spese per investimenti pubblici e privati - Assegnazione trasferimenti in conto a soggetti pubblici (Entrata 1814/0)" come da determina di impegno n. 1370/2012 (in particolare impegni: 2012/1/737/1 e 2012/1/738/1);

VISTO il T.U.E.L.n. 267/2000 e s.m.i;

VISTO il Regolamento vigente di contabilità dell'Ente.

ATTESA la legittimità e regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente trascritte:

- **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti e della documentazione prodotta dalla Commissione di valutazione, approvando il verbale di quest'ultima n. 1 del 27/06/2013 che se pur non materialmente allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **di approvare** la graduatorie delle ditte ammesse e l'elenco delle ditte escluse dalla Commissione di valutazione (*ALL.1 e 2*) riferite alle istanze relative alla Linea d'intervento E.1.1. esaminate ai sensi dell'14 del bando PIT della PROVINCIA DI PESCARA - POR FESR ABRUZZO 2007/2013 - ATTIVITA' 4.2.1;
- **di riservare**, per il momento, una quota delle risorse disponibili pari ad € 159.504,78 per fronteggiare possibili contenziosi e/o procedimenti amministrativi relativi alla graduatoria in oggetto;
- **di dare atto** che la copertura finanziaria per un importo complessivo € 960.481,39 (€ 800.976,61 + € 159.504,78) trova capienza

sul capitolo di spesa 22876, Titolo 2 del Bilancio 2012, denominato "Piano Integrato Territoriale: Spese per investimenti pubblici e privati - Assegnazione trasferimenti in conto a soggetti pubblici (Entrata 1814/0)" come da determina di impegno n. 1370/2012 (in particolare impegni: 2012/1/737/1 e 2012/1/738/1);

- **di pubblicare** la presente determinazione e gli elenchi Allegati 1 e 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- **di prevedere** che la succitata determinazione, nel suo testo integrale, sarà affissa all'Albo pretorio dell'Ente e verrà pubblicato sui siti internet della Provincia di Pescara www.provincia.pescara.it e www.pescaralavoro.it al fine di darne la massima diffusione sul territorio provinciale;
- **di dare comunicazione** alle ditte risultate idonee e finanziabili per la conferma, con apposita dichiarazione, di attuazione dell'intervento;
- **di dare atto** che in mancanza di detta dichiarazione, da inviare entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui sopra, si procederà alla decadenza dei benefici, così come previsto dall'art. 12, comma 7, della normativa di attuazione del bando.

Seguono allegati

ALL 2



**POR FESR ABRUZZO 2007-2013 ASSE IV - ATTIVITA' 4.2.1
PIT PE - LINEA DI INTERVENTO E.1.1 ELENCO ISTANZE ESCLUSE**

Numero d'ordine	ID	Progetto (titolo/titolare)	Motivazione
1	17	EXTREMA sas di ROLI Angela & C. - CORVARA (PE)	NON SONO STATE INTEGRATE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A RICHIEDERE IL DURC RICHIESTE CON NS:NOTA PROT N. 0150965 DEL 16/05/2013
2	19	EMMEDICI sas - PENNE (PE)	IL CODICE ATECO NON RIENTRA TRA QUELLI AGEVOLABILI
3	25	NEO BAR di Buccella Eustacchio - POPOLI (PE)	NON SONO STATE PRECOTTE LE CONTROEDUZIONI ALLA NOTA PROT. N. 0151049 DEL 16/05/2013 (DURC NON REGOLARE)

5

COMUNE DI GUARDIAGRELE

Provincia di Chieti

SETTORE III

P.zza S. Francesco, 12- 66016 - Guardiagrele -

Tel 0871.8086226 - Fax 0871.8086240

www.comune.guardiagrele.gov.it

Estratto decreti di esproprio

Si rende noto che:

- per l'esecuzione dei "Lavori di urbanizzazione primaria e secondaria dell'area del P.E.E.P. in Loc. Grele", con **Decreto n. 1 del 27/03/2013** è stata disposta l'espropriazione definitiva degli immobili ricompresi nel piano particellare ad esso allegato e censiti **al Foglio 14** dalle **Particelle nn. 403, 4170, 4218, 705, 253, 701**
- per l'esecuzione dei "Lavori di completamento e messa in sicurezza dell'Area Artigianale in Loc. Melone", con **Decreto n. 2 del 27/03/2013** è stata disposta l'espropriazione definitiva degli immobili ricompresi nel piano particellare ad esso allegato e censiti **al Foglio 8** dalla

Particella n. 4035 e al Foglio 17 dalla particella n. 4336

- per l'esecuzione dei "Lavori di realizzazione di una piattaforma ecologica in Loc. Piano Venna", con **Decreto n. 3 del 03/04/2013** è stata disposta l'espropriazione definitiva degli immobili ricompresi nel piano particellare ad esso allegato e censiti **al Foglio 7** dalle **Particelle nn. 5041, 5044, 4730, 5049**

Il suddetti atti comportano l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Guardiagrele, lì 26/06/2013

Il Responsabile del Settore III
Camillo Colagreco

COMUNE DI MARTINSICURO
PROVINCIA DI TERAMO
AREA III - URBANISTICA - DEMANIO MARITTIMO - S.U.A.P.

Avviso di deposito variante al P.R.G.



CITTÀ DI MARTINSICURO

Provincia di Teramo



AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE AL P.R.G.

Area ex Silver Moon in Martinsicuro. Ridefinizione disciplina urbanistica della parte di area destinata a parcheggio pubblico con vincolo decaduto, ai sensi dell'art. 9 commi 2 e 3 D.P.R. 327/2001, per attivazione intervento di Recupero e Riqualificazione del complesso. DEPOSITO DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA N° 1 DI ADOZIONE.

SI RENDE NOTO

Che tutti gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria del Comune negli orari d'ufficio per 45 giorni consecutivi con inizio dal 4 luglio 2013 fino al 17 agosto 2013 compreso.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazione alla variante al P.R.G. di cui al presente avviso.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate da eventuali elaborati esplicativi, e presentate al protocollo del Comune o in alternativa mediante PEC all'indirizzo protocollo.martinsicuro@pec.it entro e non oltre il 17 agosto 2013. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine sono irricevibili.

Martinsicuro, lì 3 luglio 2013

f.to Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Cristina Anelli

COMUNE DI PIANELLA

Estratto Decreto n. 174 Reg. Gen. del 27/05/2013 - n. 5 Reg. Serv. del 27/05/2013

COMUNE DI PIANELLA

(PROVINCIA DI PESCARA)

ESTRATTO DECRETO N. 174 Reg. Gen. del 27/05/2013 - n. 5 Reg. Serv. del 27/05/2013

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI SPAZIO CULTURALE MULTIDISCIPLINARE CON ANNESSA ABITAZIONE PRIVATA IN LOCALITA' SANTA SCOLASTICA DI PIANELLA IN VARIANTE AL P.R.G. – DITTA MANNELLA FRANCO – PRATICA V 226/2012. - APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA COMPORTANTE VARIANTE AL P.R.G. – ART.34 D.LGS 267/200 ED ARTT. 8BIS E TER L.U.R. 18/83 E S. M. I.

IL SINDACO

RICHIAMATO:

Il proprio precedente Decreto 439 Reg. Gen / 15 Reg. Serv. del 07/11/2012
OMISSIS.....

PRESO ATTO:

- delle positive determinazioni della Conferenza di servizi istruttoria
- dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 marzo 2013 dal comune di Pianella e dalla Provincia di Pescara, nonché dalle ditte interessate, in ragione della Convenzione che dovranno sottoscrivere con il Comune,
- della deliberazione n. 30 dell'11/04/2013, con cui il Consiglio Comunale ha ratificato l'Accordo di cui sopra, in quanto comportante Variante al P.R.G. vigente.

VISTI l'art. 34 del D.lgs 18 agosto n.267 e l'art. 8ter della L.U.R. 18/83 modificata ed integrata dalla L.R. 70/95.

.....OMISSIS.....

DECRETA

E' approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione di Spazio Culturale Multidisciplinare con annessa abitazione privata in localita' Santa Scolastica di Pianella – ditta Mannella Franco – pratica v 226/2012, comportante variante al P.R.G. vigente.

.....OMISSIS.....

IL SINDACO

Dott. On. Giorgio D'Ambrosio



COMUNE DI NERETO
UFFICIO TECNICO URBANISTICO E MANUTENTIVO

Adozione variante parziale al P.R:E. in applicazione del regolamento per i programmi di adeguamento ed integrazione dell'assetto edilizio di parti del territorio comunale - Delibera del C .S. n. 11 del 20.01.2009. - Ditta: Immobiliare Piano Casa s.r.l.



COMUNE DI NERETO

PROVINCIA DI TERAMO

CAP 64015 PIAZZA DELLA REPUBBLICA n.° 1 TEL. 0861/806333 -FAX 0861/806340
E.MAIL urbanistica@comune.nereto.te.it

UFFICIO TECNICO URBANISTICO E MANUTENTIVO

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.E. IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER I PROGRAMMI DI ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DELL'ASSETTO EDILIZIO DI PARTI DEL TERRITORIO COMUNALE-DELIBERA DEL C.S. N.11 DEL 20.01.2009 .

DITTA: IMMOBILIARE PIANO CASA S.R.L.

VISTA LA L.R. 26 DEL 14.03.2000.MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ART. 43 DELLA L.R.11/99

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera di C.C. n.12 del 29.04.2013

VISTA la L.R. 12-4-1983,n° 18 come modificata e integrata dalla L.R. 27.4.1995,n° 70;

VISTA la L.R. 14.3.2000,n° 26 recante modifiche ed Integrazione all'art.43 della L.R. 11/99;

VISTE le norme regolamenti e Leggi vigenti in materia;

RENDE NOTO

Che è stata ADOTTATA LA VARIANTE PARZIALE AL P.R.E. IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER I PROGRAMMI DI ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DELL'ASSETTO EDILIZIO DI PARTI DEL TERRITORIO COMUNALE-DELIBERA DEL C.S. N.11 DEL 20.01.2009 .

DITTA: IMMOBILIARE PIANO CASA S.R.L. giusta delibera del Consiglio Comunale n.12 del 29.04.2013,esecutiva nei termini di legge;

Che la stessa è stata depositata presso la segreteria comunale in libera visione del pubblico e vi rimarrà per 45 giorni consecutivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.

AVVERTE

Che chiunque può presentare osservazioni al progetto di variante adottata;

Che le osservazioni,redatte in bollo,possono essere presentate sotto forma di istanze, proposte e contributo,entro e non oltre il predetto periodo di deposito;

Che le osservazioni presentate dopo tale termine sono irricevibili

Dalla Residenza Municipale,li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom.Severino Di Donato)

COMUNE DI NOTARESCO
PROVINCIA DI TERAMO

Avviso di vendita per la cessione delle quote della società Notaresco Patrimonio Srl.

Si avvisa che il Comune di Notaresco procede alla vendita dell'intera quota di partecipazione (100% del capitale sociale) della società "Notaresco Patrimonio Srl" con sede in Notaresco, via Castello 6, partita Iva 01678520675, iscritta al registro imprese C.C.I.A.A. di Teramo dal 23.11.2007, REA n. 143651, con capitale sociale di euro 80.000,00 interamente versato

L'oggetto sociale è "la cartolarizzazione del patrimonio conferito o ceduto dal Comune di Notaresco, prestazioni affini e complementari. Per il raggiungimento dei fini di cui al presente articolo la società potrà svolgere le attività rientranti nell'oggetto sociale nonché quelle ad essa affini e conseguenti. Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie e utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché prestare avalli, fidejussioni e ogni altra garanzia anche reale; potrà altresì assumere, sia direttamente che indirettamente, e per attività complementari, al fine del raggiungimento dello scopo sociale, interessenze e partecipazioni in altre società, consorzi o enti".

Patrimonio della società: la società è proprietaria di un fabbricato sito in Notaresco, Via Duca degli Abruzzi individuato al Foglio 22, p.lla 659 sub. 2, 3 e 4 del valore stimato di € 637.924,57, il quale risulta locato a fini commerciali nelle unità di cui al Foglio 22, p.lla 659 sub. 2, piano terra e Foglio 22, p.lla 659 sub. 3, piano primo; le medesime unità locate risultano, altresì, gravate da mutuo ipotecario sottoscritto con la Banca Teracas S.p.a..

L'avviso pubblico integrale e qualsiasi altra informazione sono reperibili sul sito istituzionale dell'ente, www.comune.notaresco.te.it, nella sezione "Bandi pubblici". Il Responsabile del procedimento è il dott. Franco Maggitti; contatti: 085/8950235; servizio.finanziario@comune.notaresco.te.it.



IL Responsabile finanziario
Dott. Franco Maggitti

Maggitti

COMUNE DI NOTARESCO
PROVINCIA DI TERAMO

Avviso di alienazione immobili comunali

Si avvisa che il Comune di Notaresco procede ad esperimento delle pubbliche aste per la vendita dei seguenti immobili di proprietà:

1) "Ex scuola elementare Colle Marino", censita al catasto al foglio 33, particella 169; superficie residenziale fabbricato mq. 267,00 circa, corte esterna mq 456 circa. Importo iniziale: euro 188.004,00. Importo a base d'asta attuale, dopo l'esperimento di n. 4 aste andate deserte: euro 80.000,00.

2) "Ex scuola materna G.Vomano", censita al catasto al foglio 29, particella 757; piano seminterrato mq. 49 circa, piano rialzato mq. 170 circa, portico mq. 8 circa, corte esterna mq. 698 circa. Importo a base d'asta iniziale: euro 184.234,00.

I bandi di gara e qualsiasi altra informazione sono reperibili sul sito istituzionale dell'ente, www.comune.notaresco.te.it, nella sezione "Bandi pubblici". Il Responsabile del procedimento è il dott. Franco Maggitti; contatti: 085/8950235; servizio.finanziario@comune.notaresco.te.it.



IL Responsabile finanziario
Dott. Franco Maggitti

Maggitti

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI
PROVINCIA DI CHIETI

Procedura di verifica di assoggettabilita'

Intestazione Ditta : Comune di Rocca San Giovanni
Piazza degli Eroi, 14
Cap 66020 Città Rocca San Giovanni (CH)

Allegato 4

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO: PAR – FAS 2007-2013 “LINEA DI AZIONE IV.2.1.a -Riduzione del rischio derivante da fenomeni alluvionali, franosi ed erosivi delle diverse fasce di territorio regionale (montagna interna, pedemontana e costiera)”.Riduzione rischio derivante da fenomeni erosivi della costa. Comune di Rocca San Giovanni
Intervento Finalizzato alla Protezione del Litorale appartenente al Comune Di Rocca San Giovanni nelle Localita' "Il Cavalluccio" e "Valle Grotte" -

PROPONENTE: Comune di Rocca san Giovanni- Piazza degli Eroi 66020 –Rocca San Giovanni (CH)

Fax 872/620247 e-mail tecnico@comune.roccasanjovanni.ch.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:Art.20 del D.Lgs.n.4 del 16.01.2008 – D. Lgs. 152/06 : Art.23 comma 1 lettere b) c) –Allegato III-Elenco B- punto 7, lettera n): Opere costiere destinate a combatterel'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa mediante la costruzione di dighe ,moli ed altri lavori di difesa del mare .

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:Comune di Rocca san Giovanni –Località Cavalluccio e Valle Grotte .Aree marine e demaniali

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il Progetto prevede di migliorare il grado di protezione dall'azione del moto ondoso i tratti di costa posti nelle località "Il Cavalluccio" e "Valle Grotte" del comune di Rocca San Giovanni (CH) ricostituendo e mantenendo una larghezza adeguata di spiaggia. Il progetto ha previsto un sistema di difesa costituito da opere rigide (pennelli e barriere), ed opere morbide da effettuare in un secondo momento (ripascimento con materiale adeguato ed opportunamente selezionato).

Gli interventi previsti sono:

Località "Valle Grotte":

- realizzazione di due pennelli di contenimento in massi naturali, in parte emergenti e pedonabili ed in parte sommersi, da intestare alle attuali barriere emergenti di circa 45 m;
- realizzazione di cinque scogliere sommerse in massi naturali, per una lunghezza complessiva pari a circa 145 m, a protezione dei varchi esistenti tra le barriere emergenti.

Località "Il Cavalluccio"

- realizzazione di tre pennelli di contenimento, di cui uno totalmente emerso(lungo circa 50 m) e due parzialmente sommersi (lunghi rispettivamente circa90 m e circa 70 m) che andranno ad intestarsi sulle barriere emergenti esistenti;
- realizzazione di tre scogliere sommerse in massi naturali, per una lunghezza complessiva pari a circa 120 m, a protezione dei varchi esistenti tra le barriere emergenti.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web [http:// ambiente.regione.abruzzo.it](http://ambiente.regione.abruzzo.it)



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL VASTESE

Estratto di decreto d'esproprio: Lavori di realizzazione opere rete viaria ed infrastrutture a servizio dell'agglomerato industriale di Val Sinello.- Comune di MONTEODORISIO - Prog. 235/3- ESPROPRIAZIONI - Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. -

- Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio Espropri del Co.A.S.I.V. con Decreto di esproprio N° 16 del 24/06/2013 ha pronunciato a favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese con sede in Vasto (CH), l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel Comune di Monteodorisio (CH) al foglio di mappa 13 per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto:

(N. - Ditta intestataria - particella - superficie occupata)

2) D'ERCOLE Nicola nato a Scerni il 02/04/1945, proprietario per 1/3; D'ERCOLE Silvano, nato a Scerni 02/07/1949, proprietario per 1/3; D'ERCOLE Teresa nata a Scerni il 27/08/1941, proprietaria per 1/3. eredi di D'ERCOLE Giovanni, nato a Scerni il 17/08/1922- 4191 (ex 4135) e 4192 (ex 4135) - mq. 642; 3) GIULIANI Panfilo nato a Scerni il 26/08/1941- 4160 (ex 41) - mq. 30; 4) GIULIANI Panfilo nato a Scerni il 26/08/1941, proprietario - Intestatari catastali:GIULIANI Ferdinando di Panfilo, usufruttuario; GIULIANI Panfilo di Ferdinando, proprietario - 4162 (ex 42) - mq. 545; 5) MARCUCCI Pasquale, nato a Atesa il 21/11/1937, propr. Per 18/36; MARROLLO Carla, nata a Roma il 05/08/1962, propr. Per 2/36; MARROLLO Rinaldo, nato a Scerni il 09/07/1934, propr. Per 7/36; MARROLLO Roberta, nata a Roma il 07/06/1961, propr. Per 2/36; MARROLLO Virginia, nata a Scerni il 01/02/1936, propr. per 7/36 - 4188 (ex 4121) - mq 750; 6) GIORDANO Silvino, nato a Scerni il 22/04/1940- 4168 (ex 153) - mq 85; 8) TROIANO Maria, nata a Scerni il 23/11/1954, proprietaria per 1/2; TROIANO Ulderico, nato a Pollutri il 01/09/1929, proprietario per 1/2, eredi di DI MARCO Filomena, nata a Scerni il 06/01/1932- 4173 (ex 162) - mq. 425; 9) CIANCAGLINI Antonio, nato a Casalbordino il 22/03/1947 propr. per 1/2 ; TROIANO Maria Clementina, nata a Scerni il 23/11/1954 propr.

per 1/2- 4179 (ex 174) - mq. 460; 10) SANTILLI Antonella nata a Vasto il 08/03/1971, proprietaria 1/1, subentrante a D'ERCOLE Mariantonia, nata a Scerni il 18/02/1922. - 4194 (ex 163 - mq 495; 10) GIORDANO Ada nata a Vasto il 01/09/1974, proprietaria 1/1, subentrante a D'ERCOLE Mariantonia, nata a Scerni il 18/02/1922 - 4197 (ex 163) - mq. 545; 11) PROPRIETARI: D'ERCOLE Alessandro, nato a Scerni il 26/11/1933, per 1/18; D'ERCOLE Domenica, nata a Scerni il 11/12/1931, per 1/18; D'ERCOLE Grazia, nata Scerni il 07/09/1924, per 4/18; DI CANDILO Maria Nicola, nata a Scerni il 13/02/1924, per 12/18 - Intestatari catastali: DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO TRATTURI, Diritto del concedente; D'ERCOLE Alessandro, nato a Scerni il 26/11/1933, livellario per 1/18; D'ERCOLE Domenica, nata a Scerni il 11/12/1931, livellario per 1/18; D'ERCOLE Grazia, nata Scerni il 07/09/1924, livellario per 4/18; DI CANDILO Maria Nicola, nata a Scerni il 13/02/1924, livellario per 12/18. - 4176 (ex 164) - mq. 795.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
Ing. Nicola G. BERNABEO

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. SVILUPPO RETE
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE UNITÀ
PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI
- DISTACCAMENTO DI CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 100 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente TIBI PLANET nel Comune di Cepagatti(PE) .

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 100 e cabina di trasformazione MT/BT per l'alimentazione del cliente TIBI PLANET nel Comune di Cepagatti (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina "Via Fantascione" sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/06 del 26.03.2002.

La costruzione interesserà la Strada Comunale "Via Fantascione" in Comune di Cepagatti.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio .

Con osservanza .

IL RESPONSABILE
Vincenzo Autiero

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI MACRO AREA
TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di linea MT 20 kV in cavo aereo e posto di trasformazione su palo (PTP) per alimentare la fornitura richiesta da "Strada dei Parchi S.p.A." su autostrada A24 al Km. 57+600 (viadotto Pietrasecca) nel Comune di Carsoli (AQ). Pratica 697/13/AQ. Iter 537768.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale

Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che con domanda in data 06.06.2013 inoltrata all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - ha richiesto l'autorizzazione alla costruzione di linea MT 20 kV in cavo aereo e posto di trasformazione su palo (PTP) per alimentare la fornitura richiesta da "Strada dei Parchi S.p.A." su autostrada A24 al Km. 57 + 600 (viadotto Pietrasecca) nel Comune di Carsoli (AQ). Pratica 697/13/AQ. Iter 537768.

L'elettrodotto interessa il territorio del Comune di Carsoli (AQ).

Con la stessa domanda l'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

La costruzione dell'impianto è necessaria per far fronte alla crescente richiesta di energia elettrica nella zona interessata e migliorare il servizio di distribuzione.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;
- tensione: 20 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- Conduttori:
- cavo MT aereo: Km 0,230;
- cavo BT interrato: Km. 0,030

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Via G. Saragat 67100 L'Aquila , per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Cristini.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o

comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato, come prima specificato.

REFERENTE PLA/AQ
Mauro Adeante

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETISVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,800 km in località Strada Polce, in Chieti (CH).Rif. pratica Enel DNI/CH/539160

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di una linea elettrica in media tensione, a 20000 volt, costituita da:

- di un tratto in cavo interrato di alluminio di tipo 3x1x185 mm² della lunghezza di circa 0,700 km
- di un tratto in cavo aereo di alluminio 3x1x50 mm² della lunghezza di circa 0,100 km

per l'alimentazione di un nuovo posto di trasformazione su palo (PTP) denominato "POLCE" necessario per il potenziamento della rete di distribuzione in strada Polce ubicato nel comune di Chieti, a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 48/DN/4 del 10.04.2002.

La costruzione interesserà la località: strada Polce s.n., nel Comune di Chieti (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

UN PROCURATORE
Donato Marrone

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI SVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza complessiva di 0,900 km in località Crocetta nel Comune di Castelfrentano (CH), per allaccio BT nuovo depuratore SASI spa. - Rif. pratica Enel DNI/CH/520020

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato di alluminio di tipo 3x(1x185) mm² della lunghezza di circa 0,900 km, necessario per l'esecuzione dell'allaccio BT richiesto dal cliente SASI spa ubicato nel comune di Castelfrentano, a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 52/DN/4 del 10.04.2002.

La costruzione interesserà la località Contrada Crocetta, sn nel comune di Castelfrentano (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere

eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

UN PROCURATORE
Donato Marrone

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI - SVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Spostamento di un tratto di linea elettrica aerea esterna, in conduttori nudi, in media tensione a 20000 Volt, mediante interrimento con un conduttore in cavo della lunghezza di circa di 0,590 km in località Monnola, sn nel Comune di Palmoli (CH)". - Rif. pratica Enel DNI/CH/520052

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato di alluminio di tipo 3x1x185 mm² della lunghezza di circa 0,590 km, necessario per l'esecuzione dello spostamento ed interrimento di una linea elettrica aerea esterna, in conduttori nudi richiesto dal cliente Palmoli Energy srl ubicato nel comune di Palmoli, esistente, autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. DN4/80 del 13/11/2002.

La costruzione interesserà la località Monnola, sn nel comune di Palmoli (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

UN PROCURATORE
Antonino Zecca

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**